





Inchiesta sulla crisi dell'apparato statale in Italia / 3

La macchina della pubblica immoralità

Gli ultimi scandali mettono a nudo un sistema inammissibile di gestione dello Stato — Dalla divisione e dallo scontro fra i potentati democristiani alla corruzione su grande scala — Quali strumenti hanno paralizzato l'attività della commissione inquirente del Parlamento — I fondi neri della Montedison e il "fascicolo petrolio" — La piaga dell'archiviazione e le richieste dei comunisti

OGGI RISPONDE FORTEBRACCIO

MA LA ZIA NO

«Caro Fortebraccio, forse sollecitato dalla temporezza tua assenza dalle pagine del nostro giornale, mi sono deciso a scriverti per raccontarti, come tu spesso esorti a fare, un piccolo faterello che credo commuoverà il tuo cuore...»

meccanico possa arrivare da Modena a Sassuolo? E poi dove mangia? O un portuale riesca a raggiungere notte e giorno da Genova Sestri...»

L'industria italiana della bustarella pare sia nata al tempo dei Borboni, nel regno di Napoli. Un impiegato, malpagato e stanco, fingeva ostinatamente di non sentire il cittadino che gli chiedeva non sappiamo quale pratica.



Camillo Crociani, ex presidente della Finmeccanica, fotografato col modello dell'aereo «7 X 7», mai costruito, per il quale il governo ha stanziato 150 miliardi di lire

Il caso del CNEN

Gli scandalosi episodi di corruzione internazionale dei quali apprendiamo con sgomento i particolari, sono di fronte al giudizio di tutti. Ma non meno rivelatrici di un modo inammissibile di gestire lo Stato, di quanto siano, senza argomenti, che il vero scandalo è un altro.

Il caso del CNEN è stato trascinata nel 1964 davanti ai giudici. Gran parte delle accuse si rivelarono infondate, al processo. Ma il risultato fu di distruggere non solo l'immagine pubblica di uno studioso di valore internazionale come Felice Ippolito, bensì lo sforzo che alla testa del CNEN egli conduceva per dotare l'Italia di una politica dell'energia nucleare.

La corruzione spicciola o su grande scala che si manifesta a vari livelli del potere pubblico. E' solo un'altra faccia del medesimo processo di degenerazione.

Col « patto di maggioranza » C'è dunque qualcosa che lega le mani al nostro Parlamento. Una sorta di meccanismo perverso che gli impedisce di far luce là dove l'opinione pubblica invoca chiarezza, di dare risposte positive all'esigenza di pazienza, di moralizzazione della vita pubblica.

La Commissione inquirente dovrebbe agire come un ufficio istruttorio, il quale vagli le denunce e, quando queste non siano manifestamente infondate, prepara la documentazione su cui la commissione parlamentare dovrà pronunciarsi.

Dove nascono le difficoltà nel rapporto con la famiglia e la società

Disagio dell'adolescenza

I comportamenti che caratterizzano il normale processo di separazione e di emancipazione dalla famiglia e le manifestazioni « devianti » nell'analisi di un gruppo di studiosi della Società americana di psichiatria adolescenziale

Fra i giovani si manifesta un crescente disagio nei riguardi della società, disagio che si esprime attraverso una serie di comportamenti che vanno dal tentativo di crearsi un mondo proprio, fatto di atteggiamenti anticonformisti, a un linguaggio particolare, a proprie mode.

D'altro canto una società in continuo cambiamento non offre valori stabili nei quali credere e che servano da punti di riferimento per gli individui e di massa. Lo sviluppo dell'adolescente, ben visto dall'essere armonico, spesso è di natura patologica o disturbata.

In sostanza l'adolescenza si presenta come una prova d'appello che consente di superare le conseguenze di condizionamenti tra i familiari. Confronto con il mondo esterno può essere un disturbo a questo processo dando luogo a comportamenti devianti o patologici.

Il volume è una pubblicazione ufficiale dell'ASAP (American Society for Adolescent Psychiatry), costituita da un gruppo di psichiatri particolarmente interessati a problemi degli adolescenti, tra i quali: Bettelheim, Feinstein, Gioacchini, Bos, Miller.

ment'altro che manovra di insabbiamento generalizzato. Si guardi cosa sta accadendo nel procedimento per i finanziamenti del petrolio.

Lottizzazione delle indulgenze

La battaglia dei comunisti per le responsabilità è stata vinta. Il fondo si scontra nella Commissione con una regola maggioranza di centro sinistra (dissolto altrove, il centro sinistra resiste solo qui), allargata spesso dal successo stesso. L'istituto del petrolio procede di corsa con quella sulla scia della ANAS, aperto da oltre un anno davanti all'Inquirente e utilizzato come uno strumento di condizionamento, di lottizzazione delle indulgenze.

ca dell'Inquirente, anche chi non è ministro conta sull'impunità. C'entrano i grandi petrolieri (Carrone) per non aver troli dei partiti di governo. E' il caso dell'ENEL, tramite il quale un miliardo (del quale la società petrolifera è finto in parte della maggioranza in cambio dell'ammontare del mezzo dell'olio combustibile. Quello usato nelle centrali termiche dell'ente elettrico di Stato, che con tale provvedimento danneggia prima di tutto se stesso. Sono i finanziamenti elargiti dal petroliere Carrone che hanno permesso i permessi di costruzione di nuove raffinerie (e già raffinate) ben oltre il fabbisogno nazionale in Italia e in Sicilia. Nella società Carrone di Carrone (l'anno scorso l'IFPI, l'istituto di Carrone, l'ENEL. Solo qualche giorno fa la pressione dei comunisti ha consentito che il processo per le raffinerie fosse restituito alla magistratura ordinaria.

Mario Passi

EDITORI RUNITI I DAVID Collana di narrativa. Includes book covers for 'I diecimila cavalli', 'Le notti lugubri', 'Interno con figure', and 'Jakob il bugiardo'.

Caro Corradi, hai fatto benissimo a scrivermi la storia di tua zia e io ti rispondo subito, anche questa risposta mi porta a tornare su un argomento che avrà trattato ormai cento volte e sul quale non credo di avere più nulla di nuovo da dire. Si tratta, in generale, di sottolineare la differenza tra ricchi e poveri e se lo affronto il fastidio (per me, soprattutto per chi mi legge) di ripetere le mie proteste? Loro rubano, la bene, finché dura: ma finché dura io non mi stancherò di dirgli dei ladri, e di dire a chi ci governa che, con inenutita o con malizia, con profito o gratis, è complice di ladri.

Lor signori sono tutti (troglio proprio dire tutti. Se c'è una eccezione potrà trattarsi, a esser larghi, di un caso su diecimila) in condizioni di scappare. Non esiste pericolo grosso in Italia che nella sua posizione non pensi a due cose per cost dire parallele: guadagnare quanto più si può qui e mettersi a posto fuori di qui, oltre frontiera, perché non si sa mai. Questa cautela la praticano anche gli internerati, persino i santi: pensa che i soldati all'estero li ha anche il Vaticano, che dovrebbe esser potero come un precario. Ci si può muovere senza passaporto, ma chi lo mantiene? E tu pensi che un metal-

Fortebraccio

Laura Formica

Dopo gli avvisi di reato ai massimi dirigenti dell'azienda elettronica

# La Selenia nei giorni dello scandalo

## «Il presidente Chiomenti non lo abbiamo mai visto»

Preoccupazioni fra i lavoratori per le ripercussioni della vicenda Potere e bustarelle — Le proposte del consiglio di fabbrica per lo sviluppo del settore civile — L'esempio della commessa Raython

«Il presidente Chiomenti? Questo stabilimento non lo abbiamo mai visto. Con l'ing. Biondi, che oltre ad essere amministratore delegato e anche direttore generale dell'azienda, ha anche un contratto di lavoro a tempo pieno...»

«Il presidente Chiomenti? Questo stabilimento non lo abbiamo mai visto. Con l'ing. Biondi, che oltre ad essere amministratore delegato e anche direttore generale dell'azienda, ha anche un contratto di lavoro a tempo pieno...»

«Il presidente Chiomenti? Questo stabilimento non lo abbiamo mai visto. Con l'ing. Biondi, che oltre ad essere amministratore delegato e anche direttore generale dell'azienda, ha anche un contratto di lavoro a tempo pieno...»



E' FUGGITA ANCHE LEI

In arte si chiama Edy Wessel, e da sei anni è moglie in secondo nozze di Camillo Crociani, l'ex presidente della Finmeccanica...

Anche la «Honeywell» rilasciava bustarelle (1,8 milioni di dollari)

MINNEAPOLIS, 28. La società «Honeywell Inc.» che opera nel settore dell'elettronica e dei computer, ha dichiarato che da un'indagine indipendente ordinata dal proprio consiglio d'amministrazione è risultato che...

### Inchiesta sulla Lockheed in Nigeria

LAGOS, 28. E' stato annunciato ufficialmente che il governo di Lagos ha deciso di aprire una inchiesta sulle somme che alcuni nigeriani avrebbero versato alla Lockheed...

### Il magistrato si reca al carcere e ascolta personaggi dei clan ministeriali

La procura di Palermo ha chiesto al giudice istruttore di recarsi al carcere di Trapani per ascoltare i personaggi dei clan ministeriali...

## Lockheed Antonelli fa i primi nomi

(Dalla prima pagina) «Hercules» è una sola: confermata o no quanto detto alla commissione di inchiesta...

«Antelope» e «Pun» Dice la lettera: «Ma egli (n.d.r. si riferisce a Ovidio Lefebvre) dice che gli verrà comunicato, probabilmente in un incontro con gli emissari...

cercherà di abbassare un po' la cifra (io credo che sia sincero in questo), ma dice anche che in un affare del genere questa è una realtà amara: non dimentichiamo che stiamo cercando di frenare i tedeschi e i francesi...

di quello di corruzione? L'ha scritto un giornale. «Il reato resta quello che eravamo abituati a considerare la possibilità di altre contestazioni ma per ora è tutto fermo».

«Noi cerchiamo dovunque l'interpol è impegnata ma per ora non ci sono notizie, altrimenti lo sapreste».

### Le richieste della commissione Chiarelli per il riordino delle Partecipazioni statali

La commissione di studio per il riordino delle Partecipazioni statali ha confermato la sua posizione...

### Il Parlamento dovrà vigilare sui «managers»

La commissione di studio per il riordino delle Partecipazioni statali ha confermato la sua posizione...

«Non ci dice niente?». «Stiamo lavorando, insieme un po' di tempo, ma la contabilità non è cosa da poco».

«Ma a che punto siamo?». «E' vero che avete contestato il reato di peculato al posto...

«Vorrei osservare che, nella tradizione del pensiero marxista, la dittatura del proletariato è concepibile come la forma di governo che...

## Lettere all'Unità

### «Blocco di potere», piccola e media impresa

Signor direttore, ho letto con interesse l'articolo di Luciano Gruppi, sul blocco di potere...

pletta socializzazione del mezzo di produzione. Ma qui il socialismo trapassa già nel comunismo. Ciò che deve essere il proletariato è il blocco di potere esercita una funzione coercitiva nei confronti del grande capitale...

### La lotta per la liberazione delle ex colonie portoghesi

Caro direttore, sono uno studente del Mozambico. Ho sfogliato l'Unità e l'Unità nel decennio 1965-1975 nel corso di un lavoro di raccolta dei commenti della stampa italiana sui movimenti di liberazione PAIGC, MPLA e FRELIMO...

«Mi è sembrata piuttosto sbrigativa la differenza accennata fra comunisti e socialdemocratici, caratterizzata in questo caso dal riconoscimento da parte dei comunisti della funzione dirigente della classe operaia, per il necessario distinguere se la classe operaia stessa non possa nel contributo del «blocco di potere» essere considerata dalla presenza attiva di altre classi sociali...

### Perché scarseggiano i farmaci indispensabili

Caro Unità, nel lungo periodo di stallo del nostro sistema politico italiano, lo stato messo in atto il decreto che regola il commercio e lo smercio dei farmaci...

«Vorrei osservare che, nella tradizione del pensiero marxista, la dittatura del proletariato è concepibile come la forma di governo che...

### Chiedono libri per leggere e discutere

Caro Unità, siamo giovani iscritti alla FGCI del circolo di Centobuchi; il nostro circolo conta più di 30 iscritti, tra i quali ci sono molti operai e alcuni studenti...

### Chiedono libri per leggere e discutere

Caro Unità, siamo giovani iscritti alla FGCI del circolo di Centobuchi; il nostro circolo conta più di 30 iscritti, tra i quali ci sono molti operai e alcuni studenti...

## Einaudi

### Bertolt Brecht Diario di lavoro

Brecht uomo e scrittore «in piena diretta» i problemi di lavoro, gli incontri con amici e nemici, le riflessioni, le polemiche, Hitler, la guerra, l'America. Un superbo autoritratto. Due vol. L. 9000.

### Valentin Kataev L'erba dell'oblio

Realisti e futuristi nella bufera della Rivoluzione: un romanzo emblematico, tra memoria e invenzione fantastica. L. 4000.

### Goffredo Parise Guerre politiche

Blatta, Vietnam, Laos, Cile: Parise inviato speciale nel cuore di guerre lontane e tormentosamente vicine. L. 2500.

### Nanni Balestrini La violenza illustrata

La guerra nella metropoli, il rapimento di Soss, la fine della Capol, dopo Vogliaratto, il romanzo della violenza politica di questi anni. L. 3000.

### Ruggiero Romano Napoli: dal Vicereame al Regno

Un panorama di storia economica che spiega molti aspetti della realtà attuale. L. 10000.

### E. H. Norman La nascita del Giappone moderno

Il ruolo dello stato nella transizione dal feudalesimo al capitalismo. Un «classico» della storiografia contemporanea. L. 6500.

### Carlo Ginzburg Il formaggio e i vermi

La filosofia di un mugugno friulano. L. 5000, mandato al rogo dall'Inquisizione: una cosmogonia aperta ad utopie di rinnovamento sociale, che esemplifica un momento del rapporto tra cultura dotta e cultura popolare. L. 3400.

### Folco Portinari Le parabole del reale

Una originale guida critica al romanzo italiano dell'Ottocento. L. 7000.

### George Boole Indagine sulle leggi del pensiero

La prima traduzione mondiale di un «classico» degli studi logico-matematici applicati all'informatica. A cura di Mario Trinchero. L. 7500.

### Giacomo Luciani L'Opac nella economia internazionale

L'evoluzione dell'equilibrio di geopolitica nell'industria petrolifera: l'aumento del prezzo del greggio come conseguenza di crisi delle economie industriali. L. 3500.

### Negli «Struzzi» Maupassant Una vita

Una donna sensibile e sognatrice della provincia francese: il romanzo di una solitudine. L. 2400.



SETTIMANA SINDACALE

La scelta del lavoro

I 2000 delegati delle fabbriche in crisi che si sono riuniti mercoledì a Roma hanno dato una grande lezione morale che va posta al servizio — come ha osservato Luciano Lama — del cambiamento della società.



SCHEDA — All'altezza del compili

sospendendo le procedure di licenziamento, si deve aprire con il governo una trattativa globale per settori e per il Mezzogiorno; realizzare lo sblocco delle trattative contrattuali con il superamento delle pregiudiziali dei padronali contro le richieste sindacali di controllo sulla occupazione e sugli investimenti.



STORTI — Ora posso lasciare

prendere delle decisioni. Anche alla luce di quanto emerso dall'assemblea delle fabbriche, dalla riconferma di una linea di fondo, emerge la necessità di sdrammatizzare questo dibattito, togliergli quelle punte di risentimento, di personalizzazione che sono emerse.

E' in questo quadro complesso e delicato che si inserisce un fatto certo non marginale: la decisione di Bruno Storti di non ripresentare la propria candidatura al segretario generale della Cisl al prossimo congresso.

Alessandro Cardulli

Dopo la prima intesa raggiunta al ministero dell'Industria

Innocenti: comincia una fase delicata

Consapevolezza dei rischi ancora esistenti e fiducia nella forza e nell'unità dei lavoratori e della città — Lunedì assemblea nella fabbrica di Lambrate — I punti già acquisiti per la ripresa della produzione e per l'occupazione

Sull'energia incontro dei sindacati con Cnen ed Enel

La Federazione sindacale unitaria ha aperto un concreto confronto con il Comitato nazionale dell'energia nucleare e l'Enel sulle questioni della energia.

Nell'incontro con il consiglio di amministrazione del Cnen, i sindacati hanno chiesto informazioni e garanzie sulla politica e gli orientamenti dell'ente nel campo delle centrali nucleari.

Dalla nostra redazione

MILANO, 28. «Si comincia a vedere nero su bianco». Il commento è laconico, non c'è traccia di grande emozione.

Le prime tappe già acquisite, a sette mesi dall'inizio del «caso Innocenti» e della lotta, a oltre tre mesi dal presidente della fabbrica dopo la messa in liquidazione della società, sono queste: 1) il governo ha fatto una scelta precisa, indicando nella soluzione elaborata dalla Gepi, dall'industria sudmeridionale e dalla British Leyland, quella capace di garantire la ripresa dell'attività produttiva.

Dalla nostra redazione

MILANO, 28. Allora, l'hanno spuntata? A quanto pare sì, anche se le questioni aperte non mancano.

Dopo mesi di grandole di voci, gli operai di Lambrate ci stanno piano, sono prudenti nell'esprimere giudizi, ma almeno su una cosa hanno le idee chiare: se ce l'hanno fatta è grazie alla loro lotta tenace, alla solidarietà che hanno avuto nel sostegno.

Significativo risultato di un'attiva solidarietà

Dalla nostra redazione

MILANO, 28. Allora, l'hanno spuntata? A quanto pare sì, anche se le questioni aperte non mancano.

Dopo mesi di grandole di voci, gli operai di Lambrate ci stanno piano, sono prudenti nell'esprimere giudizi, ma almeno su una cosa hanno le idee chiare: se ce l'hanno fatta è grazie alla loro lotta tenace, alla solidarietà che hanno avuto nel sostegno.

Dalla nostra redazione

MILANO, 28. Allora, l'hanno spuntata? A quanto pare sì, anche se le questioni aperte non mancano.

delle operazioni estere del gruppo Leyland, voce certo non sospetta di simpatie per sindacati e lavoratori.

Bianca Mazzoni

Pool di banche per la Ducati

Quattordici istituti di credito di Bologna hanno aderito all'iniziativa del sindaco Zanighi per la costituzione di un pool di salvataggio per la Ducati elettronica.

Il primato della rendita bancaria

Nessuno meglio delle banche italiane sa approfittare dei momenti di crisi economica per aumentare la lotta di rendita a carico della produzione.

avveduti del mondo bancario (vedi talune grandi banche di interesse nazionale) a un'azione concertata di date solo da cieca ottusità.

5) le banche saranno progressivamente coinvolte nella crisi delle imprese così come avvenne negli anni Trenta.

tuito dai sette punti di rendita bancaria e dai loro costi amministrativi eccessivamente elevati.

«Lotta Continua» ha falsificato i contenuti di una assemblea

FALLITO L'INTENTO PROVOCATORIO CONTRO I DISOCCUPATI DI NAPOLI

Un appello esasperato redatto da un gruppo di disorientati dalla propaganda agitatoria è stato attribuito al comitato dei disoccupati napoletani - Lunedì assemblea nel Politecnico

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 28. Neppure questa volta i disoccupati napoletani sono caduti nella trappola della provocazione.

niva la smentita del comitato dei disoccupati. Nel documento, il comitato precisa che non condivide il contenuto dell'articolo e le finalità che si volevano attribuire alla manifestazione di Roma.

le grandi aziende di posti di lavoro disponibili o che possono essere creati ricorrendo anche alla eliminazione del lavoro straordinario e della pratica diffusa di far lavorare le maestranze anche nei turni di riposo.

se decisiva della lotta contro la disoccupazione, gli obiettivi dello sviluppo e dell'occupazione.

I lavoratori della Leyland Innocenti, tutti licenziati al momento della messa in liquidazione della società, sono oggi formalmente in ferie.

in breve

- L'ALLEANZA PER L'ASSISTENZA
L'alleanza nazionale dei contadini, interpretando il vivissimo malcontento dei coltivatori per l'inadeguatezza e carenza nel settore della previdenza e dell'assistenza...

Nella circostanza il comitato dei disoccupati ha tenuto a riconfermare la piattaforma rivendicativa che il movimento aveva già approvato in piena autonomia e d'accordo con i sindacati.

La manovra ha avuto scarso successo e, nel complesso, è fallita. Ma non è per questo meno responsabile l'aver cercato di accendere micce sotto un barile di polvere.

Le variazioni percentuali mensili dell'indice registrate nei mesi scorsi sono andate in direzione opposta.

Da parte sua l'Iseo ha ieri reso noto le tendenze sulla congiuntura estera.

è in edicola
TEMA

Trimestrale di attualità libraria e di cultura democratica presentato da Lucio Lombardo Radice Anno I, numero 1, gennaio-marzo 1976

il libro per leggere
Libri
1000 volumi catalogati e commentati • 240 pagine e 200 illustrazioni a colori • 15 sezioni tematiche organizzate sulla produzione di 80 editori • sconti ragionati e ragionevoli su 300 volumi di narrativa e di saggistica

Con un discorso del presidente Galetti

Celebrato a Bologna il 90° della Lega delle cooperative

Storia e contenuti del movimento - I saluti del sindaco Zangheri e del sottosegretario Bosco - Gli interventi degli esponenti delle altre due centrali cooperative

Dal nostro inviato

BOLOGNA, 28. La nascita della Lega nazionale delle cooperative risalì a 90 anni fa...

La svolta del 1962

E' il 26mo congresso nel 1962 che avviene la svolta. La cooperazione esce dalla funzione sussidiaria...

Esperienza autonoma

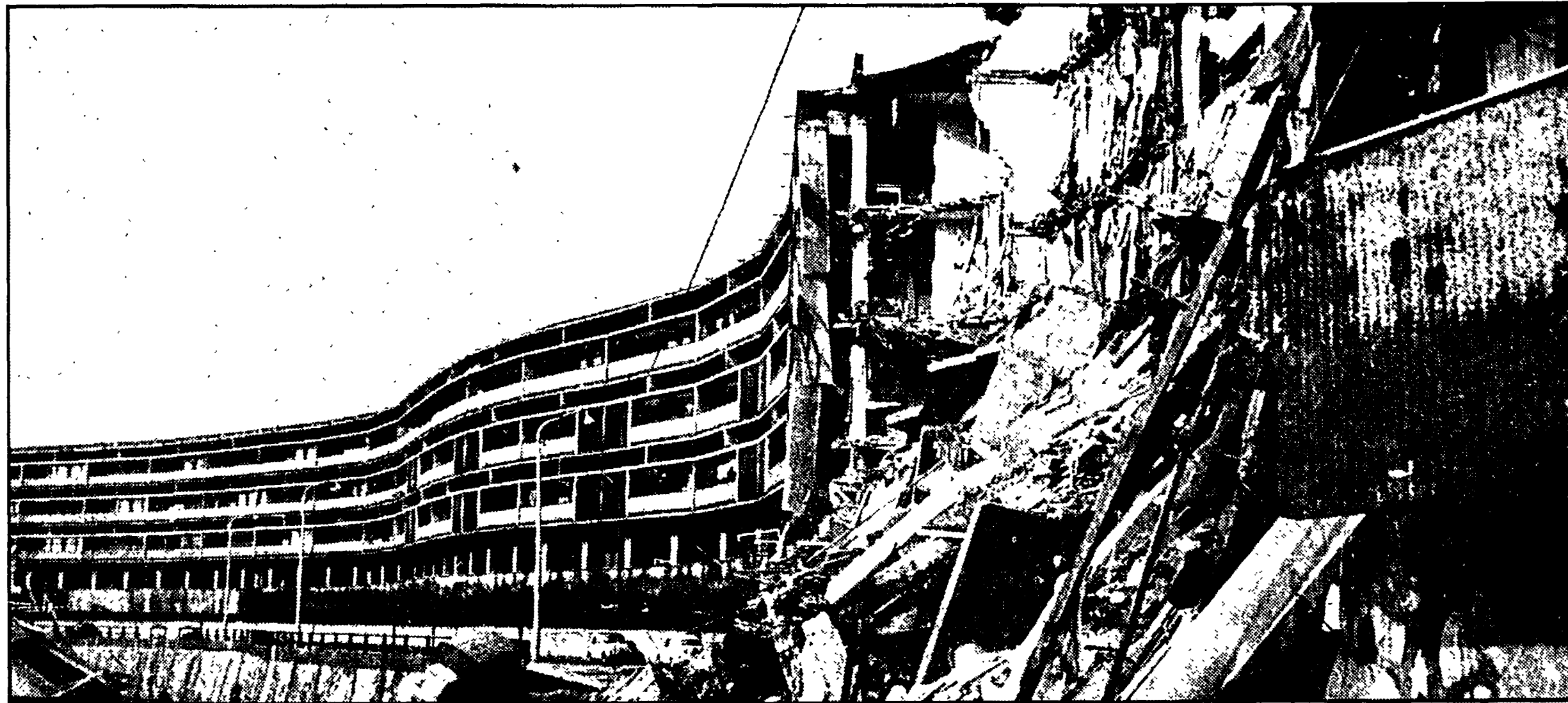
Forza rivoluzionaria (mezzo ancora: baracconi onoborghesi socialisti, una sorta cioè di ripiegamento riformistico e corporativo)...

Romano Bonifacci

Instaurato un nuovo rapporto tra Ente locale e costruttori di case

Verde nel futuro di Genova e non speculazione edilizia

Il quartiere residenziale di Begato (24 mila abitanti) sta sorgendo sulla base di una convenzione che mantiene al Comune la proprietà dell'area e fissa le condizioni per la locazione o la vendita degli alloggi - Gli affitti saranno inferiori del 30-40 per cento a quelli dell'attuale mercato



Il mostruoso caseggiato Gescal detto il biscione: la nuova amministrazione comunale di Genova ha rotto con la politica che ha dato carta bianca alla speculazione

Dal nostro inviato

GENOVA, febbraio. Sul colle che domina la Val Polcevera, a un tiro di schioppo dalle case dell'antico borgo di Begato, le ruspe hanno cominciato a tracciare le strade di accesso al comprensorio in cui sorge il nuovo quartiere residenziale...

di metter mano ai piani particolari dell'edificio mentre la speculazione edilizia faceva il bello e il brutto tempo, accostando colpi micidiali al tessuto urbanistico di Genova.

Begato è importante soprattutto perché apre un discorso nuovo, di grande interesse, nel rapporto tra l'ente locale e gli imprenditori edili.

dere al forte fabbisogno generalizzato di edilizia residenziale pubblica, l'ipotesi di un insediamento a Begato si inseriva nel quadro generale del nuovo piano regolatore...

convenzionata e agevolata) viene predefinito sulla base dei costi di costruzione rilevati per un appalto della primavera del 1975.

Quali sono stati i riflessi nell'ambiente dei costruttori? La risposta è dell'ing. Attilio Vizzano, presidente della sezione degli industriali edili...

Cavie umane in USA

WASHINGTON, 28. Sessantatré cavie umane sono state sottoposte a prove...

Raggi X per sterilizzare 131 detenuti

WASHINGTON, 28. Sessantatré cavie umane sono state sottoposte a prove...

Sensazionale notizia

HONOLULU, 28. La giustizia si accinge a esaminare l'istanza di una donna...

Un uomo afferma: «Baby Lindbergh è vivo, sono io»

HONOLULU, 28. La giustizia si accinge a esaminare l'istanza di una donna...

Senza scappano

PIU... Conferenza? Usate solo protesi: polvere ORASIV

Non scappano

PIU... Conferenza? Usate solo protesi: polvere ORASIV

Oggi si apre la stagione di pesca in un quadro di degradazione ecologica

Per 500.000 pescatori il contentino di trote fasulle

Col sistema delle semine strumentali si cerca di mettere a tacere i malumori degli iscritti alla Federpesca - Dopo qualche giorno di squallide mattanze, i fiumi tornano quelli di prima: inquinati e insospitati - Il ruolo delle Regioni per cambiare la situazione

Dalla nostra redazione

MILANO, 28. Domenica mattina: appuntamento sui fiumi e sui torrenti per oltre mezzo milione di pescatori italiani...

infatti oltre mezzo milione di cittadini può gettare la lenza e catturare pesce in acque dove prima vivevano odore e discolorazioni.

mentando, dei prelievi indiscriminati delle acque e della regolamentazione idrografica, la Federpesca (ma le colpe maggiori — è chiaro — chiamo in causa l'incuria del potere politico) si affanna a tamponare le falle con provvedimenti d'emergenza.

Rodolfo Pagnini

Comunicato ai Signori Farmacisti e Grossisti farmaceutici. Il ministero della Sanità, con telegramma n. 99/414 119TF del 5 u.c. comunica quanto segue: Riformando precedenti circolari...

Cibalgina. rientrando come per il passato nelle norme della tabella IV della VIII edizione della Farmacopea Ufficiale deve essere ceduta SENZA RICETTA MEDICA ed in esenzione dall'obbligo di registrazione in entrata ed uscita.

Profetano le popolazioni Nel Belice adesso arrivano anche le tasse ai terremotati

MONTEVAGO, 28. «Onorevole presidente del Consiglio, ministro del Lavoro e presidente della Regione, vi segnaliamo che, in barba a precise leggi che esonerano contadini, gli artigiani e i commercianti del Belice dal pagamento dei contributi previdenziali fino al 1980 da quel che nasce dal terremoto...

Essi hanno convocato le segreterie dei partiti democratici, i parlamentari nazionali e regionali, il governo della Regione, per annunciare in forma solenne che il «trono della speranza» organizzato dai sindaci e dai sindacati, partiti per Roma alla riapertura del Parlamento, dopo i congressi, è che la «velia» che i terremotati hanno intenzione di tentare a piazza Montecitorio...

NON SCAPPANO PIU' Conferenza? Usate solo protesi: polvere ORASIV

Formata da socialisti, socialdemocratici e repubblicani

Per la Regione il PSI propone la formazione di una giunta a tre

Domani la riunione del consiglio - Le vicende della crisi e delle trattative tra le forze politiche - La posizione del PCI - Un appello dei sindacati

Domani il consiglio regionale torna ad affrontare il nodo della crisi. Dovrebbe essere la seduta decisiva, anche se il confronto tra i partiti non sembra ancora aver prodotto il chiarimento definitivo. Giovedì scorso, comunque, il breve rinvio della riunione dell'assemblea fu deciso con l'impegno di arrivare domani ad una soluzione.

Nel pomeriggio di ieri si è riunito il comitato regionale socialista. Al tavolo era stato diffuso un documento approvato all'unanimità nel quale si afferma che il PSI «ha una posizione di equità, in coerenza con il voto popolare del 15 giugno e con i deliberati congressuali».

Questo punto, d'altra parte, basta riconsiderare le vicende di questa crisi, il modo in cui si è sviluppato il confronto tra i partiti, le varie soluzioni intorno alle quali si è discusso nelle varie fasi.

Sono stati decisi dai sindacati

Nuovi momenti di lotta per la «vertenza Lazio»

La «vertenza Lazio» avrà nuovi momenti di lotta e di articolazione: lo ha deciso la segreteria della Federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil, regionale riunita ieri per fare il punto della situazione dopo la forte giornata di lotta del 24 che ha visto scendere in piazza migliaia e migliaia di lavoratori e cittadini.

bus dell'ATAC. A questo punto la direzione aziendale ha chiamato a Roma 40 operai specializzati sostenendo che tutti gli altri sono stati licenziati.

Ricevuta da Ferrara una delegazione di amministratori della RDT

Il compagno Ferrara, presidente del Consiglio regionale, ha ricevuto una delegazione di amministratori delle enti locali della Repubblica democratica tedesca.

Oggi assemblea regionale degli studenti comunisti

Si terrà oggi, presso l'Istituto di studi comunisti «Palmiro Togliatti» di Frattocchie, l'assemblea regionale degli studenti comunisti.

Le assise regionali si sono aperte ieri con la presentazione delle mozioni

SCHIERAMENTI RIGIDI AL CONGRESSO DC

Il dibattito riprende stamane con gli interventi - Nella tarda serata l'elezione dei delegati nazionali

Un congresso dominato da un'atmosfera di tensione formale, alla necessaria, è iniziata a discutere lo stato reale della Dc. Le assise regionali si sono aperte ieri pomeriggio al palazzo dei congressi.

Le tesi delle sinistre interne - che nell'aprile scorso si sono aperte - ieri pomeriggio al palazzo dei congressi hanno ricevuto più consensi di quanti ne avevano avuti in precedenza.

La sinistra della maggioranza che dovrà sostenere il nuovo governo regionale, nel quadro di più ampie convergenze democratiche.

Il dibattito riprende stamane con gli interventi - Nella tarda serata l'elezione dei delegati nazionali

Un congresso dominato da un'atmosfera di tensione formale, alla necessaria, è iniziata a discutere lo stato reale della Dc.

Nell'anniversario dell'uccisione del giovane greco Mantakas

Aggressioni e provocazioni fasciste Accoltellato uno studente: è grave

Francesco Cardini, 22 anni, ha un trauma cranico e il rene sinistro lacerato - E' stato aggredito in via dei Banchi Vecchi Giovane dell'«Armellini» picchiato a Ponte Mazzini - Due agenti di polizia feriti in taferugli tra squadristi e gruppi extraparlamentari nei pressi di piazzale degli Eroi - A Colle Oppio sono stati arrestati due missini trovati in possesso di pistola



Francesco Cardini

Centinaia al Braccaccio per la libertà di Fabrizio Panzieri

Una manifestazione indetta dal Comitato per la liberazione di Panzieri si è svolta ieri al teatro Braccaccio. L'iniziativa aveva lo scopo di sollecitare la scarcerazione del giovane extraparlamentare, accusato della uccisione del greco Mikis Mantakas.



Antonio Zangara dopo la medicazione

Aggressioni e provocazioni in alcuni punti della città: così i fascisti hanno celebrato ieri l'anniversario della morte di Mikis Mantakas, il giovane greco di estrema destra ucciso un anno fa nel corso di scontri in via Ottaviano.



Marlino Nascetti, l'agente di PS ferito

A meno di un mese dalla sentenza del TAR che reintegrava il direttore del carcere nel suo incarico

Regina Coeli: di nuovo estromesso Pagano

E' stato trasferito al centro studi per minori - La decisione ripresentata con una diversa motivazione: «Disarmonia con il personale militare del carcere» - Un nuovo ricorso al tribunale amministrativo regionale

Probabilmente circoleranno dai prossimi giorni

Miniassegni al posto delle monete da cento

Al posto delle cinquanta e delle cento lire, fra qualche giorno, anche a Roma, inizieranno a circolare assenti di piccolo taglio. L'iniziativa è stata lanciata dall'unione commerciale dei negozianti.

«Non è lui il vero padre» ha dichiarato ai giudici

Una donna chiede che il figlio non porti il cognome del padre

«Mio marito non è il padre di mio figlio». Con questa dichiarazione, B. I., una signora che vive separata dal marito, ha chiesto al giudice il disconoscimento del figlio.

I disoccupati in corteo a Primavalle chiedono case e lavoro

Un lungo corteo di giovani ha percorso ieri le strade di Primavalle. Indetta dalla lega di lotta dei giovani disoccupati, la manifestazione aveva lo scopo di sollecitare dalla Regione e dal Comune l'avvio immediato dei lavori del piano di ristrutturazione di Primavalle.

Incendio devastato nella notte un deposito di tessuti al Salario

Un incendio ha devastato questa notte un grande deposito di tessuti sulla via Salaria, all'incrocio con largo Bernabè.

in breve

MEGLIO DEMOCRATICA - Si svolge questa mattina, al teatro Adriano, il primo convegno di quartiere con il tema «La democrazia è un'attività».

NOZZE D'ORO

Altezzati dai familiari e amici, i coniugi Maria Ida Pezzano e Vincenzo Cerretti, hanno felicemente festeggiato il 50° anniversario del loro matrimonio.

Culle

Al compagno Bruno e Maria Grazia Gerardi è nato ieri il piccolo Leonardo. Ai genitori si è unito il fratello maggiore, il piccolo Delfo.

piccola cronaca

Cicco e Walter Farago. Agli sposi si è unito il fratello maggiore, il piccolo Delfo.

Mostra

Domani, alle 18.30, presso la Galleria d'arte, la bottega Emilio, in via Margutta 86, sarà inaugurata la mostra «Ovvio e Onnicoli».

NOZZE

Altezzati dai familiari e amici, i coniugi Maria Ida Pezzano e Vincenzo Cerretti, hanno felicemente festeggiato il 50° anniversario del loro matrimonio.

ripetuto un trauma cranico, una profonda ferita da arma da taglio al braccio sinistro e il rene sinistro lacerato. I medici si sono riservati la prognosi. Ecco in sintesi la cronaca della giornata.

ORE 4 - Un orduccio esplo di davanti al teatro di articoli sportivi, il «Cmas» di proprietà di Riccardo Peruzzi e Francesco Libertini, danneggiando l'ingresso della porta di ingresso. Poco dopo, viene trovato un volontario in una cabina telefonica di piazza delle Botteghe Oscure. Questo è il testo del delirante messaggio: «Anniversario della morte di Mikis Mantakas. Noi lo celebriamo così. Oggi, martedì 29 febbraio, è stato distrutto il «Cmas», negozio sportivo, è in realtà una centrale del terrore fascista. A questo proposito, si invitano tutti gli Agnelli e Andreani, squadristi della Balduina. Il «Cmas» è un centro del traffico delle armi. Per favore, inviate al Bonvicini, che ha fornito le armi ai poliziotti di Borghese. Contro i fascisti guerra di classe».

ORE 10 - In via Ottaviano, iniziano ad arrivare i primi gruppi di missini. Un corteo era stato vietato dalla questura. I fascisti però stanno zomando fino al largo Bernabè per la strada e sui marciapiedi attorno ad un pannello con la foto di Mantakas.

ORE 13 - Una cinquantina di squadristi si presenta davanti alle uscite del liceo Virgilio, in via Giulia. Ma gli studenti, al termine della lezione, rimangono dentro la scuola. Poco dopo nella vicina via dei Banchi Vecchi, vengono aggrediti due studenti di un liceo di via Avanguardia Operaia; er condotti da venti fascisti venuti picchiati con spranghe di ferro, medati al Santo Spirito. Per favore, inviate al Bonvicini, che ha fornito le armi ai poliziotti di Borghese. Contro i fascisti guerra di classe».

ORE 13.15 - Uno studente dell'Armellini di 19 anni, Antonio Zangara, viene picchiato e ferito a Ponte Mazzini. Viene trasportato al Santo Spirito, dove gli vengono applicati tre punti di sutura. Quarta in dieci giorni.

ORE 16.15 - Un gruppo di squadristi si presenta nella Balduina, di via Medaglia d'Oro, si dirige verso via degli Scipioni, dove si svolge una manifestazione del MSI per l'anniversario della morte di Mantakas. Il corteo è formato da una ventina di persone. Un picciotto gli sferra un colpo di ferro alla testa. Anche lui è trasportato al Santo Spirito, dove gli vengono applicati tre punti di sutura. Quarta in dieci giorni.

ORE 17 - A Colle Oppio, quadrecci massi tentano di aggredire un corteo che si reca al cinema Braccaccio dove è indetta una manifestazione per la libertà di Fabrizio Panzieri. I manifestanti sono picchiati e trasportati al Santo Spirito. Due agenti di polizia sono feriti. Due agenti di polizia sono feriti. Due agenti di polizia sono feriti.

Gli incidenti occorsi ieri costituiscono un segnale del fatto che il MSI e le sue forze, oltre a quanto è avvenuto ad altre città, stanno cercando di alimentare un clima di tensione e provocazione. Da noi in questo territorio è rivelato inadeguato - come dimostrano i fatti sopra riferiti - il modo in cui le forze di polizia, e in particolare l'Arma, stanno cercando di intervenire. Bisogna stroncare qualsiasi provocazione fascista, evitare che scatti la spirale della violenza, garantendo alla città un clima di civile convivenza. Fin da oggi sono previste riunioni e incontri dei partiti antifascisti, dei sindacati, delle organizzazioni studentesche, per esaminare la situazione e avviare le opportune iniziative.



### I Comuni della provincia di fronte alla crisi

# In dieci anni alla SNIA 1500 operai in meno

**Calano gli occupati a Colferro mentre raddoppia la popolazione - La direzione del complesso chimico accarezza disegni di ristrutturazione - Spreghudate operazioni di lottizzazione con la complicità dell'amministrazione comunale**

Ventotto palazzine — cinque appartamenti ciascuna — costruite una a ridosso dell'altra, nello spazio di poche centinaia di metri quadrati. Intorno una distesa di prati. Le costruzioni devono ancora essere ultimate: questione di settimane, manca solo qualche rifinitura. Il silenzio è interrotto di tanto in tanto da detonazioni sordide. Vengono dal centro prove della SNIA, la fabbrica di esplosivi.

Siamo a Valle del Tifo, una località distante appena tre chilometri da Colferro, che porta il segno dell'epidemiologia recente della speculazione edilizia che ha saccheggiate la zona.

Colferro, ventimila abitanti, è dagli inizi del secolo, uno dei centri più importanti della parte meridionale della provincia romana. Fino a quindici anni fa era una cittadina fiorente. La «B.P.D.» (così allora si chiamava il complesso chimico che nel '65 è stato rilevato dalla SNIA) dava lavoro a cinquemila persone. Altre mille trovavano occupazione presso un impianto dell'Italcementi. Allora Colferro contava a malapena diecimila abitanti. C'era lavoro per tutti, e ne avanzava per qualche migliaio di operai che venivano dai paesi vicini: Segni, Palliano, Artena, Gavignano.

Ora la situazione è cambiata. La SNIA (società a capitale in maggioranza Montedison) ha ridotto gli organici: 1500 unità lavorative in meno. Anche l'Italcementi ha dimezzato i posti di lavoro, e intanto la popolazione è raddoppiata.

Il processo di ridimensionamento, alla SNIA non sembra ancora terminato: da tempo chi va in pensione non viene sostituito.

Per le nuove generazioni lo spettro della disoccupazione prende consistenza, ingigantito dall'aggravarsi della

crisi economica.

«Cominciamo a vedere oggi — spiega Silverio Battini, segretario della sezione provinciale dell'Anpi — i risultati di una politica fallimentare e a scoprire i guasti prodotti dai criteri "colonialistici" con i quali si sono sviluppati, nella zona, gli insediamenti industriali. E sempre mancato un rapporto con il territorio. Cosa produce la SNIA, lo sappiamo appena, le commesse, in gran parte, vengono dall'estero; le materie prime sono importate. Colferro si limita a far da "ospite", senza ricevere dall'industria alcun impulso allo sviluppo economico».

Intanto il paese continua a pagare alla SNIA e all'Italcementi un prezzo alto, in termini di degradazione dell'ambiente. «E ora, all'inquinamento atmosferico, vengono ad aggiungersi la rovina provocata dal progredire della speculazione edilizia.

Il piano regolatore, a Colferro, fu adottato nel '68, dalla amministrazione che allora era di sinistra (comunisti e socialisti); e approvato due anni dopo. La città fu una delle prime in Italia ad avere un'espansione edilizia programmata. Ma nel luglio del '73, la giunta comunale (ora in mano a democristiani e socialdemocratici) ha trovato il modo per ridare vita alla speculazione. Ha proposto una variante al piano che, in pratica, prevede che quasi tutto il territorio comunale di edifici edificabili. E prima ancora che la variante venisse proposta in consiglio, il sindaco ha concesso ad una società immobiliare (la «Colari») l'autorizzazione a costruire ventotto palazzine «pentafamiliari», in località Valle del Tifo; malgrado che questa sia una zona agricola, resa pericolosa dalla vicinanza del «centro prove» della SNIA (un impianto nel quale

vengono compiuti esperimenti con gli esplosivi).

Il pretore — chiamato in causa da una denuncia avanzata dai gruppi consiliari di PCI, PSI e PRI — ha pronunciato, ormai da dieci mesi, una sentenza che dichiara illegittima la lottizzazione. Ma l'amministrazione comunale fa finta di nulla, e non pare affatto intenzionata a intimare la sospensione dei lavori.

«E' un esempio del modo in cui il paese è stato amministrato negli ultimi anni — dice Massimo Marazzi, ventiquattro anni, studente di medicina — Se ne potrebbero citare mille altri. Quello dell'ospite; un carrozzone che è servito soltanto a soddisfare la "pre-disposizione al clientelismo" di qualche notaio del paese. Quasi quattrocento posti letto, ma nessuna attrezzatura sanitaria efficiente».

L'insoddisfazione per il modo in cui la città è stata governata negli ultimi tempi, la popolazione l'ha dimostrata il 15 giugno. Il PCI è andato avanti dei dieci per cento; si è rafforzata complessivamente tutta la sinistra, mentre è stata punita la DC, che ha subito una perdita secca dell'otto per cento.

«Le condizioni per cambiare indirizzo stanno maturando — afferma Oreste Toni, capogruppo comunista al consiglio comunale. — E' un'occasione potrebbe essere offerta dalla prossima realizzazione del comprensorio. Una profonda ricomposizione produttiva può rappresentare, non solo per Colferro, ma per l'intera zona, una spinta importante ad uno sviluppo economico nuovo. Si tratta di finalizzare l'attività industriale allo sviluppo dell'agricoltura che, nei centri che circondano Colferro, resta il settore economico prevalente».

### Cresce la spinta al rinnovamento e al buon governo

I SINDACI e i gonfalonieri dei Comuni della provincia di Roma erano ancora una volta in prima fila, al Colosseo e a Civitacastellana, il 24 gennaio per lo sciopero regionale. Erano lì a rappresentare la volontà di lotta e la domanda di cambiamento di quelle cento comunità locali su cui pesa — forse nel modo più acuto e drammatico — la crisi del Paese e della Regione. Ne avevano risposto all'appuntamento unitario, semplicemente con atto sporadico e isolato. Nei mesi scorsi, infatti, grandi manifestazioni di lotta — a Civitacastellana per l'Alto Lazio, nel comprensorio di Tivoli, a Colferro, nella Val Tibolina, nei Castelli Romani — hanno visto protagonisti i cittadini della provincia, che insieme ai sindacati, le organizzazioni di donne e cooperative, le associazioni dei commercianti e degli artigiani, gli organismi unitari scolastici e culturali hanno chiesto una svolta nella politica nazionale, una soluzione rapida e avanzata della crisi regionale e l'attuazione del programma votato in settembre; hanno levato la loro voce perché sia difesa l'occupazione, garantita la rinascita dell'agricoltura, risolti i problemi della casa, dei servizi sociali, del risanamento igienico-sanitario della struttura del patrimonio naturale dell'interland romano.

Grandi manifestazioni: e in tutte il fatto nuovo è rappresentato dal ruolo propulsivo e unificante svolto dai Comuni, e dalla larghissima unità politica che è stata realizzata. I sindaci che in quelle manifestazioni si sono schierati a sostegno della «vertenza Lazio», facendosi interpreti delle esigenze economiche e sociali delle popolazioni e della necessità di una difesa e di una espansione reale del sistema delle autonomie, erano infatti amministratori appartenenti a tutti i partiti democratici, e avevano spesso il mandato dei propri consigli comunali.

Cresce che in questa esperienza di lotta unitaria, e in questo ruolo nuovo degli enti locali, possa cogliersi quanto di maggior positività ha significato per la provincia il 15 giugno. Non solo una volontà accresciuta di battersi, non solo una speranza rinnovata di risanamento, di rinascita e di giustizia, ma un impegno rinnovato e fattivo per un diverso modo di governare e per la costruzione di un nuovo potere democratico.

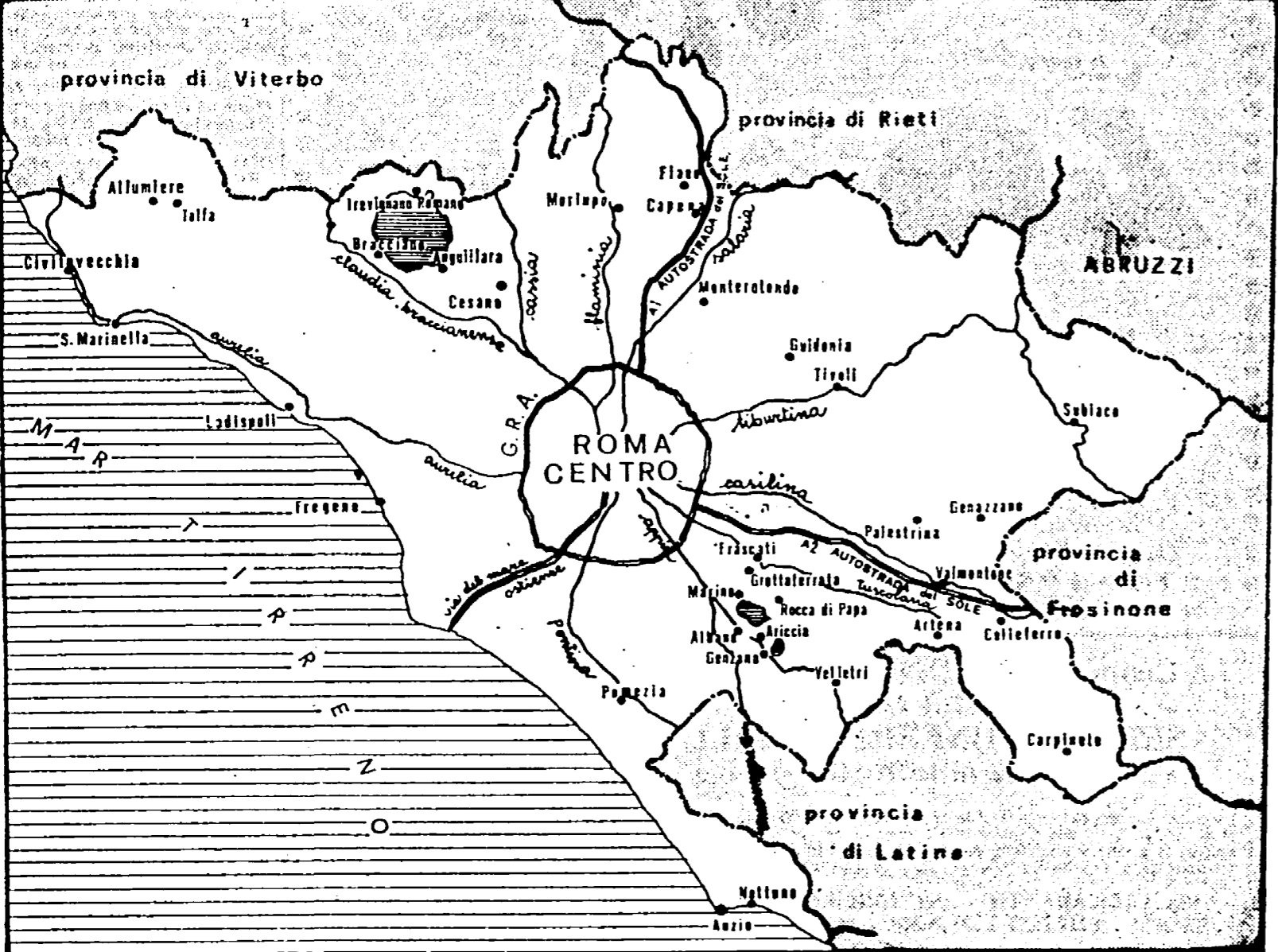
C'è che emerge, nella trama di vita politica e civile che si fa, anche in provincia, sempre più fatta e agitata, è la richiesta vibrante di una svolta politica democratica, e insieme di un'attuazione piena dell'ordinamento regionale, di un potenziamento delle autonomie, della realizzazione immediata delle comunità autonome e dei comprensori, di un rapporto nuovo tra cittadino e istituzioni.

In tutto ciò vedono la possibilità di un futuro diverso i giovani, studenti e disoccupati: in questa svolta ripongono fiducia le lavoratrici e i lavoratori tenacemente rimasti a difendere dal dissesto totale la nostra campagna; quelli la cui esistenza è minacciata dalle chiusure di cantieri e di fabbriche; i ceti medi su cui incombe un domani incerto. In questa svolta ripongono la loro speranza tutti coloro che vogliono pulizia e rigore, liquidando definitivamente i veleni del clientelismo, dell'affarismo, della corruzione generale e paesana.

Si è già scritto, ed è vero, che la provincia di Roma è stata investita e sommersa dalla nefaste conseguenze del malgoverno trentennale della DC e dei suoi alleati; è rimasta vittima delle scelte che tanti guasti hanno provocato alla capitale, e di questa è venuta a condire i mali profondi, a cui per di più si è aggiunto il dramma volente di una improvvisa e ingovernata rottura dell'antico tessuto sociale del comune rurale. Trasformato per tanta parte in periferia, o in borgata, o in residenza, o in dormitorio della metropoli romana, la provincia ha visto morire speranze per anni; l'acido corrosivo del malgoverno che ha imbrattato e manomesso, non di rado irrimediabilmente, il paesaggio naturale e, per certi tratti, anche quello umano e sociale.

E' tutto vero. Ma non c'è solo questo. Anzi, ciò che oggi prevale è una spinta rinnovatrice poderosa, e una volontà di buon governo e di onestà, che si ritrova come un proprio naturale punto di riferimento: quell'antico e nuovissimo strumento di vita politica e di autogoverno che ha tenuto, e soprattutto se potenziato dalle sue nuove diramazioni — non a caso fatto segno di un costante tentativo centralistico di soffocamento.

Dalle lotte, da questa spinta, può venire dunque un contributo originale e non secondario che attende, nelle prossime elezioni per il rinnovo del consiglio provinciale, del consiglio comunale di Roma e di numerosi importanti altri consigli, che noi vediamo come una grande occasione per assicurare vita e rinascita a tutta la Regione.



Una pianta della provincia di Roma con l'indicazione di alcuni comuni principali

### Bracciano: un insediamento militare è l'unica risorsa economica della cittadina

## DAL TURISMO SOLO POCHI SPICCIOLI

**La metà della popolazione attiva trova lavoro nel terziario - Il mancato incremento demografico determinato dalla fuga dei giovani disoccupati - La speculazione edilizia favorita dal processo di degradazione del centro storico**

Quaranta chilometri da Roma: un'ora d'auto, anche meno quando il traffico non è troppo intenso. Lunghi tratti di spiaggia, bagnati da uno dei laghi più belli della regione: Etruria Bracciano, dal turismo, non guadagna che pochi spiccioli. I suoi 10 mila abitanti vivono quasi esclusivamente delle risorse che la cittadina senza dalla presenza di un grosso insediamento militare: una caserma con oltre 3 mila soldati; di leva e due aeroporti dell'esercito; 30 miliardi investiti ogni anno dal ministero della Difesa.

Il lago, invece, non rende praticamente nulla. L'attuazione turistica che potrebbe esaltarci, soprattutto su una parte consistente della popolazione della capitale, si risolve, in termini economici, in qualche trattativa che lavora con continuità solo nelle domeniche e nei mesi estivi.

La pesca non c'è: sta diventando un'attività importante. I pescatori vivono negli altri due centri che affacciano sul lago: Trezzano e Anguillara. E' l'agricoltura e l'allevamento danno lavoro solo a poche centinaia di persone e producono poco: ortaggi e piccole quantità di latte.

Industria non ce n'è. In passato qualche insediamento è stato tentato da gruppi di avventurieri che speravano di poter trarre profitto dalla lottizzazione di parcelle impresse, imponenti e a pezzi centinaia di persone e producono poco: ortaggi e piccole quantità di latte.

Industria non ce n'è. In passato qualche insediamento è stato tentato da gruppi di avventurieri che speravano di poter trarre profitto dalla lottizzazione di parcelle impresse, imponenti e a pezzi centinaia di persone e producono poco: ortaggi e piccole quantità di latte.

da pendolari che vanno a lavorare a Roma.

Quella della continua spola di un settore rilevante della popolazione tra il centro abitato e il luogo di lavoro, è una delle caratteristiche che marcatamente ha inciso sulla vita della cittadina, soprattutto negli ultimi anni.

Nel 1961 Bracciano contava 6 mila abitanti: il fatto che ora siano 10 mila lascerebbe pensare ad una sostanziale stabilità demografica. «Ma è una impressione inesatta — spiega Donato Perone, responsabile di zona dell'Alleanza comunista —. E' mancato l'incremento della popolazione e il risultato dell'effetto che si è realizzato tra un fenomeno di fuga dal paese della gente che non trovava più lavoro «oggetti soprattutto di una realtà di occupazione terziaria Bracciano di decine di famiglie che non hanno i soldi per pagarsi la casa a Roma».

Il continuo scambio della popolazione residente ha costituito il terreno ideale sul quale ha proliferato il fenomeno della speculazione edilizia. L'arbitrarietà con cui un gruppo ristretto di proprietari, locali, ha «aggravo» la politica dell'amministrazione — da anni in mano a socialdemocratici e democristiani — ha portato ad una proposta di piano regolatore addirittura «proibita», che prevede in dieci anni un aumento del mille per cento dei residenti. «E' naturalmente — afferma Rolando Moretti, segretario della sezione repubblicana — le aree destinate all'espansione edilizia sono state scelte con cura. Appartengono tutte a grandi proprietari terrieri».

D'altra parte, per facilitare la speculazione la giunta comunale non ha esitato a favorire la degradazione del centro storico del paese, trascurando anche i più elementari provvedimenti di risanamento. Così le abitazioni vecchie, che sorgono intorno al castello

quattrocentesco, di proprietà della antica famiglia degli Odeschini, vengono abbandonate. La gente preferisce farsi una casa nuova in periferia.

«Se non si realizza una inversione di tendenza nel metodo del governo che fino ad oggi ha segnato la condotta dell'amministrazione — dice Antonio Di Giulio, segretario della sezione del PCI — rischiamo in pochi anni di vedere la nostra cittadina ridotta a un enorme dormitorio, privo di qualsiasi risorsa economica».

La via per porre un freno a questo processo, le forze democratiche l'hanno indicata da tempo. «Sono il turismo e l'agricoltura i due settori sui quali Bracciano può costruire un suo nuovo assetto economico e sociale». Dice Aristide Romito, segretario della sezione socialista. Dei 14 mila ettari che costituiscono l'area complessiva del Comune, più di 10 mila sono terreni incolti.

L'attuazione di un piano per l'agricoltura e l'allevamento — spiega Donato Perone — non è più rimandabile. Si tratta di ridandare i tipi di colture da privilegiare, e di permettere l'utilizzazione della terra da parte dei contadini dei braccianesi e degli allestori».

E' il turismo può essere un'altra fonte importante di occupazione. Anche in questo campo, però, occorre operare scelte precise. «Non è un turismo di tipo residenziale che ci interessa — precisa Di Giulio —. Non sarebbe possibile, d'altra parte, data la vicinanza di Roma. Ma la realizzazione di un adeguato struttura di servizi e di impianti, consentirebbe a Bracciano di diventare uno degli sbocchi naturali per il tempo libero dei romani».

### Una grande offerta da una grande organizzazione

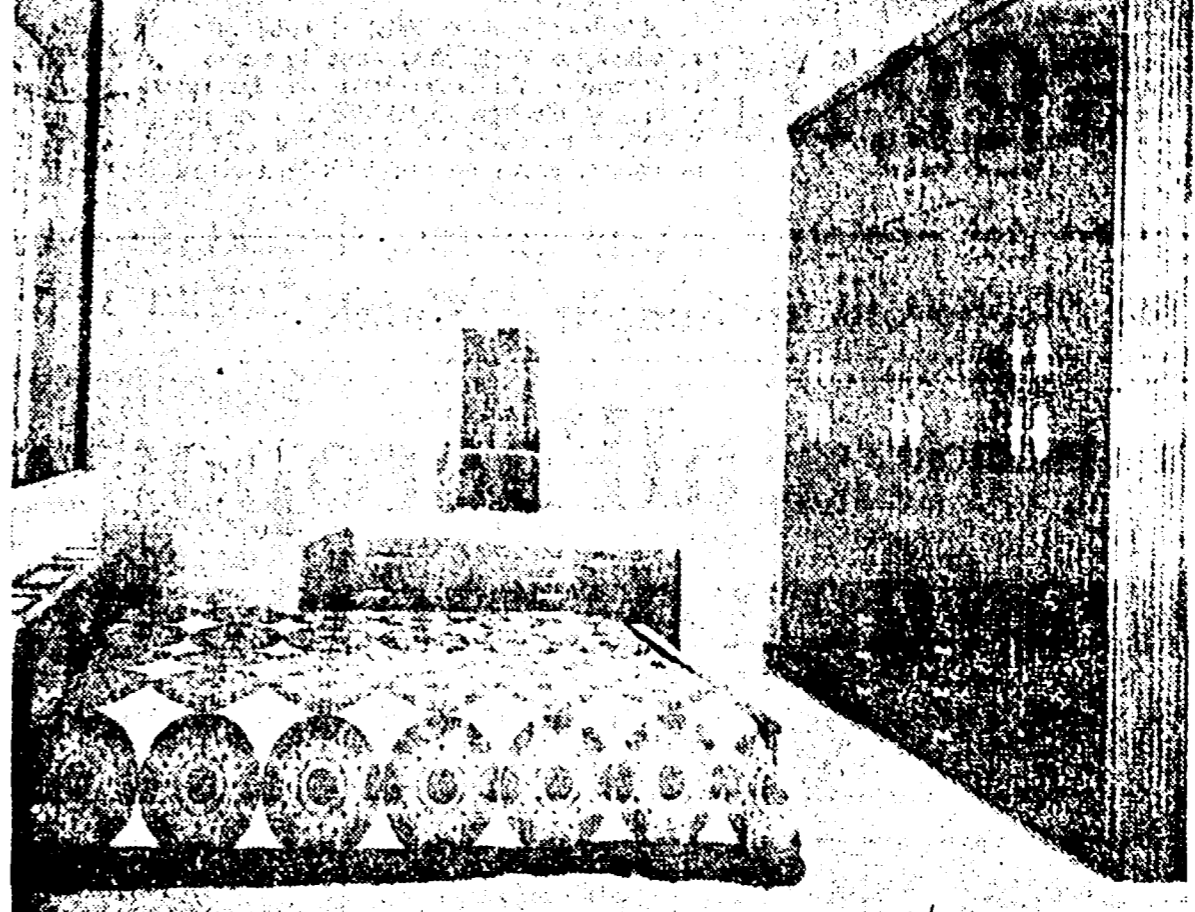
## TRE AMBIENTI DI PRESTIGIO

del valore complessivo di oltre 1.900.000 offerti direttamente al pubblico a scopo promozionale

AL PREZZO SBALORDITIVO DI L. **938.000!!!**

Nulla di simile potrete trovare a questo prezzo

date le norme richieste perverute, proroghiamo l'offerta speciale ancora per trenta giorni



**Venite a vedere:**  
i nostri prezzi sono sempre i PIU' BASSI!  
le nostre offerte sempre ECCEZIONALI!

RIFINITISSIMA CAMERA LETTO MODERNA PALISSANDRO COMPLETA DI: ARMADIO 12 ANTE (STAGIONALE), GRANDE COMODI 4 CASSETTI E SPORTELLO, LETTO CON LUCI INCORPORATE, 2 COMODINI, POLTRONCINA



per far conoscere a tutti la validità e la convenienza delle nostre offerte esclusive

**RIMBORSIAMO LE SPESE DI VIAGGIO**

ai visitatori residenti fuori Roma

STUPENDO SALOTTO LETTO MODERNO TESSUTI PREGIATI A SCELTA - MOD. DF. DESIGN ESCLUSIVO



**ATTENZIONE!!**  
conviene comprare oggi:  
**RISPARMIATE IL 50%**  
GRATIS  
magazzinaggio nei nostri depositi  
**GRATIS**  
montaggio mobili con nostro personale specializzato

BELLISSIMO SOGGIORNO, LINEA MODERNA, CRISTALLI AZZURRATI, CON COMODI CASSETTI E RIPOSTIGLI DI GRANDE CAPACITA' - TAVOLO ROTONDO ALLUNGABILE E SEI SEDIE

**ABBIAMO INOLTRE UN COLOSSALE ASSORTIMENTO DI:**  
CAMERE DA LETTO ● SALE DA PRANZO ● SOGGIORNI STUDI ● SALOTTI CAMERETTE ● ARMADI E ARMADIONI ● INGRESSI ● CUCINE ● LAMPADARI ● POLTRONE RELAX ● E MIGLIAIA DI MOBILI DI ABBINAMENTO

**INDUSTRIA ROMANA ARREDAMENTO**  
ROMA - Via Cola di Rienzo, 154-156 a b c d e  
PALAZZO DEL MOBILE  
ROMA - Via Boccea, 4° km. ESATTO (Autobus 146 da Piazza Invernio)  
LATINA - Via Don Morosini (Galleria Pennacchi)

I servizi a cura di **PIERO SANSONETTI** Mario Quattrucci

Il punto sulle istituzioni culturali: 1) Teatro dell'Opera

Ancora non si è conclusa la stagione delle crisi

Dopo tre anni di vuoto di potere si attende l'elezione del direttore artistico - «Una scelta da fare in piena autonomia e fuori dalla logica delle lottizzazioni» - Centro del sottogoverno democristiano l'ente si presenta col bilancio del 1976 scoperto di un miliardo - Le condizioni del rinnovamento

L'epicentro della crisi si ebbe alla fine dell'anno scorso, quando la prima opera in cartellone, il «Simon Boccanegra» di Giuseppe Verdi, non andò in scena per lo sciopero dei dipendenti...

Il teatro dell'Opera, ente lirico autonomo, ha la sede in piazza Beniamino Gigli. Poiché la gestione è sovrintendente e direttore artistico (gli incarichi provvisori furono affidati al dc Franco Rebecchini, e al maestro Iacopo Napolei)...

E' stato chiuso per alcune ore un hangar a Fiumicino

Emergenza all'aeroporto per una fuga di radiazioni

L'incidente è stato forse causato dalla rottura di un contenitore

Emergenza ieri sera nell'aeroporto di Fiumicino per la presenza di radioattività rilevata nell'interno di un hangar merci dell'Alitalia.



TOMBA DI NERONE: PRONTO IL «NIDO» MA MANCANO I SERVIZI

Verde pubblico, servizi, edilizia economica e popolare, trasporti. Questi sono i temi che saranno discussi, oggi alle 10, al cinema delle Minime, alla Tomba di Nerone...

Possono creare nella regione migliaia di nuovi posti di lavoro

Le cooperative investiranno 170 miliardi

Centesettanta miliardi saranno investiti nel Lazio, dalla Lega delle cooperative in tutti i diversi settori produttivi (industria, edilizia, agricoltura)...

piessivo di oltre 1.000 miliardi tra il '76 e il '77. La fetta maggiore di questo investimento andrà all'edilizia economica e popolare, per la quale già da tempo la cooperazione ha approntato progetti e programmi precisi...

servazioni dei prodotti latticini e caseari. Gli interventi sono distribuiti su tutto il territorio della regione, nelle diverse province, nei piccoli comuni nei grandi centri. A Roma andrà una fetta particolare, rilevante soprattutto degli investimenti nel campo dell'edilizia economica e popolare.

posti di lavoro. Soltanto nel campo dell'edilizia, per fare un esempio sarebbero almeno 30 mila nell'arco di due anni. Un incremento all'occupazione verrebbe anche dagli altri settori innanzitutto dagli insediamenti industriali e dagli stabilimenti di trasformazione dei prodotti agricoli.

Il partito

ESECUTIVO REGIONALE - E' convocata per domani alle ore 11, in sede, la riunione dell'esecutivo regionale con il dc, s.d.g. Sviluppo della crisi alla Regione. La relazione sarà tenuta dal compagno Paolo Cigli.

ASSEMBLEE - (Oggi) TOR PIGNATTARA alle ore 10 su criminalità e ordine pubblico (Mazzoli); CASSIA alle ore 9,30 al cinema delle Minime manifestazione unitaria sul PRC (Sponzor); CESANO alle ore 10 sull'Università Agraria (Beccacci); ANZIO alle ore 9,30 convegno sul decentramento (Maffioletti); PALOMBARA alle ore 10,30 sui problemi dello spoglio (Mazzoli); DOMINI alle ore 10,30 su problemi della casa (Gruschi); GARDANO alle ore 11 su problemi della casa (Gruschi); COSTANZI alle ore 10,30 su problemi della casa (Gruschi); GENZANO alle ore 17,30 sulla U.L.S.S. (Gallietti); CIVITAVECCHIA alle ore 17,30 su commissione urbanistica (Cervi - Ciocchetti).

Elementi materialismo storico - (Di Meo). CIRCOSEZIONI - GRUPPO XVII (domani) alle ore 20 a Mazzoli sul decentramento amministrativo (Delta Setta). DOMINE - CENTRO (domani) a SAN SABA alle ore 18 (C.D. di zona allargato solo ai segretari di sezione (Finna); EST (domani) in Federazione alle ore 18 segretari di sezione (Falomni); OVEST (domani) a GARBATI alle ore 18,30 altro XI circoscrizione (Epiliani - Cina); BANO alle ore 16 Segreteria (F. Ottaviano); TIVOLI-SABINA (domani) a TIVOLI alle ore 17 Segreteria di zona responsabili di mandamento e dei comitati cittadini (Miccusi); sempre a Tivoli alle ore 18 Gruppo IX comitato montana (Cerqua).

F.G.C.I. - E' convocato per domenica alle ore 16,30 in Federazione il comitato direttivo della F.G.C.I. sul tema «Processo di sviluppo delle consulte giovanili nello città e nella provincia» a relatore il compagno Firenze Pompei della segreteria della F.G.C.I. FROSINONE - Coprano alle 9 congresso (Mazzoli); Frosinone (Togliatti) alle 9 congresso (Frosinone); C. G. C. (Luffari); Arpino alle 10 congresso (Cardarelli); Estero dei Volsci alle 9 congresso (Luffari); Tivoli alle 16 congresso (Assante); Cassino alle 16 congresso (Assante); Colli T. alle 17,30 congresso (Luffari); Arpino alle 10 congresso (Gabriele).

ULTIMI GIORNI DI SALDI ABITI UOMO - DONNA - BAMBINO ABBIGLIAMENTO SPORTIVO - JEANS PREZZI SPECIALISSIMI BASSETTI CONFEZIONI VIA MONTERONE, 5 (Largo Argentina) ROMA - Telefoni: 65.68.259 - 65.64.600

AUTOPIU' Pronto consegna Rateazioni fino a 36 mesi senza cambiali Magazzino Ricambi originali Centro Assistenza Diagnostica Elettronica Automecato Occasione VIA PRATI FISCALI, 200 tel. 8105300-8105990

IDEAL OTTICA sconto 40% CENTRO APPLICAZIONE LENTI A CONTATTO RIGIDE ED IDROMORBIDE MISURAZIONE GRATUITA DELLA VISTA PER RIPARAZIONI MONTATURE LENTI ROMA - Via Collina, 22 - Tel. 478196

La Cooperativa «CITTA' DI ROMA» EFFETTUA I PROPRI SERVIZI FUNEBRI SOCIALI ANCHE AI NON SOCI Via LABICANA, 128 - Via TAGLIAMENTO, 76 a 757.36.41 - 757.4.300 - 854.854 SERVIZIO ININTERROTTO

Roland's ROMA Abbigliamento di lusso per Uomo e Signora per la NELLA SUA SEDE Via Condotti, angolo Piazza di Spagna, 74 OFFRE ALLA SUA GENTILE CLIENTELA UNA VENDITA SPECIALE con SCONTI ECCEZIONALI

RISTORANTE PICAR all' E. U. R. PER IL CARNEVALE DEI CARNEVALI CON FAVOLOSE ORCHESTRE Prenotatevi in tempo al 595.616 - 594509

AERRE STOFFE MOQUETTES PARATI CERAMICHE VIA MEMORENSE 80 00199 ROMA TELEFONO 83.89.919

FIorenzo Fiorentini Parlar di Fiorentini fa buon cuore è una cascata limpida d'allegria lui con tutta la compagnia e signora ti senti trasportato al buon umore. Una risata fatta con fervore fa buon sangue e spazza la malinconia il ridere con la platea in compagnia con un altro mondo da sognare.

MARTEDI' 2 MARZO VEGLIONISSIMO DI CARNEVALE AL RISTORANTE LA VECCHIA SCOGLIERA VIA DEL FARO, 360 - FIUMICINO con PISANO e il suo complesso Cena - Spumante - Cottillons L. 12.000 - Tutto compreso PRENOTAZIONI: Tel. 6442274 - 6440700

VELOCIA FABBRICA Letti d'ottone e in ferro PRESENTA LA NUOVA RETE LETTO CORRETTIVA BREVETTO ROMOLO VELOCIA Per le malattie della colonna vertebrale non più favole per la rigidità Per la Vostra salute si consiglia, anche se state in ottima salute Non cigola E' Indistruttibile Ha la durata di più generazioni Massima igiene STABILIMENTO: Via Tiburtina, 512 - Tel. 433955 VENDITA: Via Labicana, 118 - Tel. 750882 Via Tiburtina, 512-B - Tel. 435141 ROMA

PIPER TEATRO RISTORANTE (854.459 e 865.398) CARNEVALISSIMO TUTTE LE SERE DALLE 21 SERVIZIO DI RISTORANTE E DISCOTECA ORE 2: VEDETE DELLO STRIP-TEASE ALLE 22,30 E 0,30 SUPERSPETTACOLO IN DUE TEMPI MARTEDI' GRASSO VEGLIONE GLAMOUR

EDITORI RIUNITI Santarelli FASCISMO E NEOFASCISMO Biblioteca di storia - pp. 338 L. 3.800 - Una complessiva ricognizione storico-politica del fascismo nella storia d'Italia che affronta un ampio arco di «questioni» dai movimenti del primo anteguerra a oggi.

AVVISI ECONOMICI Autoneggio RIVIERA R O M A Aeroporto Naz. Tel. 468/3560 Aeroporti Italia. Tel. 691.521 Air Terminal Tel. 475.036.7 Roma: Tel. 420.912-425.624-420.819 Offerta speciale mensale Validità dal 10 ottobre 1974 (93.30 compresi Km. 1.100 da percorrere) FIAT 500 F L. 63.000 FIAT 500 Lusso L. 77.000 FIAT 500 F Giardino L. 78.000 FIAT 500 F Fieno L. 97.000 FIAT 127 L. 135.000 FIAT 127 3 porte L. 143.000 FIAT 128 L. 145.000 ESCLUSA I.V.A. (Da applicare sul totale lordo)

LETTI D'OTTONE E FERRO BATTUTO VELOCIA VIA LABICANA, 118-122 VIA TIBURTINA, 512

AVVISI SANITARI ENDOCRINE Studio e Gabinetto Medico per la diagnosi e cura della «sola» distonia e debolezze sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina. Dr. PIETRO MONACO Medico dedicato e esclusivamente alla sessuologia (neurosenza sessuale, deficit di libido, impotenza, sterilità, impotenza) innanzi in loco. ROMA - Via Viminale, 38 (Termini di fronte Teatro dell'Opera) Consultazione ore 8-13-19-19 Tel. 47.51.110/47.56.980 (Non si curano vene, pelle ecc) Per informazioni gratuite scrivere A. Com. Roma 16019 - 22-11-1956

SESSUALI DISTURBI DEBOLEZZE ANOMALIE SESSUALI di ogni origine e natura, sessualità sessuale, precocità, sterilità, correzione imperfezioni sessuali, vene-ropie, consultazioni pre e post matrimoniali. Dott. G. MONACO Medico Chir. SPECIALISTA Clinica Dermatologica ROMA - VIA VOLTURNO 19 (Stazione Termini) Piano I Interno 3 Orario visite e cura: 8-20 Feste 9-12 TEL. 47.54.764

FARMACIE

- Acilia - Forni: Irgo G. da Montesarchio, 11.
Acilia - Forni: Irgo G. da Montesarchio, 11.
Acilia - Forni: Irgo G. da Montesarchio, 11.

IGOR MARKEVITCH ALL'AUDITORIUM

Alle ore 17,30 (turno A) e lunedì alle 21,15 (turno B) all'Auditorium di Via della Conciliazione...

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA (Via Flaminia 118 - Tel. 360.17.02) Da oggi a martedì alla Sala...

PROSA - RIVISTA

CENTRALE (Via Celsa 4 - Telefono 687.270) Quattro attività ricreative per bambini e ragazzi...

ALBERICCHINO (Via Alberico II 29 - Tel. 54.71.17)

Sala A: alle ore 19: «Salva signori sono anormale», di A. Cohen...

Schermi e ribalte

TEATRINO DEL CLOWN TATA DI OVADA (Viale delle Medaglie d'Oro 49 - Tel. 383.729) Alle ore 16 spettacolo di Carnevale...

GRANDE SUCCESSO IN ESCLUSIVA ALL'ALCYONE



NUDE PER L'ASSASSINO

Vieta ai minori di 18 anni

4° SETTIMANA AL MAJESTIC

Libertà provvisoria edizione originale per la «GOLA» che ha scandalizzato l'America!



CINE - CLUB

CIRCO AMERICANO (Viale Tiburtina 355 - Grande successo) Uffimo giorno...

CINE - CLUB

FINISTUDIO '70 (Studio 1) Alle 17-19-21-23: «La Bête», regia di Corbeau...

CINE - CLUB

CIRCOLO DEL CINEMA S. LORENZO (Viale Tiburtina 355) Alle 17-19-21-23: «Un tempo di guerra»...

CINE - CLUB

ARAGON (Via del Moro, 33) Alle 17-21-23: «Un uomo per tutte le stagioni»...

Fiumicino

AVILA: Agente 007 vivi e lascia morire, con R. Moore A \*
CASSIO: Non pervenuto, con R. Pozzetto B \*

OSTIA

CUCCIOLLO: Il temerario, con R. Pozzetto B \*

SALE DIOCESANE

AVILA: Agente 007 vivi e lascia morire, con R. Moore A \*

OSTIA

CUCCIOLLO: Il temerario, con R. Pozzetto B \*

SALE DIOCESANE

AVILA: Agente 007 vivi e lascia morire, con R. Moore A \*

OSTIA

CUCCIOLLO: Il temerario, con R. Pozzetto B \*

SALE DIOCESANE

AVILA: Agente 007 vivi e lascia morire, con R. Moore A \*

OSTIA

CUCCIOLLO: Il temerario, con R. Pozzetto B \*

SALE DIOCESANE

AVILA: Agente 007 vivi e lascia morire, con R. Moore A \*

al QUIRINALE IN ESCLUSIVA IL NUOVO CAPOLAVORO DI FERNANDO ARRABAL



HOLLYWOOD: Soldato blu, con C. Bergen (VM 14) DR \*
JOLLY: Facce di spia, con M. Meli (VM 14) DR \*

GRANDE SUCCESSO AL CINEMA ARISTON

Colpi da improvviso benessere. Questo film dà una nuova al paesaggio e apre orizzonti più liberi, e nemica di denuncia.



colpita da improvviso benessere. Questo film dà una nuova al paesaggio e apre orizzonti più liberi, e nemica di denuncia.

AL TELEMERCATO GRANDIOSA VENDITA DI PROPAGANDA. TELEVISORI: BIANCO-NERO, COLORE. ALTA FEDELTA'. CINE - FOTO - OTTICA - CALCOLATORI.

ALBERICCHINO (Via Alberico II 29 - Tel. 54.71.17) Sala A: alle ore 19: «Salva signori sono anormale», di A. Cohen...

IL SUCCESSO DEL GIORNO AL SUPERCINEMA. SINDONF MANOVRA CON PULIZIA IL SOGGETTO STESO CON GHIGO DI CHIARA E VI AGGIUNGE QUALCHE PUNTUALE NOTAZIONE DI CARATTERE ED AMBIENTE.

GRANDE SUCCESSO AL CINEMA ARISTON da OGGI anche al cinema GOLDEN. Colpi da improvviso benessere.

Successo dei lavoratori

Verso l'accordo nella vertenza per le «troupes»

Domani sera riunione dei sindacati e del comitato unitario per preparare le assemblee della categoria

I benefici effetti del 15 giugno sugli enti musicali

Il maestro Gianpiero Taverna è il nuovo direttore artistico del Teatro Regio di Torino...

La nomina di Taverna, dopo quella di Silvano Busolati alla direzione artistica del Teatro di Parma...

Ma al di là di quanto contare per il Teatro Regio, la nomina di Taverna va vista nel quadro di ciò che in questi mesi sta cambiando nelle istituzioni della musica...

La supercensura continua a colpire

Ancora un sequestro: è la volta della «Orca»

La supercensura ha colpito ancora: ieri pomeriggio a Roma, nei tre locali dove era proiettato da giovedì...

A Milano gli artisti del «Covent Garden»

MILANO. 28 Alle tre e mezzo del pomeriggio un enorme apparecchio della British Airways ha scartato la porta...

Svolta positiva nella vertenza per il rinnovo del contratto di lavoro delle maestranze delle troupes addette alla produzione cinematografica...

Nel darne notizia, la Federazione dei lavoratori dello spettacolo FILSCGIL-PULS-CISL e UIL-Spettacolo comunica che i rappresentanti dell'associazione dei produttori...

L'ipotesi di accordo, oltre a dare una definizione definitiva del problema di integrazione tra gli istituti di formazione professionale e il settore produttivo...

Altri aspetti particolari: precisa il comunicato della Federazione, quali quelli del rapporto con l'Impiego, dei rapporti con il sindacato e, in genere, di tutti i problemi relativi alla disciplina culturale e sociale...

La supercensura ha colpito ancora: ieri pomeriggio a Roma, nei tre locali dove era proiettato da giovedì...

La supercensura ha colpito ancora: ieri pomeriggio a Roma, nei tre locali dove era proiettato da giovedì...

La supercensura ha colpito ancora: ieri pomeriggio a Roma, nei tre locali dove era proiettato da giovedì...

La supercensura ha colpito ancora: ieri pomeriggio a Roma, nei tre locali dove era proiettato da giovedì...

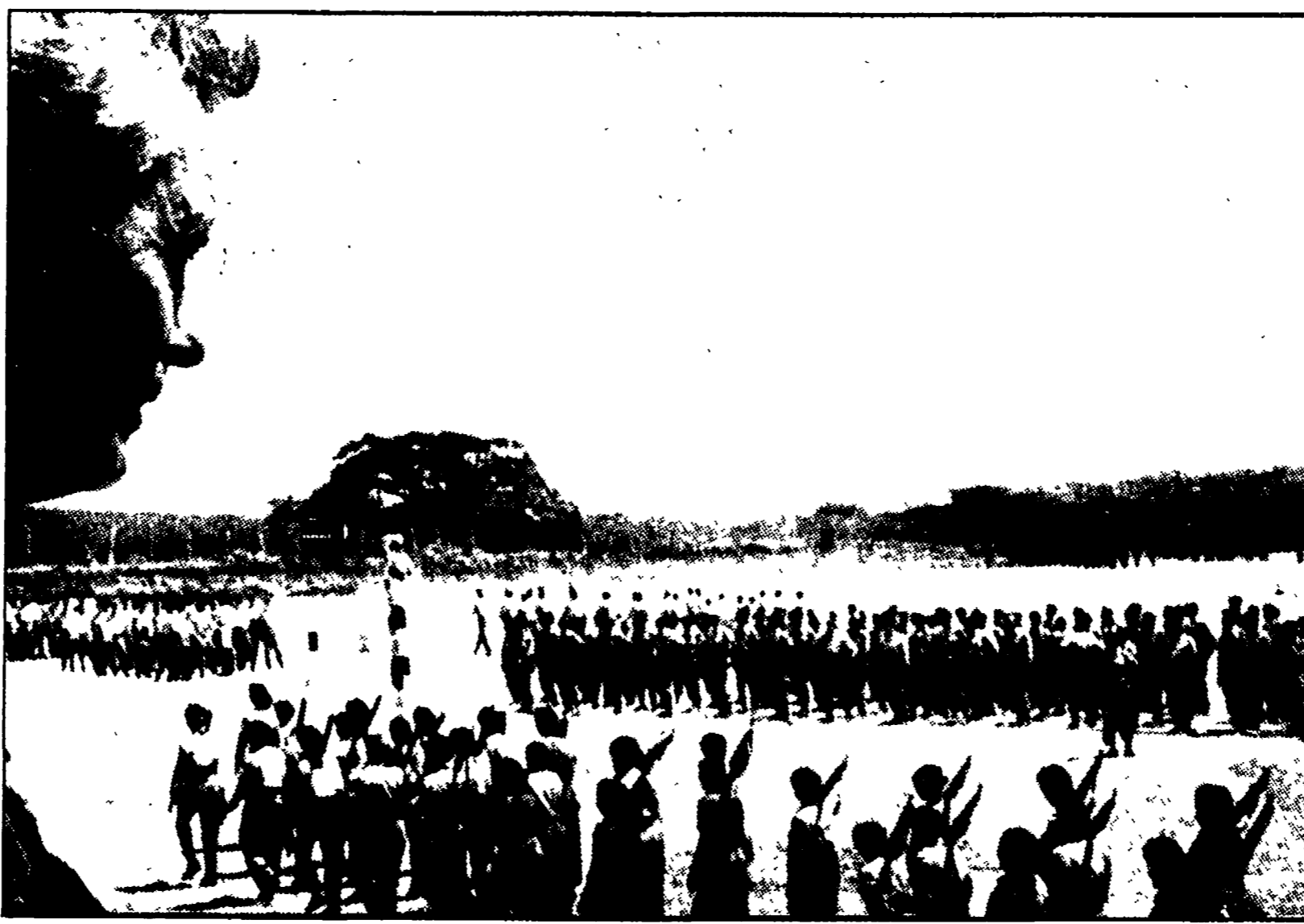
Undici film per dodici ore di proiezione dal 10 marzo a Parigi

JORIS IVENS IN CINA OGGI

Un anno e mezzo di riprese e altrettanto tempo per il montaggio — «Come Yukong spostò le montagne», realizzato dopo la rivoluzione culturale, è il terzo reportage del grande cineasta girato nella Repubblica popolare — Uno sforzo per non abbellire la realtà, fatto con simpatia da un «compagno di strada» che guarda ad una immensa società in fermento

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 28 Abbiamo potuto prendere visione, in tre serate consecutive, dei documentari di Joris Ivens...



la leggenda, nella realtà d'oggi, il popolo cinese». Da questo lungo, affettuoso contatto con il popolo cinese scaturiscono, attraverso la forza dei immagini (prima piani insistenti, gruppi, masse, paesaggi e squarci di una intensità poetica che tuttavia non è mai fine a se stessa)...

Ivens è certamente uno dei più grandi, se non il più grande, tra i documentaristi cinematografici. Il suo primo incontro con la Rivoluzione cinese data dal 1938 allora, filmati gli ultimi soprassalti della guerra di Spagna, egli si precipita nella Cina allora...

Potremmo continuare a lungo nell'illustrazione dei temi affrontati o soltanto nel sistema di notazione anglosassone, dei pezzi di bravura cinematografica, come la pioggia se-

zionale sulla foresta di ombrelli a Shanghai o la coltivazione delle alghe commestibili a Da Yu Dao. Ivens, in queste dodici ore che non proteranno mai un attimo di stanchezza, ci mostra insomma come vivono, come mangiano, ridono, lottano, faticano, pensano, discutono centinaia di milioni di cinesi. Ed è la prima volta, pensiamo, che un tale occhio si posa per noi sulla realtà cinese negli ultimi dodici anni.

Potremmo continuare a lungo nell'illustrazione dei temi affrontati o soltanto nel sistema di notazione anglosassone, dei pezzi di bravura cinematografica, come la pioggia se-

Potremmo continuare a lungo nell'illustrazione dei temi affrontati o soltanto nel sistema di notazione anglosassone, dei pezzi di bravura cinematografica, come la pioggia se-

le prime

Musica Franco Medori a Santa Cecilia

Era sembrato, a tutta prima, un concerto qualunque: una serata nel segno di Bach. Gli appassionati sanno che il nome «Bach», utilizzando il sistema di notazione anglosassone, corrisponde all'«eterna»: si belle, la do, si naturale.

Il Medori ha esemplarmente dedicato un massimo di tempo. Tantissimi gli applausi da parte di un pubblico che, venerdì sera, era soprattutto costituito da giovani.

domo sua, cioè per la sua fama di pianista così tecnicamente dotato, da poter concludere la prima parte del programma e il concerto stesso nel nome di Liszt del quale ha stupendamente eseguito «L'ultima fantasia» di una Cantata e di un Corale di Bach, e poi la Fantasia e Jugu sul nome BACH.

La rassegna, inoltre, comprendeva: la Sonata brevis in segno Johann Sebastiani Magni, di Ferruccio Busoni; il Preludio, Artico e Fughetta sul nome BACH, di Arthur Honegger; la quarta Bachiana Brasileira, di Heitor Villa-Lobos e i Due ricercari sul nome BACH, op. 52 di Alfredo Casella. Al secondo Ricercare, pagina di più assai «tormentato» pianistico, il Medori ha esemplarmente dedicato un massimo di tempo.

Tantissimi gli applausi da parte di un pubblico che, venerdì sera, era soprattutto costituito da giovani.

Qualche difetto di schematicismo

In secondo luogo, dai discorsi, dagli interventi, dai dibattiti, dalle autocritiche non sempre credibili esse in modo manicheo tutto il male che esisteva prima e tutto il bene che è venuto dopo la rivoluzione culturale. Il che testimonia di uno schematico derivante forse da un non sufficiente approfondimento storico dei primi due decenni della Rivoluzione cinese e dalla necessità che il gruppo dirigente ha avuto di dare nuovi e immediati motivi di mobilitazione e di canalizzazione delle aspirazioni popolari.

Per finire, se appare evidente che la Cina è aperta ad altre rivoluzioni culturali, ad altre tensioni interne, non restano in ombra i motivi economici mentre sono sotto i lineari quelli politici, che vengono risolti indicando in un uomo o in un gruppo i responsabili di distorsioni ideali: Liu Xiaosai e Lin Biao, non domini chissà chi. Ciò non toglie che Ivens ha cercato di andare il più a fondo possibile nella comprensione della realtà cinese, come cineasta e come «compagno di strada» che guarda con simpatia a questa immensa società in fermento, a questa esperienza sulla quale si può essere in accordo o in disaccordo, ma che sollecita un discorso di civiltà. Il che non è poco per questo maestro del cinema-verità, testimone appassionato di tante battaglie che l'umanità progressista ha combattuto in questi ultimi quarant'anni, dalla Spagna repubblicana all'Unione Sovietica dei primi anni quinquennali, da Cuba rivoluzionaria alla Cina, al Vietnam, al Laos.

Augusto Pinaldi

NELLA FOTO: Joris Ivens durante le riprese di Seicento milioni di cinesi (1958).

Morto il maestro Giulio Razzi

È morto l'altra notte a Roma il maestro Giulio Razzi. Nato a Firenze il 22 agosto 1904, aveva studiato sotto la guida di Ildobrandino Pizzetti; diplomandosi in composizione nel 1928, fu direttore del Conservatorio di Milano nel 1928. Oltre a svolgere attività di direttore d'orchestra in numerosi teatri italiani e stranieri, il maestro Razzi era stato direttore centrale dei programmi radiofonici della Rai (1928-1944) e della Rai (1948-1951); fra i creatori del «Premio Italia» e dei Festival di Sanremo, è stato consigliere artistico del Conservatorio di Milano e di altri enti legati per lo più all'arte radiotelevisiva. Giulio Razzi è autore delle opere: «L'eterna Razzi» e «Sogno di una notte d'inverno», di musica sinfonica, da camera e di colonne sonore cinematografiche.

Advertisement for CEREALIA featuring a sun logo, text 'APPARTAMENTI AL MARE', 'ORGANIZZAZIONE CROCE DEL SUD', 'Lire 1.000.000 Contanti', and 'NON FATEVI PRECEDERE DALLA SVALUTAZIONE APPARTAMENTI AL MARE DA L. 15.900.000'.

RAI controcanale

SENZA PIETANZA — Si avverte ormai chiaramente il proposito dei programmisti di rinnovare lo spettacolo musicale dal primo momento che ci ho visto evitata la ricalca-re i moduli tradizionali della varietà con bellissime canzoni e scenette e traspasati d'onore. Il tentativo è quello — peraltro non inedito — di fornire la formula dello sceneggiato, del telefilm e della commedia musicale, sfruttando anche alcune delle tecniche tipiche della TV per quanto ai titoli di testa di Crepax, ai rapidi inserti filmati, alle sequenze della televisione, alle sequenze della televisione, alle sequenze della televisione...

Ma il tempo — Ancora una volta, venerdì sera, abbiamo potuto verificare come, nelle condizioni attuali, un programma come «Stasera G7 funzioni meglio proprio quando ricordo all'intervallo, singola o di gruppo, e quindi in qualche caso, offre ai telespettatori la possibilità di...

oggi vedremo

LA TV DEI RAGAZZI (1°, ore 17.40) Per il lungo ciclo televisivo dedicato a Tarzan, va in onda questo pomeriggio «Le sfide di Tarzan» un film realizzato nel 1963 da Robert Day e interpretato dall'attore Jack Mahoney...

ROSSO VENEZIANO (1°, ore 20.30) Prendendo le mosse dalle controverse vicende di tre famiglie borghesi veneziane nell'Italia fascista, lo sceneggiato che Mario Leto ha tratto dal romanzo di Pier Maria Pasinetti (quest'ultimo ha collaborato con Diego Fabbri alla stesura del copione televisivo) giunge, con la terza puntata, al culmine del suo complesso intreccio...

programmi

Table with TV programming details including 'TV nazionale', 'TV secondo', 'Radio 1°', and 'Radio 2°' with various time slots and program titles.



Gli interventi di Plissonnier e Dolores Ibarruri

LA POLITICA DEI PC FRANCESE E SPAGNOLO ESPOSTA DAVANTI AL CONGRESSO DEL PCUS

Il socialismo « coi colori di Francia » implica « la garanzia di tutte le libertà individuali e collettive » - Una larga politica unitaria e democratica necessaria per liquidare il franchismo - La « Pravda » pubblica il testo integrale del discorso di Berlinguer

Dal nostro inviato

MOSCA, 28. Il dibattito sul rapporto Breznev, giunto oggi al suo quinto giorno, si avvia alla conclusione. Il congresso ha lavorato solo mezza giornata e domani si concederà una pausa. Lunedì sarà l'ultimo giorno dedicato ai problemi della politica generale interna e internazionale. E se quest'ultima ha già ampiamente riscontrato il « pieno e incondizionato appoggio » di tutti gli interventi nel dibattito che hanno approvato il corso della coesistenza pacifica e delle iniziative concrete per approfondirne, estenderlo e renderlo irreversibile, la politica interna, soprattutto le nuove proposte per una migliore gestione dell'economia, attenzione ancora una loro precisa, concreta definizione, che potrebbe venire dalla commissione incaricata oggi di tirare le somme del dibattito e di elaborare la risoluzione finale del congresso.

Smentita all'« Espresso » del compagno Lucio Libertini

Il compagno Lucio Libertini ha inviato all'« Espresso » una lettera di smentita per l'articolo apparso sul 7 della rivista « L'Unità » dedicata alla politica della giunta regionale piemontese e al quale l'« Unità » ha peraltro già risposto. Poiché questa lettera non è stata finora pubblicata nei numeri successivi della rivista, ne riproduciamo il testo a informazione del lettore.

« Signor direttore, leggo sul n. 7 del suo giornale un articolo che mi riguarda (le amicizie pericolose: Agnelli-Libertini di Gabriele Invernizzi). Desidero dirle subito, come è perfino ovvio per coloro che mi conoscono, che l'articolo in questione è un insieme di distorsioni e inesattezze, cui si accompagnano alcune menzogne. « Tra l'altro », da quando sono vicepresidente della Regione Piemonte non ho mai incontrato l'avv. Gianni Agnelli, salvo che nella sala ove è avvenuta la conferenza dell'occupazione; e l'ho intravisto in alcune occasioni di incontri pubblici. Ho incontrato il dr. Umberto Agnelli durante i giorni tra delegazioni della giunta regionale e direzione della FIAT, nella hearing del Consiglio regionale, e nel mio ufficio di assessore all'industria, per motivi di lavoro. Non so neppure dove questi signori abitino, e non ho mai visitato in un aereo che non fosse di linea. Beninteso rivendico il mio diritto di cittadino ad avere rapporti con chiunque sia mio dovere, come amministratore regionale di mantenere rapporti con gli imprenditori che operano in Piemonte. Ma, di fatto, è così stato come ho detto, e ogni versione diversa è solo una bugia. 2) I miei rapporti con Aldo Viglione, ex tutti i componenti della giunta regionale sono ottimi e fraterni. 3) L'opera della delegazione comunista nella giunta regionale piemontese è stata sempre sostenuta dagli organi dirigenti e dai militanti del partito, e non ci sono state discussioni di sorta. La mia posizione nella giunta non è mai mutata da quando ne faccio parte e come è normale per ogni militante comunista - si svolge costantemente sulla base di una linea concordata. Chi ha scritto l'articolo non capisce nulla del Partito comunista e gli attribuisce « metodi e costumi che non sono i suoi ». Lucio Libertini ».

Investimenti diminuiti in Inghilterra del 14 per cento

LONDRA, 28. Gli investimenti nell'industria manifatturiera inglese hanno subito l'anno scorso il maggior calo da vent'anni a questa parte, con una diminuzione complessiva del 14 per cento. In particolare è calata del 25 per cento la spesa in veicoli, del 15 per cento quella in costruzioni e del 13 per cento quella in macchinari.

La riforma economica (da tempo pareva fosse stata messa in discussione) è stata approvata dai delegati, che non risparmiarono critiche e rilievi a ministri e dirigenti ministeriali ed agricoli, accusati di frenare molte iniziative in questo senso. Quasi completamente assente è apparso fino ad ora il dibattito sui problemi della cultura, sui quali si sono potuti ascoltare in pratica soltanto due interventi del segretario della Unione degli scrittori, Markov, e del presidente della Associazione dei musicisti, Chrednikov. Interventi essenzialmente di routine e tutto sommato burocratici, che hanno imposto la problematica della letteratura e della musica esclusivamente secondo vecchi canoni.

Chrednikov ha trattato anche dei « dissidenti », affermando che « essi non rappresentano nessuno, tranne se stessi ». La propaganda di destra ha detto, « l'essenza è una forza importante ». Quel che scrivono, ha detto ancora Chrednikov, è un prodotto importato e ha aggiunto che essi sono « i fanfanti o epigoni degli ideologi del capitalismo ». Anche certi ambienti del esercito si battono per il ripristino della democrazia e attorno agli ufficiali democratici che le autorità spagnole non e delusi dal tentativo di imporre la loro idea ».

Il presidente della associazione dei musicisti ha concluso che « solo dall'altra parte del confine possono atteggiarsi a difensori della libertà », ma, quando sono lì, vengono attaccati soltanto dai servizi di propaganda o spionistici. Il popolo, secondo Chrednikov, « respinge le pretese di questo agente che contesta ogni ideale per accattarsi simpatie all'estero ».

L'intervento del capo della delegazione del PCP, Gaston Plissonnier, membro dell'Ufficio politico, ha ribadito la posizione dei comunisti francesi sui problemi dell'unità politica e delle vie nazionali che il recente congresso del PCP ha elaborato. Dopo aver esordito con un apprezzamento delle varie proposte di Breznev e del suo rapporto « per consolidare la pace » e delle misure socio-economiche « per perfezionare la struttura economica e la qualità e l'efficienza della produzione » egli ha fatto una rapida analisi della crisi che la Francia attraversa. Una crisi « globale » che colpisce « tutti i settori della vita nazionale » e per questo « impone al PCP « proporre la via socialista ».

« Il nostro partito — ha detto Plissonnier — ha proposto al nostro popolo, nelle condizioni del nostro paese e del nostro tempo, una via democratica al socialismo. Questa via passa attraverso un profondo riforme delle strutture economiche e politiche, che contrastano il dominio dei monopoli ». Mette in grande evidenza « il copice sistematicamente i diritti e le libertà democratiche, ogni libertà che i lavoratori sanno conquistare, ogni misura democratica che imporranno, darà loro armi nuove nella battaglia contro l'avvicinarsi della crisi ». Per la via « democratica » è per noi la democrazia fino in fondo, come diceva Lenin, cioè fino al socialismo.

Per il PCP, il socialismo « implica la garanzia di tutte le libertà individuali e collettive. Naturalmente questo socialismo, che poggia sui principi universali del socialismo scientifico, avrà tratti specifici del nostro paese, sarà un socialismo coi colori della Francia ». Plissonnier ha affrontato in questo contesto il problema del pluralismo affermando che « è così per esempio che i diversi partiti interessati alla edificazione del socialismo vi parteciperanno a parità di diritti e doveri ». Ha rivendicato il carattere « rivoluzionario » della via che il Congresso del PCP ha scelto, precisando che essa è « un seguito di lotte di massa ostinate » che presuppone la necessità di « un potente movimento unitario del nostro popolo, il cui asse è l'unione delle forze di sinistra ». Definendo la via francese, ha poi detto Plissonnier « noi prendiamo in considerazione anche il contesto internazionale che è contrassegnato in effetti da una svolta a favore della pace, della indipendenza dei popoli, del socialismo ». Sostanzialmente diverso da quello contenuto nel rapporto di Breznev come è il quotidiano del PCP, l'« Humanité » ha fatto in questi giorni rilevare, è apparso il giudizio che i comunisti francesi danno della politica del governo di Parigi. « Questo », ha detto Plissonnier « ha reinserito di fatto il nostro paese nella NATO ». « L'imperialismo americano, ha favorito i disegni di dominio dell'imperialismo tedesco occidentale, è assente da ogni necessità sul disarmo, si dichiara pronto a liquidare la nostra indipendenza nazionale nel seno di un blocco politico militare della piccola Europa dei monopoli ». Il PCP, ha detto Plissonnier, combatte questa politica così come lo status quo economico, sociale e politico in Francia. L'internazionalismo — ha detto infine venendo a uno dei temi che nel Congresso

le varie delegazioni straniere hanno affrontato con interpretazioni differenti — è « indivisibile » e « noi consideriamo d'altro canto, d'accordo con la Conferenza del 1969, che l'esistenza di divergenze tra i partiti comunisti non deve costituire in alcun caso un ostacolo all'azione comune per obiettivi comuni ».

La compagna Dolores Ibarruri ha illustrato la lotta che il popolo spagnolo conduce oggi, dopo la morte del dittatore e la ripresa del movimento unitario antifascista in Spagna. « Nella Spagna di oggi — ha detto — sono in corso grandi lotte di massa cui partecipano le più varie categorie. E anche se nella Spagna ufficiale nulla è praticamente cambiato, è mutata invece la Spagna reale ».

Quanto grandi siano questi mutamenti è testimoniato anche dal fatto che Ibarruri — anche dall'atteggiamento della Chiesa che appoggia oggi le lotte dei lavoratori. Anche certi ambienti dell'esercito si battono per il ripristino della democrazia e attorno agli ufficiali democratici che le autorità spagnole non e delusi dal tentativo di imporre la loro idea ».

« Preconizzando un unico largo organismo che raccolga tutta l'opposizione democratica, e sottolineando la giustizia della politica del Partito comunista spagnolo, suggerita dagli accordi unitari già raggiunti con le altre forze democratiche e antifasciste, Dolores Ibarruri ha affermato che « solo un governo che rappresenti tutte le forze democratiche potrà ridare libertà alla Spagna e accingersi a costruire un nuovo ordinamento ».

Stamani la delegazione del PCI, diretta dal compagno Enrico Berlinguer, ha depositato una corona di fiori al mausoleo di Lenin sulla Piazza Rossa.

Oggi la Pravda ha pubblicato il testo integrale dell'intervento pronunciato ieri dal compagno Berlinguer. Negli ambienti giornalistici italiani a Mosca è sorta una vivace disputa linguistica sul modo come sono state tradotte alcune formulazioni contenute nel discorso, attribuendo a ciò un significato politico in realtà inesistente. Ogni lingua ha naturalmente vocaboli propri, e non sempre coincidenti, per esprimere i diversi concetti. Ma quel che conta è che la traduzione riflette con sostanziale esattezza il testo del discorso pronunciato da Berlinguer.

« Malessere all'interno dell'esercito che, secondo gli osservatori politici, potrebbe portare, riferisce l'IPS, alla destituzione dell'attuale presidente, Hugo Banzer. Chi capeggia l'opposizione militare a Banzer è il gen. Juan Ayora Montano che da una settimana si trova nella clandestinità. Ogni sforzo da parte dei fedeli di Banzer di rinvio è risultato finora vano perché alcune formulazioni contenute nel discorso, attribuendo a ciò un significato politico in realtà inesistente. Ogni lingua ha naturalmente vocaboli propri, e non sempre coincidenti, per esprimere i diversi concetti. Ma quel che conta è che la traduzione riflette con sostanziale esattezza il testo del discorso pronunciato da Berlinguer.

« Malessere all'interno dell'esercito che, secondo gli osservatori politici, potrebbe portare, riferisce l'IPS, alla destituzione dell'attuale presidente, Hugo Banzer. Chi capeggia l'opposizione militare a Banzer è il gen. Juan Ayora Montano che da una settimana si trova nella clandestinità. Ogni sforzo da parte dei fedeli di Banzer di rinvio è risultato finora vano perché alcune formulazioni contenute nel discorso, attribuendo a ciò un significato politico in realtà inesistente. Ogni lingua ha naturalmente vocaboli propri, e non sempre coincidenti, per esprimere i diversi concetti. Ma quel che conta è che la traduzione riflette con sostanziale esattezza il testo del discorso pronunciato da Berlinguer.

« Malessere all'interno dell'esercito che, secondo gli osservatori politici, potrebbe portare, riferisce l'IPS, alla destituzione dell'attuale presidente, Hugo Banzer. Chi capeggia l'opposizione militare a Banzer è il gen. Juan Ayora Montano che da una settimana si trova nella clandestinità. Ogni sforzo da parte dei fedeli di Banzer di rinvio è risultato finora vano perché alcune formulazioni contenute nel discorso, attribuendo a ciò un significato politico in realtà inesistente. Ogni lingua ha naturalmente vocaboli propri, e non sempre coincidenti, per esprimere i diversi concetti. Ma quel che conta è che la traduzione riflette con sostanziale esattezza il testo del discorso pronunciato da Berlinguer.

Franco Fabiani

Anche settori dell'esercito contro il dittatore

Acuta tensione in Bolivia: verso il crollo di Banzer?

LA PAZ, 28. Malessere all'interno dell'esercito che, secondo gli osservatori politici, potrebbe portare, riferisce l'IPS, alla destituzione dell'attuale presidente, Hugo Banzer. Chi capeggia l'opposizione militare a Banzer è il gen. Juan Ayora Montano che da una settimana si trova nella clandestinità. Ogni sforzo da parte dei fedeli di Banzer di rinvio è risultato finora vano perché alcune formulazioni contenute nel discorso, attribuendo a ciò un significato politico in realtà inesistente. Ogni lingua ha naturalmente vocaboli propri, e non sempre coincidenti, per esprimere i diversi concetti. Ma quel che conta è che la traduzione riflette con sostanziale esattezza il testo del discorso pronunciato da Berlinguer.

« Malessere all'interno dell'esercito che, secondo gli osservatori politici, potrebbe portare, riferisce l'IPS, alla destituzione dell'attuale presidente, Hugo Banzer. Chi capeggia l'opposizione militare a Banzer è il gen. Juan Ayora Montano che da una settimana si trova nella clandestinità. Ogni sforzo da parte dei fedeli di Banzer di rinvio è risultato finora vano perché alcune formulazioni contenute nel discorso, attribuendo a ciò un significato politico in realtà inesistente. Ogni lingua ha naturalmente vocaboli propri, e non sempre coincidenti, per esprimere i diversi concetti. Ma quel che conta è che la traduzione riflette con sostanziale esattezza il testo del discorso pronunciato da Berlinguer.

« Malessere all'interno dell'esercito che, secondo gli osservatori politici, potrebbe portare, riferisce l'IPS, alla destituzione dell'attuale presidente, Hugo Banzer. Chi capeggia l'opposizione militare a Banzer è il gen. Juan Ayora Montano che da una settimana si trova nella clandestinità. Ogni sforzo da parte dei fedeli di Banzer di rinvio è risultato finora vano perché alcune formulazioni contenute nel discorso, attribuendo a ciò un significato politico in realtà inesistente. Ogni lingua ha naturalmente vocaboli propri, e non sempre coincidenti, per esprimere i diversi concetti. Ma quel che conta è che la traduzione riflette con sostanziale esattezza il testo del discorso pronunciato da Berlinguer.

Dal nostro corrispondente

BERLINO, 27. Una conferenza internazionale contro il Berufsvorbot, la famigerata legge federale che esclude dagli uffici pubblici tutti i « sospetti di non essere fedeli alla Costituzione », è stata indetta per il 29 maggio a Karlsruhe. L'iniziativa è stata presa dal comitato tedesco « Lotte gegen Berufsvorbot » che ha ramificazioni in tutta la Germania federale e che è formato da un'ampia lista di comitati e di organizzazioni di base. L'iniziativa è stata presa dal comitato tedesco « Lotte gegen Berufsvorbot » che ha ramificazioni in tutta la Germania federale e che è formato da un'ampia lista di comitati e di organizzazioni di base. L'iniziativa è stata presa dal comitato tedesco « Lotte gegen Berufsvorbot » che ha ramificazioni in tutta la Germania federale e che è formato da un'ampia lista di comitati e di organizzazioni di base.

A Karlsruhe il 29 maggio

Conferenza contro le discriminazioni in Germania federale

Avrà un carattere internazionale - Ondata di proteste in Danimarca - Un'altra insegnante licenziata a Dortmund perché comunista

« Malessere all'interno dell'esercito che, secondo gli osservatori politici, potrebbe portare, riferisce l'IPS, alla destituzione dell'attuale presidente, Hugo Banzer. Chi capeggia l'opposizione militare a Banzer è il gen. Juan Ayora Montano che da una settimana si trova nella clandestinità. Ogni sforzo da parte dei fedeli di Banzer di rinvio è risultato finora vano perché alcune formulazioni contenute nel discorso, attribuendo a ciò un significato politico in realtà inesistente. Ogni lingua ha naturalmente vocaboli propri, e non sempre coincidenti, per esprimere i diversi concetti. Ma quel che conta è che la traduzione riflette con sostanziale esattezza il testo del discorso pronunciato da Berlinguer.

Agnelli a Varsavia

« Malessere all'interno dell'esercito che, secondo gli osservatori politici, potrebbe portare, riferisce l'IPS, alla destituzione dell'attuale presidente, Hugo Banzer. Chi capeggia l'opposizione militare a Banzer è il gen. Juan Ayora Montano che da una settimana si trova nella clandestinità. Ogni sforzo da parte dei fedeli di Banzer di rinvio è risultato finora vano perché alcune formulazioni contenute nel discorso, attribuendo a ciò un significato politico in realtà inesistente. Ogni lingua ha naturalmente vocaboli propri, e non sempre coincidenti, per esprimere i diversi concetti. Ma quel che conta è che la traduzione riflette con sostanziale esattezza il testo del discorso pronunciato da Berlinguer.

CONVENIENZA

Advertisement for PAM supermarket listing various products and prices. Categories include Pasta Alimentare, Oli di Semi e di Oliva, Dadi e Minestre, Frutta Sciropata, Pomodori Pelati, Fette Biscottate e Crackers, Biscotti e Cioccolato, Caffè - The - Camomilla, Pesce in Scatola, and various other goods. Prices are listed in Lira (L.).





SETTIMANA NEL MONDO

Una Song My africana

Una «Song My africana» sessantenne persona... l'intera popolazione di un villaggio rhodesiano ai piedi dei monti Mavurandona, presso il confine con il Mozambico, più tredici presunti guerriglieri — massacrati a freddo; le madri trucidate con i loro piccoli in collo, i bambini in grado di camminare trascinati in un mucchio con gli adulti, copersi di benzina e bruciati, le capanne incendiate con i razzi. «Tecniche usuali», che richiamano anche esse alla memoria quelle americane in Indocina.



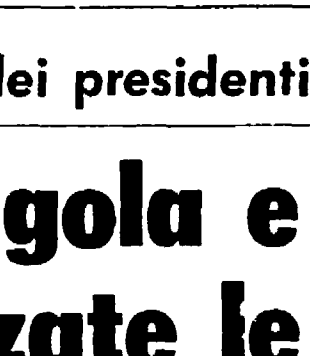
CALLAGHAN — Un gioco ambiguo

Il vertice si è svolto a Brazzaville — Domani il rapporto di Greenhill al governo inglese sui colloqui con il primo ministro rhodesiano Smith



NKOMO — Il negoziato e la strage

Ennio Polito



NETO

Con un incontro dei presidenti Neto e Mobutu

Tra l'Angola e lo Zaire normalizzate le relazioni

Il vertice si è svolto a Brazzaville — Domani il rapporto di Greenhill al governo inglese sui colloqui con il primo ministro rhodesiano Smith

BRAZZAVILLE, 28. La Repubblica Popolare di Angola e la Repubblica dello Zaire hanno deciso di normalizzare le loro relazioni fraterne nell'interesse dei loro popoli: così annuncia un comunicato diramato stasera a Brazzaville al termine di un incontro fra i presidenti Agostinho Neto (Angola) e Mobutu (Zaire), alla presenza del presidente del Consiglio N'Goubu L'incanto era stato convocato per esaminare la situazione dei rapporti fra i due Paesi, dopo il fallimento della secessione promossa dallo Zaire e dal Sud-Africa ai danni dell'Angola.

ni sono state molto approfondite e da entrambe le parti sono state dette molte cose che richiedono ora una riflessione. Quando avremo riflettuto, incontreremo il ministro degli Esteri, al quale riferiremo sul risultato dei colloqui rhodesiani.

Lord Greenhill ha anche precisato che non è l'attore di alcun messaggio presso ma è l'attore di un messaggio generale dei contatti con i razzisti rhodesiani. Il primo incontro col ministro degli Esteri Callaghan avverrà lunedì prossimo.

Il comunicato informa che Angola e Zaire hanno consentito di facilitare il ritiro di rispettivi profughi: di vigilare che nessuna attività militare sia organizzata a partire dai loro territori contro il Paese vicino, di adottare misure comuni lungo la frontiera per assicurare la fiducia e la sicurezza reciproca. L'Angola ha confermato la sua volontà di cooperare con i Paesi vicini in tutti i campi e di lavorare all'instaurazione di relazioni di comunicazione comuni. Una commissione mista si occuperà dei particolari della normalizzazione delle relazioni.

Al riserbo di Lord Greenhill fa riscontro il persistente pessimismo dei circoli politici e della stampa. Nel numero di ieri de «l'Economist» scrive che l'accento di Smith è un «cambiamento di tattica» e che il ministro intendeva ed esclude che i dirigenti razzisti siano disposti a concedere a Nkomo qualcosa che egli potrebbe accettare. Se Smith lo facesse, aggiunge l'autorevole settimanale, «verrebbe immediatamente deposto dal suo partito».

L'Economist cita a questo proposito la posizione espressa da Des Frost, ministro del Fronte rhodesiano e il partito di governo: «Non credo nel governo di maggioranza né nella sua inevitabilità. Pertanto, il contratto di governo di transizione non entra mai nel mio pensiero. Sono convinto che esso sarà considerato totalmente inaccettabile dal partito».

DACCÀ, 28. Il governo del Bangladesh ha annunciato la sua decisione di riconoscere ufficialmente la Repubblica popolare dell'Angola.

Londra, 28. Lord Greenhill, inviato straordinario del governo britannico in Rhodesia, è rientrato stamane a Londra, di ritorno da Salisbury, dove ha avuto colloqui anche con Joshua Nkomo, l'espone del African National Council impegnato nei negoziati con Smith.

Il mistero dell'ambasciata di Mosca

Londra, 28. Lord Greenhill ha detto all'aeroporlo, subito dopo il suo arrivo: «Siamo stati accolti molto cordialmente e abbiamo potuto incontrare tutti coloro con i quali intendevamo parlare. Le discussioni...

WASHINGTON, 28. La misteriosa vicenda delle «malattie da radiazioni» che si diffonderebbero tra il personale dell'ambasciata americana a Mosca registra nuovi sviluppi. Fonti attendibili hanno riferito che il governo di Washington pagò negli scorsi anni un «indennizzo» al marito di una segretaria morta di cancro nel 1969 dopo aver lavorato per due anni in un ufficio della ambasciata. Lo stesso aveva motivato la sua richiesta per una esposizione della donna a microonde provenienti da presunti «dispositivi da radiazioni» che si diffonderebbero dall'ambasciata americana. La somma, inferiore ai diecimila dollari, fu pagata senza che fosse precisata la motivazione.

WASHINGTON, 28. Il mistero dell'ambasciata di Mosca registra nuovi sviluppi. Fonti attendibili hanno riferito che il governo di Washington pagò negli scorsi anni un «indennizzo» al marito di una segretaria morta di cancro nel 1969 dopo aver lavorato per due anni in un ufficio della ambasciata. Lo stesso aveva motivato la sua richiesta per una esposizione della donna a microonde provenienti da presunti «dispositivi da radiazioni» che si diffonderebbero dall'ambasciata americana. La somma, inferiore ai diecimila dollari, fu pagata senza che fosse precisata la motivazione.

Allarme e irritazione a Caracas, Buenos Aires, Lima, Città del Messico

Reazioni negative in America Latina all'accordo fra Stati Uniti e Brasile

Il patto firmato da Kissinger è visto come un tentativo di far uscire il più grande paese latinoamericano dal Terzo Mondo per farne un alleato dei «paesi ricchi» — Deplorato anche il tono da guerra fredda dei discorsi del segretario di Stato

Dal nostro inviato

CARACAS, 28. Che è venuta in America Latina? È un interrogativo che stampa e uomini politici si sono posti qui a Caracas, prima tappa del viaggio ora concluso del segretario di Stato USA, giacché i testi ufficiali sugli incontri venezuelani sono stati generici quanto allusi.

«Penso che il Brasile sia destinato a unirsi al club dei paesi ricchi», è stato il commento di Kissinger agli accordi di Brasilia. Una dichiarazione che precisava nel suo vero significato quel «dove andrà il Brasile» pronunciato da Nixon durante la visita del presidente brasiliano Geisel in USA nel 1971.

Il primo di essi consisteva nel deficit della bilancia commerciale con gli USA di mille e seicento milioni di dollari. Ci sono altre possibili scelte economiche, ha detto Azevedo de Silveira, e le «opzioni» economiche ovviamente possono condurre a opzioni politiche, ha aggiunto. Nonostante l'indubbio peso del Brasile, la realtà, come hanno osservato polemicamente vari giornali messicani, è che Kissinger ha dato ai brasiliani una posizione che sono ben lontani dall'accettare.

Non si dimentichi, per non essere che due esempi, che il Brasile ha riconosciuto la Repubblica popolare di Angola fin dai primi giorni e che all'ONU ha votato a favore di quella mozione di condanna del sionismo politica e da commenti di merito sul testo ha particolarmente irritato i governanti USA.

Il Venezuela ha avuto in merito un comportamento contraddittorio. Anche se il segretario dell'Organizzazione degli Stati americani (OAS), Alejandro Orfila, ha affermato che l'America latina non è più quella che «trovarono i marinai sbarcando in Nicaragua nel 1912 e nella Repubblica dominicana nel 1965» e che ciò deve essere ben compreso dagli USA, non si possono sottovalutare gli effetti negativi del viaggio di Kissinger e la semina di motivi di frizione e tensione compiuta dal segretario di Stato anche se «deteriorato».

Guido Vicario

Dopo che il suo nome è stato scritto nei «dazibao»

Si accentua l'attacco a Teng Hsiao-ping

PECHINO, 28. Dopo che ieri il nome di Teng Hsiao ping è stato esplicitamente indicato nei manifesti murali contro il «principale dirigente maoista sulla via capitalista», la campagna contro il vice presidente del PC, nonché vice primo ministro e capo di Stato Maggiore generale, s'è fortemente accentuata.

Pechino, Selang, Tientsin, il Liaoning (nord-est della Cina) sembrano finora i centri più attivi, informa l'ANSA. Questo pomeriggio, a Pechino, la campagna di «dazibao» si è estesa alle scuole medie inferiori. Approfitando del pomeriggio festivo, ragazzini e insegnanti incollano con

fervore nei cortili decine e decine di manifesti variopinti. Dalle cartelle si scorgono grandi scritte contro il «vento deviazionista di destra», «Uguali le organizzazioni del partito», «Beta», dove in una tarda sera si svolgono riunioni e dibattiti e si scrivono «dazibao». I conti però continuano normalmente, riferiscono gli studenti stranieri.

Questa mattina è apparso un grande manifesto a caratteri rossi, che apre una serie di centinaia di fogli multicolori: «Oggi accogliamo con entusiasmo il ritorno di Sun Da Sheng, sicuro trionfatore sul Demone della Nebbia». Sun Da Sheng, protagonista del popolare antico ro-

mate «collezionista più di 50 argomentazioni assurde pubblicate dai giornali, ad opera di coloro che hanno sollevato il vento deviazionista di destra», riferisce il Quotidiano del Popolo.

Decine di migliaia di persone, trattando, hanno appiattato il nome di Canton, ultima tappa del viaggio dell'ex presidente americano in Cina. Nixon e la consorte ripartono per gli Stati Uniti domani, a Canton, i Nixon hanno visitato l'Istituto del movimento contadino, dove Mao cominciò a organizzare i quadri rivoluzionari del 1926. A Nixon è stata mostrata la piccola stanza dove Mao un tempo lavorava e dormiva.

Fernet Tonic advertisement featuring a bottle of Fernet Tonic and a glass of the drink. Text includes 'Se non vi piace il Fernet è ora che cominciate a berlo' and 'Fernet Tonic è nuovo, Fernet Tonic è diverso: più "Tonic", e un po' meno Fernet un po' meno Fernet nel sapore.'

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Table with columns for location and numbers. Includes entries for Bari, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia, and Napoli II estratto.



Stamani al cinema Odeon il compagno Natta conclude la V conferenza del PCI

# Il dibattito e il contributo dei comunisti toscani per lo sviluppo della regione e una svolta nel Paese

Consenso con la relazione del compagno Alessio Pasquini - Lagorio rileva il saldo collegamento che si è realizzato fra il PCI e il PSI - Il ruolo della Regione nell'intervento della compagna Montemaggi - Ampia discussione sui temi della crisi economica, del rilancio dell'agricoltura e dell'espansione produttiva e del credito - Risalto al problema della crisi della Democrazia cristiana e alle questioni del mondo cattolico - I compiti del partito



A sinistra: il palco della presidenza; in basso e a destra: due vedute dell'auditorium della Flog durante la conferenza regionale del PCI

Il compagno Alessandro Natta concluderà stamani, alle 10, al cinema Odeon la V conferenza dei comunisti toscani, che ha dato luogo a due giornate di intenso dibattito, che ha confermato l'impegno e la capacità del partito a portare avanti — in un momento così grave e delicato per la vita del Paese — l'azione per l'unità del movimento operaio e democratico e per una reale svolta politica.

Oltre 40 interventi si sono svolti, nel corso della conferenza — svoltasi alla FLOG — che ha suscitato l'attenzione ed anche la partecipazione non formale o ritualistica al dibattito, dei rappresentanti delle forze politiche e degli istituti, rappresentativi.

Certo è che il dibattito sui temi di fondo già indicati nella relazione introduttiva del compagno Alessio Pasquini, segretario regionale del quadro nazionale, i riflessi della crisi in Toscana, il ruolo della Regione e delle autonomie, i rapporti fra le forze politiche, i compiti del partito, il futuro «orizzonte» della linea del compromesso storico, e le assise ha fatto propria, e arricchita anche del contributo degli esponenti delle altre forze — un segno anche quello della centralità della questione comunista e del carattere specifico che essa riveste in Toscana dove i comunisti sono insieme alla socialista forza di governo alla regione, in otto delle nove provincie e in numerosi comuni e rappresentavano tanta parte della realtà toscana.

Dei contributi del segretario regionale, Lello Lagorio, il quale ha credito dichiarando che la giunta regionale toscana si attende dai comunisti un incoraggiamento, una sollecitazione a quella linea più incisiva di azione che la Regione si è data con la 2. legislatura. Dopo un accento alla svolta realizzata dal PCI e alla sua collaborazione nella «vita» elettorale, la battaglia deve concentrarsi — ha detto — su

un problema costituzionale preliminare: la legge 382 (per il trasferimento dei poteri) senza la quale il progetto non cessa e il «decolo non c'è».

«Il quadro regionale — ha detto ancora Lagorio — è registrato a sinistra in un saldo collegamento fra socialisti e comunisti», mentre nelle regioni a conduzione DC è in atto una «esperienza politica nuova» un compromesso istituzionale, che tende al rifiuto degli steccati aprioristici, della delimitazione della maggioranza». Anche in Toscana è in atto una politica di apertura, che tiene conto del cambiamento, sulla quale non c'è da premere l'accelerazione; essa si espande in quanto c'è reciproco rispetto e nessuno teme di venire strumenti di azioni non condivise.

## La lotta per le autonomie

Lagorio si è quindi ampiamente soffermato sulle necessità di passare dalla rivendicazione all'azione, sulla grande battaglia che dovrà essere fatta per l'attuazione della legge 382 e la modifica della legge 281, considerate «crisi di fase spartiacque», per concludere, come militante socialista, con un giudizio positivo sul fatto che in Toscana, forse più che altrove, le sinistre cercano innanzitutto il collegamento fra di loro e poi, congiuntamente per gli aspetti istituzionali e quando occorre, separatamente come forze politiche, cercano di estendere il consenso di altre forze. Questa linea di comportamento — ha detto — consente e agevola un rapporto paritario di sostanza fra i partiti della maggioranza. Di questa politica di apertura del PCI e del PSI («con visioni ed intenti diversi») Lagorio si è dichiarato «soddisfatto».

Anche Antonio Marotti (segretario regionale del PRI), ha posto il problema del rapporto con il PCI, al quale il suo partito anela partecipare, atteso che quando il nostro partito ha definito la questione «del rapporto fra

la classe operaia e le altre categorie sociali». Questa attenzione del repubblicano trae maggiore esiguità — ha detto — in sostanza — di fronte alla crisi economica del paese (che investe in modo gravissimo il personale politico e la burocrazia come i recenti scandali dimostrano) ed alla esigenza di portare avanti, in un rapporto corretto fra «diversi», una proposta politica alternativa.

La gravità della crisi politica e morale che il paese sta attraversando e lo sfondo generale entro cui si sono collocati i vari interventi, anche quelli di carattere più specifico e di settore.

Sul rapporto regione enti locali-stato movimento, si è soffermato dettagliatamente la compagna Loretta Montemaggi, presidente del Consiglio regionale toscano, la quale ha posto con forza la necessità di dare nuovo vigore e far compiere un salto di qualità al processo regionalista, e quindi, di riforma dello Stato, proprio in questo grave momento di crisi del paese e sul terreno della programmazione che si pone il problema della «credibilità» delle regioni. «Nostru obiettivo è quello — ha detto — di far crescere insieme, istituzioni, partiti e cittadini». Soffermandosi sugli strumenti, la compagna Loretta Montemaggi ha messo in risalto il valore delle deleghe che mirano a fare degli enti locali «degni interlocutori» privilegiati e permanenti, e degli interventi programmatici che la Regione si sta operando a portare avanti, secondo una visione che punta all'affermazione ed alla crescita del «pluralismo», com'è nella nostra concezione.

Uno dei punti di fondo resta, comunque, sui temi della riforma e della programmazione. «Occorre andare — ha detto — verso un pluralismo istituzionale» ad un nuovo rapporto con il governo e il Parlamento. Sarà, tanto più possibile ragionare questo obiettivo, quanto si riuscirà a «colmare un coordinamento» permanente fra le regioni e con il complesso delle autonomie locali,

le organizzazioni sindacali, le formazioni sociali ed anche economiche. Programmazione, sui molteplici aspetti di questo problema, che si pone a livello nazionale e regionale, è comprensibile, si sono soffermati diversi compagni. Uno dei nodi fondamentali della nostra regione è senza dubbio quello della crisi dell'agricoltura: ne ha parlato Bartolucci di Siena, che si è richiamato alla esperienza positiva ma certo non agevole del movimento cooperativo e delle cantine sociali: ne ha parlato Giovannese (di Grosseto), che ha esteso il suo intervento alle questioni dell'Amiata; vi si sono poi soffermati Ghigi di Arezzo («Occorre aprire grandi vertenze» e riprendere le conferenze zone per zone) e della iniziativa per l'agricoltura, l'assessore regionale Anselmo Pucci, che ha posto al centro del suo intervento l'esigenza della lotta e delle iniziative per il superamento della mezzadria e delle iniziative per il recupero con le lotte e i piani zonali, delle terre, per un deciso attacco sul fronte della grande proprietà fondiaria.

## Il «modello toscano»

Dal dibattito è emersa la esigenza di saldare le lotte per il rilancio dell'agricoltura all'azione legislativa e programmatica. L'esigenza di un riequilibrio e di una espansione dell'apparato produttivo, che possa investire le aree degradate, una delle novità emerse dalla relazione di Pasquini è la tendenza, come si è detto al restringimento della base produttiva, è stata respinta da Nello Di Paço (del Comitato Centrale), per il quale il cosiddetto «modello toscano» richiede «sostanziali correzioni». Anche per Di Paço il piano nazionale a medio termine deve essere un rapporto con il terreno sul quale le regioni devono confrontarsi con il governo: ciò richiede un fronte assai vasto (che rifuta le aperture diplomatiche) che abbracci l'insieme delle autonomie locali.

Jozzelli, operaio della Breda di Pistoia, Tamburini, sindaco di Piombino, Bendinelli, della segreteria della CGIL, hanno richiamato l'attenzione sui problemi dello sviluppo industriale, nonché sulle lotte operaie e sindacali, che hanno bloccato gli attacchi alla occupazione, ponendo in discussione (particolarmente con le partecipazioni statali) le questioni inerenti gli investimenti, la mobilità del lavoro, le riconversioni. Jozzelli ha sottolineato, nel contesto positivo di queste lotte e dell'esperienza del partito in fabbrica, che non si è chiuso in essa, ma si è aperto sulla società in stretto rapporto con gli enti locali. Tamburini si è soffermato sulla situazione economica e produttiva di Piombino, sottolineando l'esigenza di approfondire il tema del rapporto con la società, in concreto delle situazioni locali. «La questione di fondo — ha detto — è quella del controllo del potere pubblico». Bandinelli si è riferito alle lotte della Piaggio, del Casone, dell'Ilva Bed.

Vigni di Siena, ha toccato gli aspetti, altrettanto importanti, del ruolo del credito a sostegno di una politica di sviluppo economico e sociale. «rispondente alle esigenze generali della regione e del paese, sottraendo quindi ad un tipo di gestione mone, settoriale clientelare. Ha sollecitato un fronte comune degli enti locali per andare ad un diverso e paritario rapporto con gli istituti bancari.

Di fronte ai problemi della crisi economica, alle iniziative della regione e delle autonomie locali, alle lotte sociali, come si muovono le forze politiche? La conferenza ha dedicato particolare attenzione ai processi politici in atto, sia sul piano nazionale che regionale e locale, con particolare riferimento agli interventi, il valore della collaborazione fra le forze di «sinistra», e l'importanza della D. C. abbattuta da un

«modello toscano» che è stato respinto da Nello Di Paço (del Comitato Centrale), per il quale il cosiddetto «modello toscano» richiede «sostanziali correzioni». Anche per Di Paço il piano nazionale a medio termine deve essere un rapporto con il terreno sul quale le regioni devono confrontarsi con il governo: ciò richiede un fronte assai vasto (che rifuta le aperture diplomatiche) che abbracci l'insieme delle autonomie locali.

servato già da tempo la Dc lucchese non si riconosceva nella fallimentare linea della battaglia di Toscana. Il 15 giugno ha messo in luce ulteriori elementi di novità, ma non si possono sottocecare le contraddizioni del gruppo dirigente Dc lucchese, soprattutto sul terreno del confronto e della convergenza. Dominici di Viareggio, ha sottolineato il significato dell'astensione Dc sul bilancio del comune, che segna la caduta delle pregiudiziali anticomuniste, ma il confronto è ancora limitato e la Dc si presenta con posizioni difensive ad estendere il «no» è il riflesso della crisi di identità di questo partito — ha osservato Ricci di Massa — della frantumazione del suo sistema di alleanze.

Il tema è stato ampiamente sviluppato da Chiti, segretario provinciale della federazione di Pistoia, che ha dedicato la prima parte del suo intervento ad estendere l'analisi non soltanto alla Dc ed al mondo cattolico; nelle sue varie articolazioni, ma alla chiesa, che attraverso una crisi non risolta la nostra iniziativa deve tendere affinché si affermi il pluralismo dei cattolici nelle scelte politiche; il nostro atteggiamento di forza di governo, dovrà tendere a sviluppare una concezione che ponga la libertà religiosa come un aspetto di quella più generale di pensiero, che vogliamo estendere in una società socialista. Circa la «questione democristiana» Chiti ha invitato a non sottovalutare le novità né ad ignorare le ambiguità ed i trasformismi.

Insufficienze si avvertono — ha detto — anche nelle posizioni più avanzate, all'interno delle quali permane la pregiudiziale ad una convergenza «sacra» con le sinistre e del nostro partito. Occorre portare avanti l'iniziativa per l'unità del fronte. Rifiutando ogni sincretismo, sia la linea del compromesso storico che del «modello toscano», si è detto in sostanza, tendendo ad un rinnovamento della società italiana, da qui la esigenza di approfondire il dibattito sulle questioni del tempo breve — che sono quelle di una reale svolta democratica — e di «sottoporre, partecipiamente, ad una fase di transizione.

La linea del compromesso storico è in sintonia anche in rapporto al modo con cui viene affrontata la «questione femminile» — ha detto in sostanza la compagna Zuffa dell'Udi di Firenze — con i problemi ad essa collegati, aborto, questione immediata. Spetta al partito assumere un ruolo unificante che faccia primo sulla centralità della questione femminile.

Sul ruolo del partito in Toscana, si è soffermato il compagno Lapori, del Comitato centrale, il quale, richiamandosi al dibattito, ha sottolineato i passi in avanti che sono stati compiuti, in direzione della «regionalizzazione» e di un processo che si è cominciato e che deve andare avanti, per radicare il partito come movimento nella dimensione regionale. Lapori si è soffermato sul ruolo delle regioni, e delle autonomie locali per affrontare la peculiare della «crisi» in Toscana e per un rapporto profondamente diverso fra centro e periferia del paese. Il tema della riforma dello Stato, del «pluralismo» Ha concluso con un accenno alla questione di Firenze ed al ruolo che il capoluogo è chiamato a svolgere sul piano regionale nazionale ed internazionale, dopo gli anni della «grande assenza».



## Importante iniziativa dell'amministrazione comunale

### Sesto: ricorso contro il taglio al bilancio

Hanno approvato il documento avverso alla decisione ministeriale tutti i gruppi politici tranne la DC che si è astenuta

Dopo una serie di assemblee

### Clima di forte tensione al liceo «Michelangelo»

Il consiglio di istituto e il preside hanno rifiutato alcune richieste — Domani conferenza stampa

Situazione tesa al liceo «Michelangelo» — gli studenti, sono visti rifiutare dal consiglio d'istituto e dal preside il permesso di affiggere manifesti nella scuola, di usare il circolo, di invitare esperti esterni, di utilizzare la scuola nelle ore pomeridiane. Il consiglio d'istituto ha preso la decisione dopo ore di riunione, motivandola con il clima e la situazione di tensione esistente, dopo i numerosi atti che si sono svolti nella scorsa settimana, contro il parere del preside stesso.

Di fronte a questa presa di posizione le organizzazioni del movimento studentesco (Lorentino, CPU, CPS, Alternative laica, GSI e Nuclei socialisti) hanno dato vita ad una riunione e hanno concesso una mozione in cui, dopo il rinvio con cui, ne insistono vengono affrontati i problemi del rinnovamento e della democrazia.

Si chiede, all'eventuale giunta municipale di Sesto, un incontro stampa per domani una conferenza stampa.

### Il partito

Domani alle ore 21 presso il locale del «Sesto» (via...), si terrà la riunione della commissione organizzativa del partito comunista di Sesto. Sono presenti il segretario regionale del PCI, il segretario provinciale del PSI, il segretario provinciale del PSDUP, il segretario provinciale del PSDI, il segretario provinciale del PRI, il segretario provinciale del PLPSI, il segretario provinciale del PLPSU, il segretario provinciale del PLPSI, il segretario provinciale del PLPSU.

### Gli era stata fatta un'iniezione di eroina

Uomo in coma abbandonato di fronte al San Giovanni

Scaricato da un'auto nei pressi del pronto soccorso Nell'autovettura sono state viste due persone

Un misterioso episodio è avvenuto l'altra notte verso le 22 all'ingresso del pronto soccorso dell'ospedale di San Giovanni. Un'auto con a bordo 3 individui, uno dei quali è stato fatto scendere ed è stato abbandonato sugli scalini. Quando l'auto è partita, è ripartita in direzione del viale. L'uomo che era stato fatto scendere era Carlo Bagagnotti, 26 anni, abitante in via Benedetto Dei 57 e già conosciuto alla polizia per le sue tendenze omosessuali.

Del misterioso episodio si sta interessando la squadra narcotica della questura. Si cerca di stabilire chi fosse tra gli altri due individui a bordo dell'auto.

Al Bagagnotti i medici del pronto soccorso riscontravano un uso di eroina come derivato dalla ingestione di sostanze stupefacenti. Infatti ad un più accurato esame si poteva stabilire che all'uomo era stata fatta una iniezione di eroina. Il Bagagnotti, viste le sue condizioni, venne ricoverato in sala di ricovero. Feri mattina comunque le sue condizioni sono notevolmente migliorate.

Del misterioso episodio si sta interessando la squadra narcotica della questura. Si cerca di stabilire chi fosse tra gli altri due individui a bordo dell'auto.

Al Bagagnotti i medici del pronto soccorso riscontravano un uso di eroina come derivato dalla ingestione di sostanze stupefacenti. Infatti ad un più accurato esame si poteva stabilire che all'uomo era stata fatta una iniezione di eroina. Il Bagagnotti, viste le sue condizioni, venne ricoverato in sala di ricovero. Feri mattina comunque le sue condizioni sono notevolmente migliorate.





**Assemblea organizzata dal comitato di quartiere Pignone-Monticelli**

# COME RECUPERARE VILLA STROZZI AL QUARTIERE ED ALLA CITTÀ

**Il dibattito sull'importante patrimonio urbano alla presenza di forze politiche e sociali, amministratori e cittadini - Un complesso polivalente ad uso della collettività - Le altre strutture bisognose di un restauro conservativo e di una destinazione sociale**

Si riacende in questi giorni a livello cittadino il dibattito, mal abbandonato dagli abitanti della zona Pignone-Monticelli, sulla destinazione da dare a Villa Strozzi, la costruzione cinquecentesca situata in un grande parco di ottomila metri quadrati, insieme alle antiche scuderie ristrutturate nell'800 ed alla limonaia interamente costruita da Poggi sempre nel 19. secolo: un patrimonio culturale, architettonico e naturale di grande valore ed interesse.

La pubblicazione del complesso, avvenuta nel '72, in seguito alla mobilitazione massiccia del comitato di quartiere e di tutte le forze politiche-sociali che vi operano ha portato all'apertura del parco, un'area che costituisce un importante sfogo di verde pubblico per i quartieri su cui affacciano i suoi due ingressi: Pignone e Monticelli-Soffiano. Si tratta oggi, dopo che l'amministrazione comunale ha richiesto ed ottenuto un incontro preliminare in novembre con i rappresentanti degli organismi di base del quartiere di discutere «cosa rappresenta Villa Strozzi» e di destinare il complesso ad un uso sociale che il comitato di quartiere Pignone-Monticelli ha individuato ed ha sottoposto venerdì ad un'ulteriore discussione pubblica nel corso di un'assemblea alla quale hanno partecipato oltre 300 assessori comunali Franco Camarlinghi e Marino Bianco, il coordinamento dei comitati di quartiere, quello più direttamente interessato e molti cittadini.

L'utilizzazione dei locali proposta - che verrà esaminata dall'amministrazione comunale e riproposta alla discussione cittadina - si articola in tre tipi di servizi complementari fra loro ed in collegamento diretto con la realtà di quartiere e cittadina. La villa dovrebbe essere destinata a sede dei costituenti consigli di quartiere e degli organismi di base della zona; alla biblioteca di quartiere; un centro tipografico ed un ufficio di documentazione sulle tradizioni culturali della zona. La limonaia, per la sua struttura si presterebbe bene a centro attrezzato per spettacoli da effettuarsi anche in estate, sfruttando la facciata dell'edificio - attualmente danneggiata e senza tetto - utilizzabile come scenario. Per quanto riguarda le scuderie il comitato di quartiere propone l'istituzione di un centro di coordinamento dei servizi socio-sanitari di quartiere comprendente il consultorio familiare, la palestra per la preparazione al parto e all'infanzia e la ricreazione dei ragazzi. Ma sull'uso a cui destinare la struttura delle scuderie il dibattito è tutt'ora aperto a proposte migliori e più adeguate alle esigenze del quartiere e della popolazione, lo stesso comitato di quar-



Villa Strozzi: destinare l'intero complesso ad un uso sociale

tere fa presenti i limiti di quest'ultima proposta avanzata.

Nel corso del dibattito, al quale sono stati portati contributi particolarmente validi, minuziosi al futuro intervento del Comune, è stato più volte ribadito il carattere di polivalenza e articolazione che la soluzione finale dovrà avere in modo che realmente Villa Strozzi possa rappresentare un centro valido di utilizzazione per il quartiere e per l'intera città valorizzando quello complesso dimenticato nei secoli dall'entusiasmo dello Stato e delle passate gestioni comunali.

Riccardo Conti, responsabile di zona, ha ricordato come la sorte di Villa Strozzi interessa particolarmente il nostro partito e l'amministrazione comunale, insieme ad una serie di altre strutture storico-architettoniche come Villa Poggini a Novoli, Palazzo Bardini, Villa Fabricotti e il cinema «Goldoni».

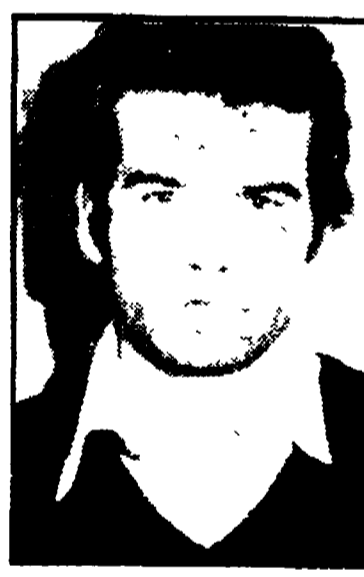
Il compagno Camarlinghi ha ricordato a questo proposito che l'amministrazione comunale sta conducendo un censimento conoscitivo dei beni immobiliari di proprietà del Comune, recuperabili ad un uso sociale di pubblica utilità.

Alla fine dell'assemblea di venerdì è stata approvata all'unanimità una mozione di ordine di solidarietà alla lotta dei lavoratori della San-

**Sono tutti giovanissimi ed autori, tra gli altri, di numerosi colpi ai danni di parrucchieri**

## Arrestati gli incendiari delle «Torri»

**Piena confessione - Una serie impressionante di furti contro circoli ricreativi, scuole e cinema - Le indagini della polizia sono partite dall'arresto di 2 giovani all'interno del circolo «Vie nuove» - Il fuoco venne appiccato per ripicca: in una precedente incursione non avevano trovato niente**



Alessandro Pintucchi



Marco Pusizi

Sono stati arrestati gli incendiari della Casa del popolo delle «Torri». Sono gli stessi che hanno compiuto nei giorni scorsi numerosi furti in altri circoli ricreativi e che hanno rapinato alcune parrucchiere. La banda era composta da tre giovani tra i 18 ed i 15 anni e da altre due figure di secondo piano. Gli arrestati sono: Michele Di Silvestro 18 anni residente in via Spoleto 1; E. F. detto «Gianni» di 15 anni, Marco Pusizi 19 anni abitante in via dei Bassi 2 e Alessandro Pintucchi 30 anni residente in via Orazio Vecchi 68. I primi tre, due dei quali sono stati arrestati giovedì scorso, sono responsabili del furto avvenuto nel circolo «Vie Nuove» di via Giannotti, sono accusati dei reati di rapina aggravata continuata e di furto. Il Pusizi di furto continuato, mentre il Pintucchi di vendita, porto e detenzione di arma da guerra e munizioni.



Silvio Stranges

Le indagini della Mobile compiute dalla squadra del dottor Manganeli assieme al brigadiere Campagna e dall'appuntato Cervo, sono partite dall'arresto del Di Silvestro e dallo Stranges scorsi da una guardia dell'Argo all'interno del «Vie Nuove». La mattina successiva all'arresto il direttore del circolo avvertiva la polizia di aver ritrovato in una toilette una pistola calibro 9 del tipo Radom. Questo particolare assieme al fatto che le caratteristiche somatiche dei due giovani arrestati sembravano corrispondere alle descrizioni fatte dalle parrucchiere rapinate, indusse gli inquirenti a chiedere al sostituto procuratore Bellagamba «la autorizzazione a perquisire le abitazioni dei due latti: nelle abitazioni dello Stranges e del Di Silvestro fu ritrovata oltre a parte della refettoria, un passamonagna rosso, un impermeabile chiaro del tipo usato da Alain Delon nel «Lo zingaro», ed un coltello a scatto di oltre 23 centimetri. Questi erano altri elementi che confermavano le prime supposizioni degli inquirenti. Negli appartamenti perquisiti venivano trovate anche alcune agende con i nomi ed i numeri telefonici di alcuni amici.

«L'ordine regionale dei giornalisti e l'associazione della stampa toscana esprimono in un documento una viva condanna al manifesto diffuso su ad Arezzo dal commissario della federazione artina del MSI-DN contenente gravi offese nei confronti del compagno Giorgio Sgherri direttore de l'Unità». Nel testo gli organismi della stampa «deplorano che nel manifesto stesso sia stato usato un linguaggio intimidatorio e volgare, lesivo della dignità professionale del collega e riaffermano il diritto inalienabile alla libertà di stampa da parte di coloro che svolgono legalmente un servizio di informazione nell'interesse della collettività.

«Colgono l'occasione per ribadire che per la tutela della onorabilità personale esistono precisi strumenti giuridici e sedi opportune».

**Il convegno del Comitato unitario**

### Si discute in Palazzo Vecchio dei problemi della giustizia

**Erano presenti i rappresentanti dei partiti democratici Per il PCI è intervenuto il compagno Pietro Ingrao**

Si è svolta ieri a Firenze la manifestazione per la «giornata nazionale della giustizia», nella illustre cornice del Palazzo Vecchio. La manifestazione organizzata dal Comitato unitario per la giustizia, che riunisce le diverse categorie degli operatori del diritto, ha continuato i lavori per tutta la giornata, discutendo quali concreti mezzi possono essere utilizzati per fare uscire la «giustizia» da una crisi profonda e congenita.

La manifestazione si è aperta con la relazione del Comitato unitario per la giustizia fatta dall'avvocato Corrado Bacci; sono quindi intervenuti i magistrati, avvertenti i rappresentanti delle organizzazioni sindacate, procuratori, funzionari di cancelleria, ufficiali e aiuto ufficiali giudiziari. Hanno quindi preso la parola il dottor Francesco Saja, in rappresentanza del ministero della giustizia, che ha anche portato il saluto e l'augurio del ministro Bonifacio, il dottor Domenico Penna, membro del consiglio superiore della magistratura e l'avvocato Giorgio Taddei Emm.

#### Ricordi

A due anni dalla tragica scomparsa del compagno Mario Pacciani, operaio del IENEL, deceduto in un incidente sul lavoro, i compagni della sezione «Che Gueravara» lo ricordano a quanti lo conobbero e stimarono. I comunisti della sezione «Beppino Falorsi» (Lippi) sottoscrivono in memoria di Gino Fabbri, padre del compagno Lionello, L. 10.000 e rinnovano ai familiari le più sentite condoglianze. Nel quarto anniversario della scomparsa del compagno Venturino Cerreto, i figli nel ricordarlo con immutato affetto, sottoscrivono L. 10.000 per la stampa comunista.

#### Sottoscrizione

I compagni di Bada a Ripoli per festeggiare il colloquio a riposo del compagno Raffaello Morelli, dipendente dell'amministrazione provinciale insignito di medaglia d'oro, augurandogli una lunga e felice vita sottoscrivono lire 10.000 per la stampa comunista.

**Dibattito sull'impostazione del bilancio**

## Gli interventi della Regione in agricoltura

**Incontro con le categorie - Zootecnia, irrigazione, impianti collettivi e idraulico-forestali al centro dell'attività futura**

L'impostazione generale del bilancio e, più in particolare, gli interventi in favore della agricoltura sono stati oggetto di ampio dibattito tra i rappresentanti della Giunta (Polini e Pucci), delle organizzazioni sindacali e delle associazioni delle categorie agricole toscane. L'incontro, cui hanno partecipato i consiglieri regionali della maggioranza e della opposizione democratica, si è svolto nell'ambito dell'ampia ed articolata consultazione promossa dalla giunta, la quale - come ha sottolineato Polini nell'apertura della discussione - non intende certo sottrarsi alla responsabilità che le compete di compiere scelte ed indicare priorità nella elaborazione del bilancio stesso, ma vuole verificare esigenze ed orientamenti in un confronto diretto con tutte le componenti politiche, amministrative, economiche, sociali e culturali della vita toscana.

Il bilancio, con entrate complessive di 450 miliardi circa, non offre ampi margini di intervento: tutte le spese di gestione e quelle correnti, vi sono ancora oltre 71 miliardi che lo Stato ha vincolato ad interventi specifici, oltre alla spesa ospedaliera che ammonta a 275 miliardi; restano quindi meno di 10 miliardi da destinare ai vari settori per spese in conto capitale. La giunta, perciò, si propone di far ricorso al mercato finanziario per un ragionevole indebitamento che le consenta un'ulteriore disponibilità di 20 miliardi. Gli impegni del governo re-

gionale sono quelli di migliorare il rapporto tra spese correnti e spese di investimento; di predisporre entro l'anno gli strumenti per la costituzione dei comprensori quali organi di programmazione e di intervento; di procedere alla delega agli enti locali di tutte le materie delegabili e di concentrare gli investimenti in precisi settori produttivi secondo il criterio della localizzazione territoriale.

Le scelte di fondo restano quelle già indicate: agricoltura e foreste, trasporti, edilizia sociale, cultura Complessivamente, tra le spese correnti e di investimento, sono disponibili 120 miliardi di lire. L'intervento intende privilegiare il momento produttivo, orientandosi soprattutto verso i settori della zootecnia, della irrigazione, quello idraulico forestale e degli impianti collettivi. Per la maggior efficacia negli interventi della Regione, con la impostazione di questo bilancio (il primo della seconda legislatura), si intende creare le basi di un programma pluriennale, almeno per quello che sarà possibile, considerando che gran parte degli stanziamenti dello Stato per gli interventi settoriali non hanno carattere continuativo e non offrono quindi assoluta certezza. Tutti gli interventi hanno apprezzato l'iniziativa della consultazione ed hanno valutato positivamente la decisione di evitare gli interventi «a pioggia» concentrando su precise scelte di settore le disponibilità di investimento.

Numerosi interventi hanno approfondito aspetti settoriali della situazione agricola ed hanno sollecitato provvedimenti che consentano un più rapido utilizzo degli stanziamenti. Esigenze, suggerimenti, osservazioni sono stati raccolti dagli assessori Polini e Pucci che riferiranno alla Giunta.

**MILIONI SUBITO**  
Dott. TRICOLI  
MUTUI IPOTECARI  
anche 2° grado o su compromesso. Anticipi entro 3 giorni in tutta Italia.  
FIRENZE: Viale Europa, 192 - Telefoni 687.555 e 68.11.289  
PRATO: Viale Montegrappa, 231 - Telefono (055) 687.555

**Protesta**  
**l'Associazione stampa per il manifesto di Arezzo**  
L'ordine regionale dei giornalisti e l'associazione della stampa toscana esprimono in un documento una viva condanna al manifesto diffuso su ad Arezzo dal commissario della federazione artina del MSI-DN contenente gravi offese nei confronti del compagno Giorgio Sgherri direttore de l'Unità». Nel testo gli organismi della stampa «deplorano che nel manifesto stesso sia stato usato un linguaggio intimidatorio e volgare, lesivo della dignità professionale del collega e riaffermano il diritto inalienabile alla libertà di stampa da parte di coloro che svolgono legalmente un servizio di informazione nell'interesse della collettività.

**Teatro s.m.s. Rifredi**  
(via Vittorio Emanuele, 303)  
STASERA ore 21,30  
e 1, 3, 4 marzo  
Gruppo Teatro Incontro presenta  
**«L'ASSASSINIO DI JAURES»**  
di Piero Bo.  
Regia di Valerio Vanni

**OPERAI IMPIEGATI**  
per acquistare automobili FIAT nuove/occasioni, interpellate sempre.  
Dott. BRANDINI  
Piazza Libertà - Firenze

**LA MEDICEA**  
2 GRANDI MANIFESTAZIONI SVENDITA TOTALE CONFEZIONI:  
PALETTON DONNA L. 15.000/20.000 in più  
LODEN UOMO e SIGNORA L. 18.800 in più  
GIACCHE UOMO L. 2.500/ 5.000 in più  
ABITI BAMBINO COMPLETI L. 3.000 in più  
FIERA DEL BIANCO  
LENZUOLI COTONE 1 PIAZZA L. 2.300 in più  
MATERASSO A MOLLE L. 13.000 in più  
CUSCINO PER LETTO L. 1.500 in più  
PER IL VS. BAMBINO che deve nascere: un bel corredo - Un lettino - Un box - Una carrozzina - Un bagnetto  
PRIMA DI FARE I VOSTRI ACQUISTI  
**Visitate i 2 grandi Magazzini in centro Canto de' Nelli - Via Ariento in Piazza Puccini: Via Ponte alle Mosse**

**LANCIA** CONCESSIONARIA  
**A. LISI - FIRENZE**  
SEDE - CENTRO ASSISTENZA AUTOCASSIONI: Via G. B. Vico, 10 - Tel. 677.801  
SALONE ESPOSIZIONE - DEPOSITO RICAMBI: Viale Bellifiore (ang. Porte Nuove) - Tel. 42.836 - 493.297

**SAMAUTO S.R.L.**  
Prenotazioni:  
**FIAT • RENAULT • SIMCA ED ALTRE MARCHE**  
VIA BACCIO DA MONTELUPO, 179 - Tel. 784.256

**SALDI DI TUTTE LE pellicce sintetiche A PREZZI INCREDBILI!**  
Giaguaro, Castore, Volpe, rosa, argentata, Visone, Lontra, Foca, Leopardo, Marmotta, Mucca, Gattone, Lince canadese  
**SPECIALITA' PER UOMO E BAMBINI**  
Vastissimo assortimento  
**AFFRETTARSI! LA PICCOLA TORINO**  
VIA MASACCIO, 24 R. - TEL. 577.604  
FIRENZE  
Aperto tutto il sabato

**A FIRENZE e a PRATO la CASA della SPOSA**  
LA PIU' IMPORTANTE CASA ITALIANA PER LA CREAZIONE E LA PRODUZIONE DI MODELLI ESCLUSIVI DI ABITI DA SPOSA E COMUNIONE  
**FUTURE SPOSE! E' pronta la nostra nuova collezione PRIMAVERA-ESTATE 1976**  
Troverete il più alto assortimento nei modelli già confezionati e su misura con ampia scelta nei prezzi e tessuti  
ATTENZIONE  
I nostri punti vendita sono esclusivamente:  
FIRENZE - Borgo Albizi 77r - Tel. 215195  
PRATO - Via Tintori 57 - Tel. 33284  
BOLOGNA - Via S. Stefano 7 - Tel. 234141

**Arredamenti da Bagno**  
**PREZZI - QUALITA' E SERVIZIO**  
**F. Giannò**  
Via Toselli 104/B  
Tel. 368.940

**FINASCO s.r.l. FINANZIAMENTI rapidissimi**  
MUTUI IPOTECARI A PROPRIETARI IMMOBILIARI:  
1, 2, 3. ipoteca su compromesso per costruire e ristrutturare Prestiti fiduciarci Sconto cambiali imprese edili Scorte portafoglio Cessione 5. stipendio  
Anticipazioni entro 5 giorni - Ovunque - Spese ridottissime  
Via della Quercia 79, 50019; Sesto Fiorentino (FIRENZE)  
Telefono (086) 448186

**ATTENZIONE!**  
**gli ELETTROFORNITURE PISANE**  
GRANDE MAGAZZINO ALL'INGROSSO  
ad 1 km. dal centro in Via Provinciale Calcocena 54/60 - Telefono 879104

**ECCEZIONALE VENDITA DI ELETTRODOMESTICI CON GARANZIA DI ASSISTENZA E DI SOSTITUZIONE:**

TV 26" colore	L. 340.000	Autoradio e mangianastri	> 36.000
TV 12"	> 79.000	Rasoi	> 8.000
TV 24" 220 V.	> 77.000	Radio transistor	> 3.500
Frigorifero 140 l.	> 57.000	Ferri a vapore	> 7.900
Frigorifero 200 l.	> 67.000	Stufa a benzina 9000 calorie	> 57.000
Frigorifero 225 l. doppio porta	> 97.000	Pesapersona	> 3.400
Calcolatrice	> 14.000	Tostapane con pinza inox	> 4.000
Aspirapolvere Kg. Lavastoviglie	> 85.000	Registratori Philips	> 25.000
Stereo	> 28.000	Radio Philips	> 5.500
Cucina 4 fuochi	> 40.000	Ferri a secco	> 4.800
Lucidatrici aspirante	> 19.000	Radio lampada	> 7.500
Autoreadio con ricerca autom.	> 24.000	Antenne per autoradio da ml. 140	> 1.500

Inoltre Vendita Hi-Fi delle Migliori Marche - Lampadari e molti altri prodotti  
**AMPIO PARCHEGGIO VISITATECI...**

TEATRI

TEATRO DELLA PERGOLA

Il Purgatorio... Il Piccolo Teatro di Milano presenta: De Bertoli...

TEATRO AFFRATELLAMENTO

Centro Teatrale Arci... La Cooperativa Teatrale e Teatro il Salotto...

TEATRO ANDREA DEL BARTO

Via Manara, 12... Centro Teatrale Arci - Musica...

AUDITORIUM FLOO POGGETTO

Centro Plog - Via Mercati, 24... Ripreso, mercoledì 3 marzo...

TEATRO COMUNALE

Corso Italia, Tel. 218.253... Stagione sinfonica di Primavera...

TEATRO RONDO DI BACCO

Teatro Regionale Toscano - Spazio Teatro... Spazi, Locus Solus di R. Rousseil...

TEATRO DELL'ORUOLO

Via Oruolo, 31 - Tel. 27.055... La Compagnia di prosa «Città di Firenze»...

CASA DELLA GIOVENTU'

Piazza Cardini, dalla Costa (Firenze) Ore 15.30: Padre Zappata...

CASA DEL POPOLO DI GRASSINA

CIRCUITO TEATRALE 1976 Ore 21.30: Nuova Compagnia di Canto Popolare...

ARISTON

Piazza Ottaviani - Tel. 287.834 L. 2000 Dal tramonto all'alba...

ARLECCHINO

Via dei Bartoli Tel. 284.332 L. 2000 Finalmente anche a Firenze...

METROPOLITAN

Via Beccaria - Tel. 483.611 L. 2000 (Ap. 15): Un affresco erotico...

MODERNISSIMO

Via Cavour - Tel. 275.954 L. 2000 Il film candidato all'Oscar 1976...

ODEON

Via dei Sasseti - Tel. 214.088 L. 2000 (Ap. 15): Sette modi alternativi...

PRINCIPE

Via Cavour - Tel. 575.691 L. 2000 La formula del benessere italiano...

VERO

Via Ghisellina Tel. 296.242 L. 2000 Ore 17.30 e 21.30: Le Comp. Neschese-Sten-

ASTOR D'ESSAI

Via Romana 113 - Tel. 232.388 L. 800 Un eccezionale film di Tony Richardson...

KINO SPAZIO

Via del Sole, 10 - Tel. 215.674 L. 500 (Ap. 15.15): «Momenti d'informazione cinematografica»...

NICOLINI

Via Ricasoli - Tel. 23.282 L. 1200 (Ap. 15): «Per un cinema migliore»...

ALBERARAN

Via Baraccan - Tel. 410.007 L. 800 Un racconto fatto di sequenze vere...

ALFIERI

Via Martiri del Popolo - Tel. 282.137 L. 400 Mezzogiorno e mezzo di fuoco...

schermi e ribatte

EXCELSIOR

Via Cerretani - Tel. 272.798 L. 2000 Prima. Un'opera che la critica americana ha definito uno dei più bei film degli ultimi 10 anni...

GAMBRINUS

Via Brunelleschi - Tel. 275.112 L. 2000 (Ap. 15): Due ore di risate con l'allegra brigata dei magnifici sbruffoni...

ANDROMEDA

Via Aretina - Tel. 683.945 L. 1000 In 2 visione assoluta un film eccezionalmente divertente per le maliziose trovate comico-erotiche...

APOLLO

Via Nazionale - Tel. 270.049 L. 1000 (Nuovo) grandioso, solido, confortevole, elegante...

ARENA GIARDINO COLONNA

Via G. P. Orsini - Tel. 88.10.550 L. 700 (Ap. 15.30): Per la regia di Sieno il film più divertente...

ASTRO

Piazza S. Simone (Ap. 15): Per la serie «I grandi favolosi film di ieri»...

CAVOUR

Via Cavour - Tel. 507.700 L. 900 Il film che svela il più incredibile e audace colpo di scena nella storia di Mammoth...

COLUMBIA

Via Faenza Tel. 212.178 L. 1000 Un divertentissimo e commovente film...

EDEN

Via P. Cavallotti - Tel. 225.643 L. 600/700 Qui comincia l'avventura, Technicolor con Monica Vitti...

EOLIO

Borgo San Frediano - Tel. 296.822 Un film allucinante in cui sentimento ed erotismo si fondono...

FIAMMA

Via Pacinotti - Tel. 50.401 Proseguimento di «L'ultima scudata»...

FIORILLA

Via D'Annunzio - Tel. 660.240 L. 1000 2: visione assoluta, Franco Gasparri in un nuovo spettacolo travolgente...

FORA SALA

Piazza Dalmazia Tel. 470.101 L. 700 Per la regia di Sieno il film più gustoso e divertente del momento...

FLORA SALONE

Via Dalmazia Tel. 470.101 L. 800/1000 2: visione assoluta, Franco Gasparri in un nuovo spettacolo travolgente...

FULGOR

Via M. Pinguerra - Tel. 270.117 L. 1000 Drammatico, comico, avventuroso, bizzarro, tutto vero...

GOLDONI

Via de' Serragli - Tel. 222.437 (Locale rinnovato - Posteggi: Porta Romana, Piazza Pitti, Piazza Tasso, Piazza del Carmine)...

IDEALE

Via Firenze - Tel. 50.706 L. 1000 Un film stupendo e appassionante: Divina creatura...

ITALIA

Via Nazionale - Tel. 211.069 L. 1000 (Ap. 10 antimeridiane): Il capolavoro del cinema brillante...

ARLECCHINO PER IL SUO ALTO CONTENUTO ARTISTICO, LA CENSURA HA DETTO SI! SWEET LOVE Dolci Amore

Uno stile romantico per dire «SI» LA PICCOLA TORINO VIA MASACCIO, 24 R - Tel. 577.604 - FIRENZE

Per combattere la SVALUTAZIONE e difendere il RISPARMIO investite nei TAPPETI di KIRMAN-SCIÀ

Film Titanus. Film Titanus. Film Titanus. Film Titanus. 3ª SETTIMANA AL CAPITOL al GAMBRINUS

CINERIZ LA MARCA CHE FIRMA I SUCCESSI ARISTON ODEON dal tramonto all'alba, tutte le «notte proibite» del mondo...

SPACE ELECTRONIC DISCOTEQUE ORE 15.30 E 21 TRIADE (MARTEDI' 2 MARZO GRANDE VEGLIONE di CARNEVALE

I DANCING A FIRENZE SALONE RINASCITA DANCING POGGETTO DANCING S DONNINO ANTELLA - Circolo Ricreativo Culturale

italurist VACANZE FELICI

Stamani al cinema Odeon il compagno Natta conclude la V conferenza del PCI

# Il dibattito e il contributo dei comunisti toscani per lo sviluppo della regione e una svolta nel Paese

Consenso con la relazione del compagno Alessio Pasquini - Lagorio rileva il saldo collegamento che si è realizzato fra il PCI e il PSI - Il ruolo della Regione nell'intervento della compagna Montemaggi - Ampia discussione sui temi della crisi economica, del rilancio dell'agricoltura e dell'espansione produttiva e del credito - Risalto al problema della crisi della Democrazia cristiana e alle questioni del mondo cattolico - I compiti del partito



A sinistra: il palco della presidenza; in basso a destra due vedute dell'auditorium della Flog durante la conferenza regionale del PCI



Nominati i rappresentanti del comitato comprensoriale

## Discusso al Comune di Livorno il piano ospedaliero regionale

LIVORNO, 28. La legge regionale numero 79, ovvero «obiettivi e norme di attuazione del piano ospedaliero transitorio della Regione Toscana», è stata discussa e approvata dal Consiglio comunale dando così occasione non solo per una valutazione ulteriore della legge, ma anche per una prima ricognizione dei problemi, delle necessità e dei progetti di attuazione. È stato l'assessore alla sanità Cesare D. Batte (PSI) che ha introdotto il dibattito con un'articolata relazione sostanzialmente condiscussa in cui, in primo luogo, si è affrontato il «positivo» e il «negativo» che secondo l'Amministrazione comunale, e in base alla legge numero 79 da correggere in sede di comitato comprensoriale, a proposito del fatto che «la ricerca e la didattica negli ospedali sono ignorati» e «è stato avanzato dall'assessore alla sanità prima di passare ad una analisi delle questioni emergenti sul piano locale».

### Precisazione del dipartimento regionale di sicurezza sociale

## A proposito della tabella dei farmaci

Le ditte produttrici di sostanze farmaceutiche sono state più volte chiamate in causa per la mancanza di alcune medicine. In attesa del rilascio delle autorizzazioni, stanno per essere approvati i prezzi di vendita di alcune medicine. La Regione, indipendente dai prezzi, ha deciso di intervenire in questi giorni, in attesa che le prime autorizzazioni ministeriali ed i prezzi di vendita siano stati definiti. L'Amministrazione provinciale di Livorno ha deciso di intervenire in questi giorni, in attesa che le prime autorizzazioni ministeriali ed i prezzi di vendita siano stati definiti. L'Amministrazione provinciale di Livorno ha deciso di intervenire in questi giorni, in attesa che le prime autorizzazioni ministeriali ed i prezzi di vendita siano stati definiti.

CONSULTORI PRE-ANTIDROGA — In attesa che la regione emani quanto prima la sua legge, D. Batte ha affermato che l'amministrazione ha predisposto un proprio regolamento dando precedenza alla legge nazionale recentemente approvata in materia. Quanto al secondo problema, D. Batte ha avuto parecchi problemi, soprattutto per la dimensione nazionale e per la dimensione regionale della droga, difficilmente quantificabile anche se si conoscono numerosi giovani che hanno avuto a motivo della droga e che fare con la giustizia e la PS. D. Batte ha aggiunto poi che siamo a conoscenza che l'uso più o meno occasionale della droga è largamente diffuso fra gli studenti, anche di scuola media inferiore e sappiamo inoltre che nella nostra città da qualche mese hanno fatto comparsa droghe «pesanti».

Il compagno Alessandro Natta concluderà stamani, alle 10 al cinema Odeon la V conferenza dei comunisti toscani, che ha dato luogo a due giornate di intenso dibattito, che ha confermato l'impegno e la capacità del partito a portare avanti — in un momento così grave e delicato per la vita del Paese — l'azione per l'unità del movimento operaio e democratico e per una reale svolta politica.

Oltre 40 interventi si sono avuti nel corso della conferenza — svoltasi alla FLOG — che ha suscitato l'attenzione ed anche la partecipazione non formale o ritualistica al dibattito, dei rappresentanti delle forze politiche e degli istituti, rappresentanti.

### La lotta per le autonomie

Lagorio si è quindi ampiamente soffermato sulle necessità di passare dalla rivendicazione all'azione, sulla grande battaglia che dovrà essere fatta per l'attuazione della legge 281, considerato «riforma spartiacque», per concludere, come militante socialista, con un giudizio positivo sul fatto che in Toscana, forse più che altrove, le sinistre cercano un'attuazione del collegamento fra di loro e poi, congiuntamente per gli aspetti istituzionali e quando occorre, separatamente come forze politiche, cercano di estendere il consenso di altre forze. Questa linea di comitato — ha detto — consente e agevola un rapporto paritario di sostanza fra i partiti della maggioranza. Di questa politica di apertura del PCI e del PSI («con visioni ed intenti diversi») Lagorio si è dichiarato «soddisfatto».



Un problema costituzionale preliminare: la legge 302 (per il trasferimento dei poteri) senza la quale il roddaggio non cessa e il «decollo non c'è». «Il quadro regionale — ha detto ancora Lagorio — registra a sinistra un più saldo collegamento fra socialisti e comunisti», mentre nelle regioni a conduzione DC è in atto una «esperienza politica nuova», un compromesso istituzionale, che tende al rifiuto degli steccati partitici, della delimitazione della maggioranza. Anche in Toscana è in atto una politica di apertura, che tiene conto del cambiamento, sulle quali non c'è da promettere. Al dibattito, dei rappresentanti delle forze politiche e degli istituti, rappresentanti.

Sul rapporto regione-enti locali-stato-movimento, si è soffermato dettagliatamente il compagno Loretta Montemaggi, presidente del Consiglio regionale toscano, la quale ha posto con forza la necessità di dare nuovo vigore e far compiere un salto di qualità al processo regionalista, e quindi, di riforma dello Stato, proprio in questo grave momento di crisi del paese, e sul terreno della programmazione che si pone il problema della «credibilità» delle regioni. «Questo obiettivo è quello che ha detto — di far crescere insieme, istituzioni, partiti e cittadini». Soffermandosi sugli strumenti, il compagno Loretta Montemaggi ha messo in risalto il valore delle deleghe che mirano a fare degli enti locali «degni interlocutori» privilegiati e permanenti, e degli interventi programmatici che la Regione si sta operando a portare avanti, secondo una visione che punta all'affermazione ed alla crescita del «pluralismo», come nella nostra concezione.

### Il «modello toscano»

Dal dibattito è emersa la esigenza di saldare le lotte per il rilancio dell'agricoltura all'azione legislativa e programmatica. L'esigenza di un riassetto e di una espansione dello apparato produttivo, che possa investire le aree degradate, «una delle novità emerse dalla relazione di Pasquini e la tendenza, come si è detto, al restringimento della base produttiva», è stata respinta da Nello Di Pace (del Comitato Centrale), per il quale il cosiddetto «modello toscano» richiede «so stanze correzioni». Anche per Di Pace il piano nazionale a medio termine e il terreno sul quale le regioni devono confrontarsi con il governo, ciò richiede un fronte assai vasto (che rifiuta aperture diplomatiche) che abbracci l'insieme delle autonomie locali.

La linea del compromesso storico di misura anche in rapporto al modo con cui viene affrontata la «questione femminile» — ha detto in sostanza la compagna Zoffa de'Ud. di Firenze — con problemi ad essa collegati: l'aborto, questione immediatamente affrontata dal partito assumendo un ruolo unificante che fa da perno sulla centralità della questione femminile. «Sul ruolo del partito in Toscana si è soffermato il compagno Luporini (del Comitato Centrale), quale richiama l'attenzione su un tema che è stato sottolineato i passi in avanti che sono stati compiuti in direzione della «regionalizzazione». «È un processo che è cominciato e che deve andare avanti, per radicare il partito come movimento nella dimensione regionale». Luporini si è soffermato sul ruolo delle regioni e delle autonomie locali, per affrontare la peculiarità della crisi in Toscana e per un rapporto profondamente diverso fra centro e periferia, devono confrontarsi con il piano dello Stato, del suo pluralismo. Ha concluso con un accenno alla questione di Firenze ed al ruolo che il capoluogo è chiamato a svolgere sul piano regionale nazionale ed internazionale, dopo gli anni della «grande

che abbracci l'insieme delle autonomie locali. Jozzelli, onorario della Breda di Pistoia, Tamburini, sindaco di Piombino, Bendinelli, della segreteria della CGIL, hanno richiamato l'attenzione sui problemi dello sviluppo industriale, nonché sulle lotte operaie e sindacali, che hanno bloccato gli attacchi alla occupazione, ponendo in discussione (particolarmente con le partecipazioni statali) le questioni inerenti gli investimenti, la mobilità del lavoro, le riconversioni. Jozzelli ha sottolineato, nel contesto positivo di queste lotte e l'esperienza del partito in fabbrica, che non si è chiuso in essa; ma si è aperto sulla società in stretto rapporto con gli enti locali. Tamburini si è soffermato sulla situazione economica e produttiva di Piombino, sottolineando l'esigenza di approfondire il tema della riconversione, per farlo nel concreto delle situazioni locali. «La questione del ruolo del credito — è quella del controllo del potere pubblico», Bandinelli si è riferito alle lotte della Prato, del Casone, dell'Ital-Ed.

Vigni di Siena, ha toccato gli aspetti, altrettanto importanti, del ruolo del credito a sostegno di una politica di sviluppo economico e sociale, rispondente alle esigenze generali della regione e del paese, sottratto quindi ad un tipo di gestione locale, settoriale clientelare. Ha sollecitato un fronte comune degli enti, locali per andare ad un diverso e paritario rapporto con gli istituti bancari.

Inauguralmente avvertendo — ha detto — anche nelle posizioni più avanzate, all'interno delle quali permane la pregiudiziale «condizionata» delle scelte di fondo con le sinistre ed il nostro partito. «Accorre portare avanti il confronto. Rifiutando ogni sberleffiatura, sia sul piano nazionale che regionale e locale. Sottolineando in tutti gli interventi il valore della collaborazione fra le forze di sinistra, l'attenzione è stata rivolta al tema della «regionalizzazione» soffermata sulla linea della D. Casarotta di Lucca, ha es-

servato già da tempo la Dc lucchese non si riconosce nella fallimentare linea della battaglia di Toscana. Il 15 giugno ha messo in luce ulteriori elementi di novità, ma non si possono sottovalutare le contraddizioni del gruppo dirigente Dc lucchese, soprattutto sul terreno del confronto e della convergenza. Dominici di Viareggio, ha sottolineato il significato dell'astensione Dc sul bilancio del comune, che segna la caduta della pregiudiziale anticomunista; ma il confronto è ancora limitato. La Dc si presenta con posizioni differenziate da zona a zona: ciò è il riflesso della crisi di identità di questo partito — ha osservato Ricci di Massa — della frantumazione del suo sistema di alleanze. Il tema è stato ampiamente sviluppato da Chiti, segretario provinciale della federazione di Pistoia, che ha dedicato la prima parte del suo intervento ad estendere l'analisi non soltanto alla Dc ed al mondo cattolico, nelle sue varie articolazioni, ma alla stessa chiesa, che attraverso una crisi non risolta, la nostra iniziativa deve tendere affinché si affermi il pluralismo dei cattolici nelle scelte politiche; il nostro atteggiamento tende a sviluppare una concezione che ponga la libertà religiosa come un aspetto di quelle più generali di pensiero, che vogliamo estendere in una società socialista. Circa la questione democratica, ha avvertito che non sottovalutare le novità, né ad ignorare le ambiguità ed i trasformismi. Inauguralmente avvertendo — ha detto — anche nelle posizioni più avanzate, all'interno delle quali permane la pregiudiziale «condizionata» delle scelte di fondo con le sinistre ed il nostro partito.

Sciopero generale in una provincia colpita pesantemente dalla crisi

# GIOVEDÌ SI FERMA TUTTA PISTOIA PER L'ITAL-BED E L'OCCUPAZIONE

Un corteo prenderà il via da piazza Mazzini per concludersi in piazza del Duomo - Parlerà il compagno Luciano Lama - La lunga vicenda di una fabbrica che ha le carte in regola per affrontare la ripresa - A colloquio con il segretario della Camera del Lavoro

PISTOIA, 28. Giovedì 4 marzo si svolgerà nella provincia di Pistoia uno sciopero generale che precederà alle ore 9,30 un corteo (con concentrazione in piazza Mazzini) e alle ore 10,30 un comizio in piazza del Duomo in cui parlerà Luciano Lama, segretario generale della federazione CGIL-CISL-UIL.

Le modalità dello sciopero sono per i settori del commercio, agricoltura, braccianti, artigiani, Legno, Tessili, Abbigliamento, calzaturieri, chimici, alimentari, cartai, bancari l'astensione per l'intera mattinata (i turnisti le ultime 4 ore), metalmeccanici (escluso il Comune di Pistoia), edili, scuola per l'intera giornata; statali, parastatali, enti locali, elettrici, telefonici, gasisti, ospedalieri, ferrovieri (impianti fissi), autoferrotranvieri, metalmeccanici del Comune di Pistoia, astensione dalle 9,30 alle ore 12.



Una veduta della campagna Pisana. Il PCI, attraverso una vasta serie di iniziative, sta elaborando una organica serie di proposte per lo sviluppo dell'agricoltura

Indicata dai convegni promossi dalla federazione del PCI

## Programmazione delle colture per le campagne del Pisano

Aumentata l'estensione delle terre incolte - L'importanza dell'accordo dei braccianti - Il ruolo delle amministrazioni locali - L'associazionismo contadino - 4 proposte emerse durante le assemblee

PISA, 28. Nei giorni scorsi la federazione comunista di Pistoia ha promosso a Pistoia, Pergine e Vecchiano tre convegni sui problemi dell'agricoltura che hanno interessato tutti i comuni delle colline pisane e della Val di Serchio (le zone più rappresentative dal punto di vista agricolo della provincia). All'iniziativa hanno partecipato i comitati direttivi delle sezioni e delle zone, i sindaci, gli assessori ed i consiglieri comunali, i dirigenti provinciali della Federazione, della Alleanza Contadina, membri dell'Associazione Regionale delle Cooperative agricole, naturalmente, a numerosi braccianti coltuttori diretti e mezzadri.

Dai convegni è emerso un quadro assai vasto ed articolato dello stato dell'agricoltura nella provincia di Pistoia e dei suoi problemi. Se nella provincia di Pisa la produzione agricola è aumentata nel '75 rispetto allo scorso anno, questo dato non può essere considerato confortante. L'incremento è infatti dovuto quasi esclusivamente ai sacrifici dei coltivatori diretti che da soli producono l'80% del totale dei prodotti agricoli: in un'effettiva situazione di tutto ad opera della pratica assenteistica delle grandi aziende capitalistiche. L'area delle terre incolte che una stima approssimativa (mancano censimenti recenti e quindi attendibili) indica aggirarsi intorno ai 15.000 ettari.

Significativi a questo riguardo, ed estendibili alle altre zone, i dati che sono stati citati nei convegni tenuti a Pistoia: le 12 maggiori aziende della zona che coprono 11.400 ettari mantengono incolte oltre il 20% delle proprie terre. In 7 aziende vinicole (un tipo di produzione assai difficile da meccanizzare) lavora un bracciante ogni 77 ettari.

Un altro dato interessante: nella zona di Metato e Pontassiero sono state individuate le possibilità di estendere la produzione ortofrutta-riola su una superficie di 3.200 ettari, mentre oggi solo 140 sono coltivati. Tutto questo mentre molte aziende le censano i braccianti (come è avvenuto recentemente nell'Azienda Immobiliare S.p.A. di Casciana Alta) e divedano sempre più difficili, soprattutto per il coltivatore diretto, mantenere a livelli produttivi le proprie terre per l'aumento del costo dei fertilizzanti e delle macchine agricole.

Alle cause antiche, storiche, di crisi del patrimonio agricolo si sommano oggi nuovi elementi che accentuano la situazione di crisi e di emendamento miseria agraria. Come è stato più volte ricordato nei convegni, l'agricoltura italiana è sempre stata su un piede di legno: l'industria che l'ha relegata ad un ruolo passivo e marginale. Questa logica pervade ancora oggi i programmi di intervento del governo ed è aggravata da una situazione generale di crisi nazionale ed internazionale.

Particolarmente sotto accu-

Particolarmente sotto accu-

Particolarmente sotto accu-

Particolarmente sotto accu-

Particolarmente sotto accu-

Particolarmente sotto accu-

Un documento del PCI sul consorzio socio-sanitario

# Una spinta all'integrazione tra Garfagnana e Media Valle

Si stanno spegnendo le polemiche e le tensioni municipalistiche alimentate dalle forze moderate - La validità della « zonizzazione » proposta dalla Regione - Per un armonico sviluppo dei servizi e delle strutture collettive

LUCCA, 28. Un importante documento, sottoscritto dalle delegazioni dei comitati zona del PCI della Garfagnana e della Media Valle, che si sono riuniti a Galliciano assieme al gruppo comunista del consorzio di comune, ha praticamente spento ogni velleità polemica delle forze moderate, che volevano una scissione della zonizzazione del consorzio socio sanitario l'occasione per esasperare i rapporti fra gli istituti democratici della Garfagnana e della Valle del Serchio, e per mettere in difficoltà il governo regionale, sollecitato da alcune componenti della DC a rivedere una scelta compiuta e già tradotta in legge.

La vicenda del consorzio socio-sanitario è l'ultima in ordine di tempo di una lunga e antica sequela di tensioni municipalistiche, alimentate ad arte dalle componenti moderate, DC e PSDI in modo particolare, che delle visioni campanilistiche hanno fatto un elemento fondamentale del loro modo di essere e di rapportarsi al paese. Sono zone come queste, con bassi livelli di articolazione civile, che talvolta si « infiammano » per rivendicazioni particolaristiche, nelle quali si ritrovano i tratti di un « ribellismo » insofferente per ogni ipotesi di direzione unitaria, di crescita civile e materiale di queste terre, che faticosamente ad arte si muovono alla ricerca di una prospettiva democratica.

L'impatto con le ipotesi di zonizzazione comprensoriale, o meglio, con tutta la problematica del comprensorio, della sua funzione democratica diviene un passo obbligato, ed emerge nel fatto, rispetto ad una situazione che si avvaleva della frammentazione del territorio, come condizione per far arretrare i livelli di partecipazione civile delle popolazioni e delle assemblee elettive, la battaglia per il comprensorio deve assolvere ai requisiti necessari per l'espansione del quadro democratico ed elettorale a diventare, non appena si dispiegherà la sua dimensione, il campo di raccolta e l'occasione di stimolo di quanto di nuovo è cresciuto e cresce nei paesi, nelle fabbriche, nelle realtà civili di queste valli.

Umberto Sereni

Tavola rotonda a Pisa sull'occupazione. In preparazione della conferenza provinciale sull'occupazione che il movimento sindacale terrà nelle prossime settimane, la federazione provinciale CGIL - CISL - UIL d'intesa con i movimenti giovanili della FGCI, FGSI, DC, PDUP, PRI, PSDI ha indetto per mercoledì 3 marzo alle ore 16 nella sala consiliare dell'amministrazione provinciale una tavola rotonda sul tema dell'occupazione giovanile.

Il documento al quale facciamo accenno all'inizio ribadisce senza esitazione che il tempo delle false passe è considerato concluso senza possibilità d'appello. I fatti e i dati sono i guai che ha generato sul tessuto civile della zona. Riconosce come valida, sulla base di una documentazione obiettiva, che attiene alle utenze delle strutture socio-sanitarie e alle direzioni della manodopera occupata, gravemente in massima parte sulla media valle, la primitiva individuazione regionale, che poneva appunto il Comune di Galliciano con il consorzio socio sanitario della media Valle.

Già qui siamo su un terreno assai avanzato, se si tiene conto che le altre formazioni non hanno espresso alcuna considerazione in merito. Limitandosi ad attuare i programmi di sviluppo del settore zootecnico, ortofruttilicolo, olivicolo e della viticoltura e della regionalizzazione dell'Ente di Sviluppo.

Si tratta, afferma il documento, di superare la visione delle due realtà, Garfagnana e Media Valle, come distinte, e di prendere a considerarle invece come una entità, che richiede un forte e deciso processo di integrazione, in quanto riguarda gli interventi produttivi, i servizi, le strutture collettive. Una nuova dimensione si apre per le popolazioni della Media Valle e della Garfagnana, già di fatto interessate a profondi processi di integrazione, che si pensi al lavoro, con le centinaia di lavoratori che ogni giorno scendono dalla Garfagnana alle fabbriche della Media Valle e della pianura. Solo che a questa integrazione, funzionale ad un sistema incapace di prevedere un armonico sviluppo e di eliminare la permanenza di aree di emarginazione, i comunisti intendono sostituire un processo di integrazione democratica, che ribalti i criteri con i quali si è realiz-

Ma si tratta anche di intervenire subito a livello nazionale perché sia avviato un piano di sviluppo economico che attraverso profonde riforme del mondo contadino permetta alla nostra agricoltura di superare una situazione di grave arretratezza. Nella provincia di Pisa, ma più in generale in tutta la Toscana, un grosso ostacolo che da secoli ha intralciato ogni tipo di sviluppo produttivo è rappresentato dal contratto mezzadrico. Questo tipo di contratto feudale - come si è da più parti sostenuto nei convegni - deve essere gradualmente superato permettendo al mezzadro di prendere in affitto il terreno. Una strada nuova per il rilancio dell'agricoltura è stata aperta anche dalle lotte dei braccianti che hanno ottenuto, la scorsa estate, un contratto di lavoro per cui le grandi aziende sono obbligate a presentare i propri piani colturali entro la fine dell'anno.

Vi è la necessità, in questo ambito, che le amministrazioni comunali verifichino la corrispondenza dei piani presentati dalle aziende e criticino lo sviluppo produttivo e occupazionale ed alla logica del « generale piano colturale » di zona.

La conquista di questo contratto - è stata ribadita - è una tappa importante per tutto il movimento contadino in quanto permette l'avvio di una seria programmazione colturale a livello di comprensorio ed una più razionale politica degli investimenti. Vi è quindi la possibilità, anche attraverso questo strumento, di agire per la messa a coltura delle terre incolte e per una diversa utilizzazione di quelle attualmente malcoltivate. L'altra prospettiva indicata dal documento è per la creazione di strutture necessarie per uscire da questa crisi, e quella dello sviluppo dell'associazionismo contadino. Particolarmente grandi sono i vantaggi che derivano dalla co-

operaiva sia in termini di produttività sia in termini di costi di produzione. La forma cooperativa - come è stato ricordato - oltre a permettere una migliore rotazione delle colture, permette l'uso di macchinari e di altri « aiuti » scientifici, tecnologici, altrimenti inaccessibili al singolo coltivatore.

PER LA REGINA DI UN GIORNO... LA SPOSA

# Marcella Chic

VIA GRANDE, 133 - LIVORNO

## Decisa in una riunione tenuta alla Provincia Indagine nel Grossetano per conoscere la situazione del lavoro a domicilio

Sarà condotta secondo i modi di applicazione della legge che regola questa attività - Enti locali, sindacati e associazioni artigiane nella commissione consiliare

GROSSETO, 28. Una indagine per meglio conoscere il fenomeno del lavoro a domicilio e il rispetto della legge sulla regolamentazione di questa attività lavorativa, verrà condotta in tutta la provincia da parte degli enti locali grossetani. Questa iniziativa è scaturita da una riunione svolta nella sede dell'amministrazione provinciale a cui hanno partecipato anche le organizzazioni sindacali e le associazioni di categoria degli artigiani.

Nel corso della riunione sono state prese in esame alcune tendenze che si verificano in merito all'accertamento del « lavoro nero » nella realtà provinciale. Questo fenomeno ha un carattere nazionale, perché come è stato sottolineato, vi fanno il loro nido anche in termini quantitativi e qualitativi della manodopera occupata.

Per quel che concerne la iscrizione dei lavoratori nelle liste degli uffici provinciali del lavoro, le fonti ufficiali forniscono dei dati che riguardano circa 1/4 della effettiva situazione. Si presenta pertanto la necessità di conoscere in modo sempre approssimativo la effettiva realtà dei lavoratori a domicilio nella provincia di Grosseto. Per quel che riguarda l'amministrazione provinciale, nel quadro della propria azione di promozione economica e sociale, per muoveranno a livello di tutto il territorio alcune indagini consecutive che siano capaci di individuare tutto lo sviluppo del problema, prestando particolare attenzione ai modi di applicazione della legge regolamentatrice di questa attività lavorativa, alle difficoltà e alle remore che si incontrano, al

fine di giungere ad una piena e totale applicazione della legge.

Occorre però che mai che gli enti locali si facciano parte interessata nel seguire il formarsi delle commissioni comunali previste dalla legge, per contribuire insieme alle organizzazioni sindacali e le associazioni professionali degli artigiani al miglioramento delle condizioni di lavoro nel settore ed a una effettiva tutela dei lavoratori.

Una proposta quest'ultima che ha trovato nella voce dei rappresentanti dei lavoratori un'eco positiva in quanto sono state già avanzate da parte del sindacato, proposte in tutti quei comuni particolarmente interessati all'attività del lavoro a domicilio. Questa in sintesi, la problematica uscita da questa riunione, la prima nel suo genere, che assume un significato quanto mai valido.

p. z.

## DAF L'AUTOMATICA 100 %

a prezzi puliti, chiavi in mano

DAF 46 850 cc.	L. 2.447.200
DAF 66 1100 cc.	L. 2.766.400
DAF 66 1300 cc.	L. 3.264.800

pagamento fino a 30 rate, senza cambiali

## VISITATE L'EUROMOBILI

grande mostra permanente arredamenti in ogni stile

Via Provinciale Francesca Sud  
Loc. Uggia - tel. (0572) 51.058  
51030 CINTOLESE (Pistoia)

(Aperto anche nei giorni festivi). Parco Giochi Ragazzi - Parcheggio privato per la clientela.

## MARRAGE

FIRENZE

LA BOUTIQUE DELLA SPOSA PRESENTA LE SUE ELEGANTI COLLEZIONI primavere estive

via monale, 10r  
Firenze  
tel. 260893  
(da piazza Strozzi)

## SIMCA 1307-1308

« AUTO DELL'ANNO »

Nella foto, il titolare della Concessionaria Simca-Chrysler di Prato S.z. Osvaldo Bartolozzi, con sede nel viale Montegrappa n. 112, assieme al Dott. Domenico Carcano direttore regionale della Chrysler Italia, in occasione dell'annuncio della nuova SIMCA 1308, che è stata definita l'auto dell'anno

CONCESSIONARIA AUTOSAB

Via G. de' Martelli, 68-70 (ang. Ponte di Mezzo) - Tel. 30067 - Firenze

Le proposte emerse durante la conferenza sull'occupazione

## Massa Carrara: con quali mezzi si esce dal tunnel della crisi

L'incontro promosso dall'Amministrazione provinciale - Il blocco degli investimenti - Gli enti locali momenti importanti e necessari di stimolo e coordinamento della programmazione economica

**MASSA CARRARA, 28.**  
 «In un'Italia che versa in una crisi drammatica una situazione particolarmente critica è quella della nostra provincia dove paghiamo il prezzo di uno sviluppo distorto e squilibrato in termini di più alti indici di disoccupazione e di emigrazione e di più bassi indici di occupazione giovanile e femminile, di reddito pro-capite e di servizi sociali»: questo è stato affermato dal segretario della federazione provinciale del PCI di Massa Carrara compagno Facchini, intervenendo alla conferenza provinciale sull'occupazione e lo sviluppo economico organizzata dall'Amministrazione provinciale con l'adesione di tutte le forze politiche democratiche e preceduta da una lunga serie di consultazioni con i comuni, le organizzazioni sindacali, le associazioni di categoria, la conferenza ha fatto registrare un notevole successo, sia per la folta partecipazione che per il numero e la qualità degli interventi.

Non sono naturalmente scomparse le diversità delle posizioni politiche; anzi la DC si è riferita polemicamente al taglio politico della relazione introduttiva con una visione piuttosto settoriale della problematica affrontata. Comunque al di là di questi lavori si sono svolti in un'atmosfera tesa alla ricerca di quelle convergenze unitarie indispensabili per far uscire il paese dalla crisi.

Il senso dell'iniziativa vuole proprio essere un contributo per mobilitare forze, strutture, energie locali nella direzione di un nuovo tipo di sviluppo economico. Per questo da un'analisi « fotografica » della situazione esistente nella provincia si è passati, nella relazione introduttiva e negli interventi ad indicare le linee di un processo di sviluppo economico nuovo, capace di garantire e di sviluppare i livelli occupazionali.

Il quadro attuale dell'occupazione mostra nel complesso una tendenza ad « omogeneizzarsi » con il territorio, sul generale del paese, anche la crisi non ha avuto ancora un impatto violento, come è avvenuto per le zone a mono-economia, a causa della forte differenziazione delle attività produttive della provincia di Massa Carrara.

L'andamento della situazione economica lascia comunque

prevedere una riduzione di attività e il blocco pressoché totale degli investimenti in una vasta gamma di settori: metalmeccanico, edilizio e comparti allegati, abbigliamento specialmente in Lunigiana. Il grado di occupazione è nel complesso in una fase di progressiva stagnazione, con regressioni in corso che aggravano il già pesante indice di disoccupazione, ormai aggirantesi al 10% della forza lavoro potenziale.

Facchini ha ricordato il prezzo altissimo di lotte, impegni, sacrifici che la classe operaia ha dovuto sostenere per difendere e garantire gli attuali livelli, per imporre i processi di riconversione e di ristrutturazione industriale che sono in corso nella provincia, alla Montedison Ditta alla Rumiana, alla Egam Marino, ai Nuovi Cantieri Apuani ecc.

Il fenomeno della disoccupazione, nella sua crescente gravità, pone dunque un preciso problema: come intervenire nell'immediato con misure che colgano e stimolino un più ampio disegno di programmazione a breve e medio termine. In altre parole come rendere gli enti locali strumenti attivi, momenti di coordinamento per far andare avanti una linea capace di far uscire il paese dalle secche della crisi?

Dalla conferenza è emersa la consapevolezza della necessità di orientare tutte le risorse di cui il tessuto economico della provincia dispone verso alcune priorità ed impieghi la cui indicazione è scaturita da un serrato e costruttivo confronto fra tutte le forze politiche e sociali presenti ai lavori.

Sono emerse delle scelte chiare, precise, articolate, tese al raggiungimento di una struttura economica e sociale più solida e capace di risolvere alla radice gli annessi problemi della depressione del territorio. E' una strategia che punta sullo sviluppo delle attività industriali come base alla quale affidare la primaria funzione di sostegno dell'occupazione nel territorio, sul recupero delle energie dell'agricoltura e della forestazione, sulla qualificazione del turismo con uno sforzo di organizzazione teso alla creazione di specifiche zone attrezzate, diffuse sull'intera area provinciale e dove sia massimo il grado di efficienza e di redditività; sul sostegno dato al potenziamento delle fonti economiche e sulla qualificazione delle attrezzature e dei servizi sociali.

Si tratta di un quadro assai vasto, sostenuto però da precise direttrici, per i singoli settori indicati. Anche un solo esempio può dare il senso dell'articolazione raggiunta nell'individuare gli obiettivi: nel campo delle infrastrutture precise indicazioni sono venute per il potenziamento del porto di Marina di Carrara, per la realizzazione della direttissima stradale lunigiana, per il potenziamento ferroviario e del sistema delle strade provinciali.

Ma con quali strumenti, con quali strutture disponibili si può attuare un intervento programmatico di tal fatta? Anche per questo problema dalla conferenza è venuta una risposta: le istituzioni elettive di base previste dalla Costituzione, la Regione, la Provincia, i comuni; e i nuovi soggetti titolari di processi di programmazione economica, le comunità montane e i futuri comprensori socio-economici.

E' stata anche proposta, ed ha trovato una notevole adesione, la costituzione di una consultazione permanente sull'occupazione e lo sviluppo economico e sociale, uno strumento di partecipazione, per l'esame del processo di programmazione, per una continua verifica dei suoi contenuti, per una autonoma assunzione di responsabilità.

Il tutto ha come ovvio punto di riferimento e condizione indispensabile un profondo mutamento degli indirizzi economici nazionali. « Non possiamo pretendere di risolvere da noi i problemi della nostra economia - ha affermato il compagno Facchini - quando si sa ad esempio che i centri nodali di alcune industrie presenti nel nostro territorio sono fuori della provincia ed hanno anche dimensioni multinazionali ».

**Valerio Polini**



Un gruppo di giovani alla testa di un corteo durante uno sciopero generale

Inizia lunedì prossimo

## Ampia consultazione ad Arezzo sul bilancio di previsione '76

Il dibattito si svolgerà per due settimane - Chiamati ad esprimere il loro parere i 18 consigli di quartiere - La situazione finanziaria del Comune - La posizione democristiana

**AREZZO, 28.**  
 Con nove assemblee popolari, che si terranno contemporaneamente in tutto il territorio comunale, inizia a partire da lunedì prossimo una larga consultazione sulla situazione finanziaria del Comune di Arezzo in vista della stesura del bilancio di previsione per il 1976. Nel giro di due settimane tutti i diciotto consigli di quartiere e di zona sono chiamati ad esprimere il proprio parere sulle linee fondamentali che guideranno l'attività del Comune nel corso dell'anno. Sarà, questa, l'ultima volta che i consigli insediati nel gennaio del '73 discuteranno il documento programmatico dell'ente locale. Entro il prossimo anno, infatti, saranno già entrati in attività nuovi organismi, eletti direttamente dalla popolazione e profondamente rinnovati nella struttura, ai quali saranno affidati - sulla base del nuovo regolamento già definito nelle sue linee fondamentali - ulteriori funzioni e più ampie competenze.

Fin da questo anno, però,

l'amministrazione popolare - in coerenza con gli impegni assunti all'indomani del 15 giugno - ha voluto impostare un metodo sostanzialmente nuovo, in modo da garantire la più efficace partecipazione delle forze politiche, sociali ed economiche aretine alla preparazione del bilancio comunale. Anche presenterà si alla consultazione popolare con un progetto dettagliato, la giunta municipale si è limitata a tratteggiare la cornice finanziaria in cui il bilancio dovrà inserirsi, rinviando la stesura di quest'ultimo ad un momento successivo. Un metodo, questo, che si riallaccia alle esperienze della precedente amministrazione, ma rivede criticamente, alla luce della crescente richiesta di partecipazione e di autogoverno.

Nel corso del '76 il Comune di Arezzo realizzerà una serie di opere pubbliche per un importo superiore ai 7 miliardi; questo il dato principale che emerge dal documento della giunta sul quale i 18 consigli di quartiere sono chiamati ad esprimersi.

Accanto alla realizzazione di tutte le opere pubbliche e infrastrutture minori, il Comune darà inizio ai lavori previsti dal piano delle fognature, procederà all'ampliamento delle reti di distribuzione del metano e dell'acqua, renderà, operata il piano per gli insediamenti produttivi, completerà il vasto programma di edilizia scolastica avviato negli anni scorsi.

Sarà, questo, il contributo diretto e concreto che l'amministrazione di sinistra si è impegnata a dare, fin dal suo insediamento, per la ripresa economica e occupazionale del capoluogo e dell'intero comprensorio. Il settore edilizio, che ha espulso negli ultimi tempi centinaia di lavoratori, sarà il primo ad avvertire gli effetti positivi di questo programma di sviluppo.

Ma gli investimenti programmati, e in particolare l'immissione sul mercato di 144 ettari destinati agli insediamenti produttivi, non mancheranno di riflettere anche sui altri compartimenti. Non mancano però, nel documento presentato dalla giunta, elementi di preoccupazione e di allarme. Pur mantenendo una considerevole capacità di investimento, il Comune sta esaurendo i cespiti da delegare alle banche per garantire i mutui contratti e nel giro di un paio d'anni rischia di trovarsi in condizioni da non poter più effettuare investimenti pubblici.

Nel corso del '76 le entrate del Comune di Arezzo dovrebbero ammontare a 6 miliardi. A fronte di questa somma è prevista una spesa corrente di 12 miliardi e mezzo. Le spese varie aumentano del 12 per cento, quelle per il personale del 20; le spese per il rimborso degli interessi passivi del 65 per cento pari ad un miliardo e 300 milioni. Su quest'ultima voce, oltre al norma-

l'incremento provocato dai nuovi programmi di investimenti, si ha un effetto di aumento dei tassi di interesse, il ritardo con cui lo Stato versa le compartecipazioni, l'impossibilità di contrarre tempestivamente i mutui a ripiano del disavanzo.

Un'ulteriore compressione delle spese comporterebbe un drastico ridimensionamento dei maggiori servizi - scuola, trasporti, ecc. - assicurati in questi anni alla popolazione aretina. Questa, in sintesi, la situazione finanziaria sulla cui base i consigli di quartiere danno le loro indicazioni per la stesura del bilancio di previsione.

L'orientamento dei comuni è quello di fare della consultazione popolare un momento centrale di confronto e di mobilitazione, che costringa la DC, sempre rifiutata in consiglio comunale dietro un atteggiamento di plateale contrapposizione - a misurarsi sui problemi reali, abbandonando l'attuale tattica, demagogica e strumentale.

**Franco Rossi**

### RICORDI DI COMPAGNI

La moglie Paola, nel ricordare il compagno Giovanni Fedi recentemente scomparso sottoscrive lire 10.000 al nostro giornale. Il compagno Giovanni Fedi, scomparso all'età di 71 anni, era iscritto al nostro partito fin dal lontano 1943.

Per ricordare il compagno Angiolino Marchian, (Matteo) iscritto al nostro partito fin dalla fondazione, diffuso nei centri nodali di alcune industrie presenti nel nostro territorio sono fuori della provincia ed hanno anche dimensioni multinazionali.

**Valerio Polini**

Per ricordare la scomparsa avvenuta il 23-76 della compagna Bruna Pacini, nata Albati, della sezione Scanga di Livorno, i familiari sottoscrivono lire 20.000 a sostegno dell'Unità.

Per ricordare la memoria del compagno Gino Rossi, Combes, tra i fondatori del partito, instancabile militante comunista, sempre presente nella lotta per la costituzione del socialismo nel nostro paese, perseguitato durante il fascismo, caro a tutti gli antifascisti livornesi, un gruppo di compagni della federazione livornese del PCI offrono al giornale l'Unità la somma di lire 10.000.

### Dibattito sull'impostazione del bilancio

## Gli interventi della Regione in agricoltura

Incontro con le categorie - Zootecnia, irrigazione, impianti collettivi e idraulico-forestali al centro dell'attività futura

L'impostazione generale del bilancio è, più in particolare, gli interventi in favore dell'agricoltura sono stati oggetto d'ampio dibattito tra i rappresentanti della giunta (Polini e Pucci), delle organizzazioni sindacali e delle associazioni delle categorie agricole toscane. L'incontro, cui hanno partecipato i consiglieri regionali della maggioranza e della opposizione democratica, si è svolto nell'ambito dell'ampia ed articolata consultazione promossa dalla giunta, la quale - come ha sottolineato Polini nell'apertura della discussione - non intende certo sottrarsi alla responsabilità che le compete di compiere scelte ed indicare priorità nella elaborazione del bilancio stesso, ma vuole verificare esigenze ed orientamenti in un confronto diretto con tutte le componenti politiche, amministrative, economiche, sociali e culturali della vita toscana.

Il bilancio, con entrate complessive di 450 miliardi circa, non offre ampi margini di intervento: tolte le spese di gestione e quelle correnti, vi sono ancora oltre 71 miliardi che lo Stato ha vincolato ad interventi specifici, oltre alla spesa ospedaliera che ammonta a 275 miliardi; restano quindi meno di 10 miliardi da destinare ai vari settori per spese in conto capitale. La giunta, però, si propone di far ricorso al mercato finanziario per un ragionevole indebitamento che le consenta un'ulteriore disponibilità di 20 miliardi.

Gli impegni del governo regionale sono quelli di migliorare il rapporto tra spese correnti e spese di investimento; di predisporre entro l'anno gli strumenti per la costituzione dei comprensori quali organi di programmazione e di intervento; di procedere alla delega agli enti locali di tutte le materie delegabili e di consentire agli investimenti in precisati settori produttivi secondo il criterio della localizzazione territoriale.

Le scelte di fondo restano

quelle già indicate: agricoltura e foreste, trasporti, edilizia sociale, cultura. Complessivamente, tra le spese correnti e di investimento, sono destinati all'agricoltura 36 miliardi di lire. L'intervento intende privilegiare il momento produttivo, orientandosi soprattutto verso i settori della zootecnia, della irrigazione, quello idraulico forestale e degli impianti collettivi. Per dare maggiore efficacia agli interventi della Regione, con la impostazione di questo bilancio (il primo della seconda legislatura), si intende creare le basi di un programma pluriennale, almeno per quello che sarà possibile, considerando che gran parte degli investimenti dello Stato per gli interventi settoriali non hanno carattere continuativo e non offrono quindi assoluta certezza. Tutti gli interventi hanno apprezzato l'iniziativa della consultazione ed hanno valutato positivamente la decisione di evitare gli interventi « a pioggia » concentrando su precise scelte di settore le disponibilità di investimento.

Numerosi interventi hanno approfondito aspetti settoriali della situazione agricola ed hanno sollecitato provvedimenti che consentano un più rapido utilizzo degli stanziamenti. Esigenze, suggerimenti, osservazioni sono stati raccolti dagli assessori Polini e Pucci che riferiranno alla giunta.

**OPERAI IMPIEGATI**  
 per acquistare automobili FIAT nuove/occasioni, interpellate sempre  
 Lappia Libertà - Firenze  
 Dott. BRANDINI

**Teatro S.m.s. Rifredi**  
 (via Vittorio Emanuele, 303)  
 STASERA ora 21,30 e 1. 3. 4 marzo  
 Gruppo Teatro incontro presenta  
 «L'ASSASSINIO DI JAURES»  
 di Piero Boj  
 Regia di Valerio Vanni

**Dr. MAGLIETTA**  
 specialista  
 Disfunzioni sessuali  
 malattie del capello  
 pelli veneri  
 VIA ORIOLO, 49 - Tel. 299.971  
**FIRENZE**

### Verso una soluzione per la Buti e Giorgi

**PONTEREDERA, 28.**  
 Si è finalmente aperto uno spiraglio per una soluzione positiva per il salvataggio della Buti e Giorgi, la fabbrica dichiarata recentemente fallita e che dava occupazione ad oltre 70 lavoratori metalmeccanici della zona di Ponteredera. Infatti il tribunale ha autorizzato la cessione degli impianti ad una nuova società, che ha preso in affitto i capannoni e assunto l'impegno di rimettere in produzione la fabbrica.

Sul problema si è tenuta un'assemblea dei lavoratori che ha preso atto di questa prospettiva positiva per la ripresa dell'attività e dato mandato al Consiglio di fabbrica ed alla F.L.M. di trattare con la nuova proprietà tempi e modi per la ripresa dell'attività lavorativa con la massima garanzia per i livelli di occupazione.

Per la Efram il problema resta sempre aperto ed il primo appuntamento è quello di lunedì prossimo, quando si riuniranno i creditori in tribunale per decidere se consentire una ulteriore proroga all'amministrazione controllata. Questo permetterebbe agli enti locali, ai partiti politici ed alle organizzazioni sindacali di ricercare una soluzione positiva, facendo recedere i creditori dal loro precedente orientamento di far fallire la fabbrica, dato che si tratta di difendere 140 posti di lavoro, in larga parte donne.

### Nozze d'oro

I coniugi Desiderato Baldi e Assunta Ranerri di Surenno (LI) iscritti al PCI fin dalla sua costituzione, in occasione del festeggiamento delle loro nozze d'oro, inviano a sostegno dell'Unità lire 10.000.

Giungano loro le felicitazioni della nostra redazione.

## LA MEDICEA

2 GRANDI MANIFESTAZIONI  
 SVENDITA TOTALE CONFEZIONI:  
 PALETTI DONNA . . . . L. 15.000/20.000 in più  
 LODEN UOMO • SIGNORA . . . . L. 18.000 in più  
 GIACCHE UOMO . . . . L. 2.500/ 5.000 in più  
 ABITI BAMBINO COMPLETI . . . . L. 3.000 in più  
 FIERA DEL BIANCO  
 LENZUOLI COTONE 1 PIAZZA . . . . L. 2.300 in più  
 MATERASSO A MOLLE . . . . L. 13.000 in più  
 CUSCINO PER LETTO . . . . L. 1.500 in più  
 PER IL VS. BAMBINO che deve nascere: un bel corredino - Un lettino - Un box - Una carrozzina Un bagnetto  
 PRIMA DI FARE I VOSTRI ACQUISTI  
 Visitate i 2 grandi Magazzini in centro Canto de' Nelli - Via Ariento in Piazza Puccini: Via Ponte alle Mosse

**DAMAUTO S.R.L.**  
 Prenotazioni:  
 FIAT • RENAULT • SIMCA  
 ED ALTRE MARCHE  
 VIA BACCIO DA MONTELUPO, 179 - Tel. 784.256

**LANCIA** CONCESSIONARIA  
**A. LISI - FIRENZE**  
 SEDE - CENTRO ASSISTENZA AUTOCASSIONI:  
 Via G. B. Vico, 10 - Tel. 677.801  
 SALONE ESPOSIZIONE - DEPOSITO RICAMBI:  
 Viale Belfiore (ang. Porte Nuove) - Tel. 42.836-493.297

Uno stile romantico per dire «SI»

**Arredamenti da Bagno** PREZZI - QUALITA' E SERVIZIO  
**F. Giannò**  
 Via Toselli 104/B  
 Tel. 368.940

A FIRENZE e a PRATO la **CASA della SPOSA**  
 LA PIU' IMPORTANTE CASA ITALIANA PER LA CREAZIONE E LA PRODUZIONE DI MODELLI ESCLUSIVI DI ABITI DA SPOSA E COMUNIONE  
 FUTURE SPOSE! E' pronta la nostra nuova collezione PRIMAVERA-ESTATE 1976  
 Troverete il più alto assortimento nei modelli già confezionati e su misura con ampia scelta nei prezzi e tessuti  
 ATTENZIONE OSCAR ACCAD. ALTA MODA SOLOGNA - Via S. Stefano 7 - Tel. 234146

**FINASCO s.r.l. FINANZIAMENTI rapidissimi**  
 MUTUI IPOTECARI A PROPRIETARI IMMOBILIARI: 1. 2 3 ipoteca su compromesso per costruire e ristrutturare  
 Prestiti fiduciari  
 Sconto cambiali imprese edili  
 Sconto portafoglio  
 Cessione 5. stipendio  
 Anticipazioni entro 5 giorni - Ovunque Spese ridottissime  
 Via della Quercia 75 50019 - Sesto Fiorentino (FIRENZE)  
 Telefono (066) 495185

L. 340.000	Autoreadio e mangianastri	> 36.000
> 79.000	Rasoi	> 8.000
> 77.000	Radio transistor	> 3.500
> 57.000	Ferri a vapore	> 7.900
> 67.000	Stufa a barbone 9000 calorie	> 57.000
> 97.000	Pesapersona	> 4.000
> 14.000	Tostapane con pinza inox	> 4.000
> 80.000	Registratori Philips	> 25.000
> 95.000	Radio Philips	> 5.500
> 28.000	Ferri a secco	> 4.800
> 40.800	Radio lampada	> 7.500
> 19.000	Antenne per autoreadio da ml. 140	> 1.500
> 24.000		

**ATTENZIONE!**  
 all'ELETTROFORNITURE PISANE  
 GRANDE MAGAZZINO ALL'INGROSSO  
 ad 1 km. dal centro in Via Provinciale Calcorno 54/60 - Telefono 879104

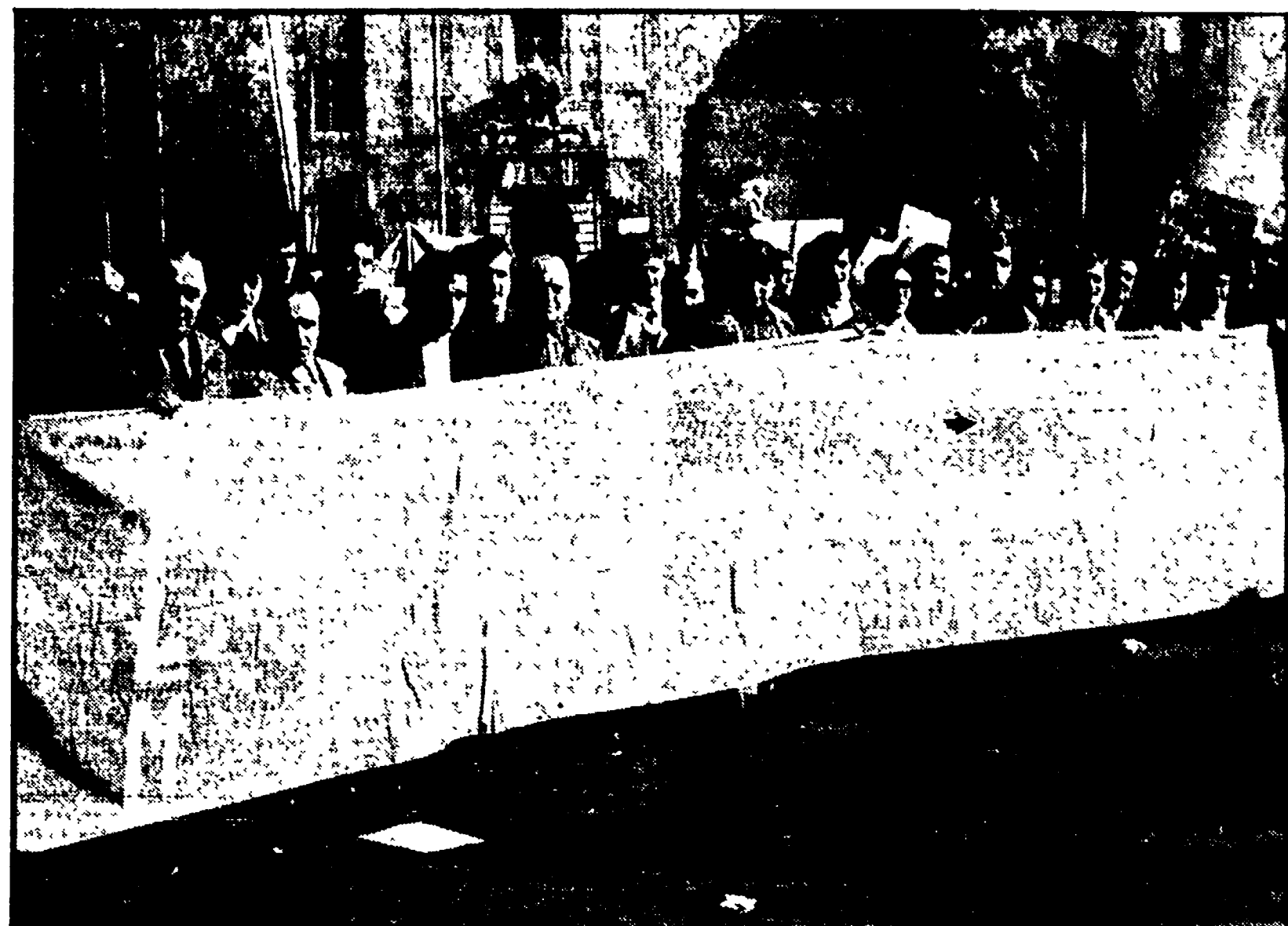
**ECCEZIONALE VENDITA DI ELETTRODOMESTICI CON GARANZIA DI ASSISTENZA E DI SOSTITUZIONE:**

TV 36" colore  
 TV 12"  
 TV 24" 220 V.  
 Frigorifero 140 l.  
 Frigorifero 200 l.  
 Frigorifero 226 l. doppio porta.  
 Calcolatrice  
 Lavatrice 5 Kg.  
 Lavastoviglie  
 Stereo  
 Cucina 4 fuochi  
 Lucidatrice aspirante  
 Autoreadio con ricerca autom.

Si intensifica la lotta nello stabilimento metallurgico

Domani sciopero di due ore alla SMI di Fornaci di Barga

In tutti i reparti si terranno assemblee - Prima ferma risposta ai tentativi della direzione di ridurre i livelli occupazionali - Interpellanze e mozioni dei gruppi comunisti nei Comuni della zona



Una recente manifestazione dei lavoratori della SMI di Barga, in lotta da tempo a difesa dei livelli occupazionali

LUCCA, 28. Si intensifica la lotta alla SMI, il grande complesso metallurgico di Fornaci di Barga, dove è in corso da settimane una dura vertenza per la garanzia dei livelli d'occupazione, per nuovi investimenti, per scongiurare il ricorso alla Cassa integrazione. Un incontro con la direzione della SMI si è svolto presso l'Associazione industriali a Firenze, ed ha affrontato i problemi di tutto il gruppo Orlando, investito da un processo di riduzione produttiva, con un calo di mano d'opera occupata di circa il 10 per cento nel giro di due anni.

vertenza, occupazione e investimenti, rilancio produttivo, sono state giudicate dal coordinamento sindacale come tali da non far stabilire un terreno d'intesa. Infatti da parte del padronato si è cercato di rinviare ogni scelta precisa, dichiarando disponibilità solo sui tempi lunghi e chiedendo in cambio di dettare condizioni per l'attuale momento. Due ore di sciopero con assemblee in tutti i reparti è la prima risposta che i lavoratori della SMI sono chiamati a dare lunedì. Assieme ai 1500 operai sono chiamati alla lotta gli impiegati, che, durante gli ultimi scioperi, hanno superato molti dei ritardi del passato, quando rimanevano

sordi agli appelli delle organizzazioni sindacali. In queste settimane sempre più crescenti è stato il numero degli impiegati che ha rifiutato l'attuale comportamento di subordinazione al padronato ed ha scelto di entrare in lotta. E' questo uno degli elementi che fa risaltare l'isolamento del padronato SMI e che sollecita le popolazioni e gli Enti locali a stringersi attorno alla lotta dei lavoratori, dalla quale dipende molto l'avvenire della zona. Proprio per vincere le resistenze che molte amministrazioni democristiane mostrano a scendere sul piano della attiva solidarietà nei confronti della lotta in corso, in molti

comuni, i gruppi consiliari comunisti hanno presentato interpellanze e mozioni per impegnare le assemblee elettive a svolgere il ruolo di protagonisti in una vicenda che non può essere lasciata totalmente sulle spalle della pur valida iniziativa operaia. Durante le assemblee e nel corso della riunione del consiglio di fabbrica, saranno affrontati anche i problemi connessi alla necessità di trovare nuove forme di iniziative che coinvolgano vasti strati di popolazione. Iniziative del genere si rendono quanto mai urgenti per rimuovere una posizione, quale quella della direzione, che in definitiva sfida l'intera zona

Impegno della Regione e degli enti locali

Le acque della montagna pistoiese devono essere ripartite razionalmente

Incontro al comune di Pistoia con numerosi assessori e tecnici. Occorre tenere presente la dimensione regionale del problema

PISTOIA, 28. Le risorse idriche di tutto il vasto arco della montagna pistoiese ed il loro uso a scopo potabile, irriguo ed industriale. Questo il tema di fondo che i poteri locali toscani interessati hanno discusso nel corso di una riunione convocata dalla giunta regionale toscana che si è svolta nei giorni scorsi presieduta dall'assessore Dino Raugi.

La montagna pistoiese non è nuova a questo tipo di attenzioni in quanto occupa una posizione strategica - a cavallo di due regioni, la Toscana e l'Emilia - stretta nei due opposti versanti da massicci insediamenti abitativi e industriali che riguardano i territori di Pistoia, di Prato e di Bologna. Da qui l'esigenza di definire un coordinato sfruttamento delle acque che implica un adeguato piano di intervento a livello del problema di assetto del territorio dalle culture agroforestali al patrimonio zootecnico, dalla viabilità alla difesa del paesaggio e dell'ambiente. La riunione si è svolta presso il Comune di Pistoia che era rappresentata dall'assessore Cotti e vi hanno preso parte l'Amministrazione Provinciale di Pistoia (assessore Galgani), il sindaco di Cantagallo e quello di Sambuca, tecnici del Comune di Prato, Pistoia, della Regione e del genio civile regionale, dell'ACAR (acquedotto consorziale dell'alto Reno) che raccoglie venti comuni del territorio pistoiese e fiorentino. Ha partecipato all'incontro anche il consigliere regionale Graziano Palandrì presidente della terza commissione consiliare.

verrebbero a stravolgere l'assetto territoriale e di uso delle acque di tutta la montagna pistoiese. Infatti nel progetto di massima presentato da Bologna si verrebbe a creare un sistema idrico (bacini, sottobacini, sbarramenti, ecc.) che attraverso gallerie e condotte depaupererebbe in modo irreparabile questa zona appenninica pregiudicando, peraltro, con lo sviluppo della montagna l'approvvigionamento del versante toscano.

Questo, ha detto l'assessore regionale Raugi, non corrisponde al disegno complessivo che per le acque la Regione Toscana ha portato avanti in questi anni (sistemi idrici del Farma-Merse, Val di Cornia, ecc.). Quindi il discorso si pone in termini essenziali politici da dibattere nelle sedi naturali che sono quelle dei consigli comunali e provinciali e il consiglio regionale stesso. Per questo, ha sottolineato Raugi, i poteri locali toscani interessati faranno ferma opposizione ad ogni azione che pregiudichi l'uso plurimo e articolato - e da parte di tutti - alle acque in questione. Su questa linea si sono dichiarati d'accordo amministratori e tecnici presenti.

E' previsto, tra l'altro, per l'11 marzo un sopralluogo tecnico «ufficiale» nel Comune di Sambuca. A quel momento comuni, province e la Regione stessa avranno già predisposto i necessari atti di opposizione mentre in sede tecnica sta ormai per essere ultimato un progetto

Approvato a Follonica il bilancio del Comune

FOLLONICA, 28. Atteggiamento inerte e scontento della DC, del PSDI e del PRI ieri sera nel corso del consiglio comunale di Follonica convocato appostamente per discutere il bilancio di previsione 1976. Dopo la lettura da parte del sindaco e della relazione politico-programmatica della Giunta, i rappresentanti delle opposizioni, dopo aver ricevuto perentori inviti a prendere la parola si sono chiusi in un imbarazzato silenzio costringendo il sindaco a mettere ai voti l'importante documento.

Il bilancio è stato approvato con i voti del PCI e PSI, la astensione del PSDI e il voto contrario della DC e del PRI. Ciò che si è verificato ieri sera a Follonica, per responsabilità politica delle forze politiche di opposizione non ha riscontrato non solo nella storia del firmamento politico locale

OFFERTA SPECIALE LIQUORI

- (RISERVATA AGLI SPOSI) L. 2.000, Prosecco Carpene L. 900, Bitter Campari L. 1.800, Vermouth Martini L. 800, Jagermeister L. 2.200, Balantine L. 3.000

Il numero delle bottiglie sarà stabilito dalla direzione del negozio

Tipografia « Casa della Bomboniera »

VIA Garibaldi, 6 - GROSSETO - Tel. 29428. A tutte le copie una bottiglia di Vodka Moskoskaia in omaggio

Gli EDITORI RIUNITI

nel quadro di una nuova iniziativa culturale democratica

CERCANO

RESPONSABILI DI ZONA residenti in Piemonte, Lombardia e Toscana da inserire nel proprio organico commerciale

si offre

si richiede

Editori Riuniti, Divisione Ulisse, Via Piave, 14 - ROMA

I CINEMA IN TOSCANA

COLLE V. D'ELSA

TEATRO DEL POPOLO: Flic Story S. AGOSTINO: Silvestro contro Comitas... PISCINA OLIMPIA: Ore 16: Danze con « I Vulcani » - Ore 21: Notturno danzante con Rocky Roberts e la sua orchestra

LIVORNO

PRIME VISIONI GOLDONI: La terra dimenticata dal tempo... GRANDE: Il soldato di ventura... METROPOLITAN: Black Christmas, un Natale rosso sangue (VM 14)...

EMPOLI

CRISTALLO: Quel pomeriggio di un giorno da cani... EXCELSIOR: Lo zingaro FELDA: Colpita da improvviso benessere... AULLA ITALIA: Per favore non toccate le scacchiate... PISA ARISTON: Il soldato di ventura... ASTRA: Telefonhi bianchi... AULIA: Colpita da improvviso benessere... MIGNON: Assassino sull'erancia... NUOVO: L'antra all'erancia... MODERNO (San Frediano a Settimo): Ore 15: Tarran in India - Ore 21: I tre giorni del Condor... GROSSETO ASTRA: Faccia a faccia... EUROPA: Mondo di notte... MARRACINI: Remo e Romolo: storia di due figli di una lupa... MODERNO: Il soldato di ventura... ODEON: Una donna chiamata maggio... SPLENDOR: Martlowe, il poliziotto privato... ABBADIA S. SALVATORE AMIATA: Il fratello più furbo di Sherlock Holmes... EDELWEISS: Telefonhi bianchi... PONTEDERA ITALIA: Quel pomeriggio di un giorno da cani... MASSIMO: La supplente... ROMA: Chinatown

LA DITTA MONTANA

NAVACCHIO (Pisa) - Telefono (050) 775.119 Via Giuntini, 10 (dietro la Chiesa) SUPER VENDITA di PAVIMENTI E RIVESTIMENTI... Vi offre un grandioso assortimento a prezzi eccezionali e ne sottopone alcuni alla vostra attenzione...

DA LUNEDI' DA KOTZIAN Via Grande, 185 - LIVORNO FIERA DEL TENDAGGIO OCCASIONI - FORTI RIBASSI SCAMPOLI: 75% DI SCONTO

MOBILI ELETTRODOMESTICI FRANCO SCARPELLINI

Via Vittorio Veneto, 138 - Tel. 050/82224 PONTASSERCHIO (Pisa)

MOBILI ELETTRODOMESTICI

- Elenciamo alcuni prezzi: televisore REX-26 a colori L. 420.000, Battilucidatrice REX » 38.000, Cucina REX 3 fuochi forno gas universale » 38.000, Lavatrice CANDY » 85.000, Lavastoviglie CANDY inox » 85.000, Lavastoviglie CANDY inox 2 porte » 99.000 fino ad esaurimento scorta

OLTRE 100 MODELLI A VOSTRA DISPOSIZIONE

CUCINE LOFRA interamente in acciaio inox Ultima novità!!! Unigruppo-lavello-cucina-lavastoviglie

Camera matrimoniale con armadio 5 porte stagionale (lung. m. 2,50) con 4 specchi fumé - 2 comodini comò - specchio letto - Pouf - reti interamente rivestite in pelle anti-lope scamosciata L. 750.000

CAMERA MATRIMONIALE CLASSICA in noce con armadio 6 porte stagionale - letto matrimoniale - reti 2 comodini - comò - specchio L. 650.000

CAMERETTA IN LEGNO TEAK con armadio 3 porte stagionale - letto con rete - 1 comodino - secretaire libreria L. 290.000

SOGGIORNO COLORE NOCE CON MOBILE (lung. 2,15 alt. 2,05) completo di cassettiera-bar vetrina e porta Tv tavolo rotondo allung. 6 sedie L. 295.000

SOGGIORNO componibile 6 elementi colore testa di moro lavorazione a foro aperto - tavolo allung. 6 sedie L. 350.000

TROVERETE TUTTO QUELLO CHE OCCORRE PER ARREDARE LA VOSTRA CASA

- CAMERE - SOGGIORNI - RUSTICI ANTICHI E MODERNI SALOTTI DI QUALSIASI TIPO LAMPADARI TUTTO PER IL FABBISOGNO DEL VOSTRO BAMBINO NUOVA APERTURA PADIGLIONI CUCINE componibili SCIC

SCIC APERTO ANCHE NEI GIORNI FESTIVI VISITATECI E' NEL VOSTRO INTERESSE

Uno stile romantico per dire «SI» LA PICCOLA TORINO... MODELLI da L. 75.000 a L. 120.000 ESCLUSIVITA' FRANCESI da L. 150.000 in più... SIVA BIANCHI e COLORATI... LA PICCOLA TORINO... DALLA GIOIELLERIA ARTE e SPAZA... VIALE MARCONI 92 - TORRE DEL LAGO... Aperto anche il sabato



La conferenza di produzione organizzata dalla sezione PCI

Come i comunisti Atan vogliono rendere efficienti i trasporti

Interventi sui temi della riorganizzazione e della moralizzazione dell'azienda dove si elargiscono 7 miliardi di straordinario - Intervento del sindaco Valenzi e conclusioni di Gravano - Sulla relazione di Maietta consensi e contributi PSI

I problemi, le carenze, le prospettive e soprattutto quello che i comunisti devono fare ed imporre che sia un sistema di trasporti efficiente...

Cristiani (Croce del Lago), Formica (secretaria provinciale PCI), Bottazzone (Funzi...

relativo come i comunisti napoletani ripropongono positivamente all'appello del partito di fare carico del superamento della crisi economica...

Trasporti: provocatorio sciopero della CISAL

Un provocatorio sciopero è stato proclamato per oggi all'ATAN dalle forze...

Bizanlino parere del CTA sull'Altsider

Sì alla variante no ai laminatoi

L'organo del provveditorato alle opere pubbliche si riconferma docile strumento della speculazione

Il comitato tecnico amministrativo presso il Provveditorato alle opere pubbliche nella seduta del ventotto febbraio...

Un parere negativo sulla realizzazione di quest'ultimo impianto equivale a un no netto e preciso...

Da parte del consiglio di quartiere di Arenella

Proteste per 500 sfratti nella zona di Via Pigna

Una seduta interamente dedicata al drammatico problema - Promosse una serie di iniziative

Il consiglio di quartiere di Arenella ha dedicato interamente la sua ultima riunione al drammatico problema delle circa cinquecento famiglie...

glieri dei vari partiti e di un esponente del SUNIA e stato approvato un ordine del giorno...

go negli immobili per accelerare le condizioni igienico-sanitarie delle abitazioni.

Decreto di sospensione per il Consiglio provinciale

Ieri sera, alle 20.30 è pervenuta al presidente dell'Amministrazione provinciale la notifica del decreto di sospensione del Consiglio: il prefetto ha nominato suo commissario Giovanni D'Adamo.

Saranno promosse dai sindacati nella Regione

Le altre iniziative programmate nella riunione dei quadri sindacali della Regione - Il 22 marzo a Benevento il convegno delle zone interne - Articolazione settoriale e territoriale della vertenza "Campania" - La posizione sindacale nei confronti di governo e regione

Assemblee comunali per definire opere pubbliche e posti di lavoro

Una diversa e più articolata dimensione della vertenza Campania, più adeguata alle esigenze e agli obiettivi del movimento dei lavoratori in una situazione che muta ancora in segno negativo...

Il dibattito nei consigli di quartiere

Approvato il bilancio a Chiaiano e Piscinola

I gruppi dei partiti dell'area costituzionale dei consigli di quartiere di Chiaiano e di Piscinola-Marianella hanno discusso ed approvato la relazione al bilancio di previsione...

IL PARTITO

OCCUPAZIONE A Casiano, ore 10, nel cinema Vittoria, manifestazione sull'occupazione e il preavvicinamento al lavoro con Pietro Valenzi.

NUOVA SEDE

A Castellammare, ore 10, inaugurazione nuova sede, con Geremica TPN.

ASSEMBLEA

A corso V. E. ore 10, assemblea sul bilancio comunale con Scatena.

DOMANI

A Portici, ore 10, assemblea sulla situazione sanitaria, con Raddi.

CONGRESSI

A Pendino, ore 10, congresso con Scippa.

CONGRESSI

A Pendino, ore 10, congresso con Scippa.

CONGRESSI

A Pendino, ore 10, congresso con Scippa.

CONGRESSI

A Pendino, ore 10, congresso con Scippa.

CONGRESSI

A Pendino, ore 10, congresso con Scippa.

Riunione per i cantieri di lavoro

Si è svolta ieri un incontro tra la delegazione dell'amministrazione comunale...

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO Oggi, domenica 29 febbraio 1976. Omologazione Teofilo...

DEMOGRAFICO Nati: 31, decessi: 27. LUTTO E' deceduto il compagno Francesco Balzani, membro del comitato direttivo della CNA.

FARMACIE NOTTURNE S. Ferdinando: via Roma 34. Montecalvario: piazza Dante 71. Chiaia: via Carducci 21.

FARMACIE DI TURNO S. Ferdinando: via Carducci 21. Chiaia: via Carducci 21.

FARMACIE DI TURNO S. Ferdinando: via Carducci 21. Chiaia: via Carducci 21.

FARMACIE DI TURNO S. Ferdinando: via Carducci 21. Chiaia: via Carducci 21.

FARMACIE DI TURNO S. Ferdinando: via Carducci 21. Chiaia: via Carducci 21.

FARMACIE DI TURNO S. Ferdinando: via Carducci 21. Chiaia: via Carducci 21.

FARMACIE DI TURNO S. Ferdinando: via Carducci 21. Chiaia: via Carducci 21.

FARMACIE DI TURNO S. Ferdinando: via Carducci 21. Chiaia: via Carducci 21.

FARMACIE DI TURNO S. Ferdinando: via Carducci 21. Chiaia: via Carducci 21.

FALLIMENTO MA UNA VERA ED UNICA VENDITA DI REALIZZO

PELLICCE PREGIATE E TAPPETI PERSIANI come da circolare 1198 e aff. Consiglio di Stato 23-6-58

RIBASSATI DI OLTRE IL 50% in VIA S. BRIGIDA, 61

Tutti i capi sono muniti di certificato di garanzia e autenticità

ALCUNI PREZZI E TIPI ORIENTATIVI

PELLICCE PREGIATE TAPPETI PERSIANI

Table with columns: valore, realizzato, Bukara Kashmir, Pregliera scendiletto, Serabend, Bakliar, Mazlagan, Hamadan, Kashmir, Ereke seta, Teeran, Agra, Kashan, Tebriz, Isfahan, Meshed, Anatolia, Molai, Afshar, Bukhara Laur, Belucistan, Kazak, Saruk, Biyar, Kashkay, Herivan, Kirman Lavar

NAPOLI - VIA SANTA BRIGIDA 61 - Tel. 405164 INIZIO VENDITA DOMANI ORE 9

LA ICE SNEI VENDE APPARTAMENTI

CASTELLAMMARE DI STABIA VIA MANTILO VIA EUROPA

PORTICI VIA LIBERTA' CORSO UMBERTO

NAPOLI VIA PONTE DI CASANOVA

PREZZI CONVENIENTI MINIMO ANTICIPO MUTUI A BREVE E A LUNGA SCADENZA RATEIZZO DIRETTO

Per informazioni e trattative: Uffici della Società - Via Cervantes, 55 - NAPOLI

ICE SNEI

FIDUCIARIA MOBILIARE E IMMOBILIARE S.p.A. 80133 NAPOLI VIA ALCADE DE GASPERI 55 - Telefoni 322921 - 315232 - 310116

VENDE IN SECONDIGLIANO «PARCO KENNEDY» Appartamenti nuova costruzione per 2-3-4-6 vani e servizi. VENDE IN SAN GIORGIO COMPLESSO «FAMAT» Appartamenti nuova costruzione per 2-3-4 vani e servizi.

MUTUO FONDIARIO FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

Sette giorni in Campania

Da soli non bastiamo

«Da soli non bastiamo», questa breve frase pronunciata dal presidente della giunta regionale Nicola Mancino nel corso dell'intervento sul bilancio...

una svolta non solo sul piano programmatico-istituzionale: bisogna dare l'impulso a un processo per una nuova maggioranza di cui il PCI è certamente una delle forze importanti.

Ma questa linea si rievoca sempre più perdente, perché è una linea di mutamento. Oggi occorre che anche le parti più retrive della DC si rendano conto che i cittadini non sono più disposti a far da spettatori...



Nicola Mancino

Sergio Gallo

Psichiatrico lager

Scoperta solo ora la guarigione di 400 ricoverati

A seguire le vicende dell'ospedale psichiatrico di Nocera Inferiore si ha l'impressione che dietro i fatti si nasconde un'abile regia che tenta in tutti i modi di fuorviare il dibattito dai reali problemi...

Ma quello che più sorprende è che i membri del consiglio di amministrazione minacciano di dimissioni se non viene attuato un mese la cassa depositi e prestiti non avrà provveduto ad erogare i contributi.

Conferenza stampa sulle intimidazioni al dott. Carrino

Domani lunedì presso la Camera del lavoro (in via Salvatore Fusco, terzo piano) avrà luogo alle ore 12 una conferenza stampa organizzata da numerosi organismi democratici sulla vicenda che vede il dr. Luca Carrino, già collaboratore dello psichiatra Franco Basaglia, oggetto di una pesante intimidazione...

Advertisement for SIMCA 1000 cars, listing prices for various models like SIMCA 1100, 1300, 1307 GLS, etc.

MARIGLIANO - L'iniziativa della cooperativa « Gramsci »

Un quartiere a misura d'uomo

Trecentoventi appartamenti di edilizia economica e popolare con tutte le infrastrutture necessarie. L'amministrazione comunale ha stipulato le convenzioni - Il frutto di dieci anni di lotte per la casa.

Appena si arriva nella piazza centrale di Marigliano si riceve un'impressione davvero sgradevole. Un orribile palazzo di stile littorio, un'antica casa del fascio, ridipinta in grigio topo, ora occupato dalla prefettura...

Ercolano: approximate le convenzioni «167»

Con una grande manifestazione popolare svolta venerdì sera in piazza Giardino, la città di Ercolano ha espresso la propria piena solidarietà all'operato della giunta di sinistra...

La città respinge l'ostruzionismo dc

re confusione ed ingovernabilità. Nel corso della seduta, tra l'altro, sono stati approvati all'unanimità gli schemi di convenzione con lo IACP e con le cooperative, e con l'adozione di questi ultimi provvedimenti possono iniziare così finalmente in concreto i lavori.

Advertisement for GORGONE furniture, featuring an illustration of a living room and text about furniture prices and services.

Large advertisement for FIMA furniture store, advertising modern furniture at factory prices, with a map of the location in Naples.

Le iniziative del PCI per lo sviluppo delle zone interne

Organico programma di sviluppo per la Valforte

I comunisti indicano le esigenze immediate della Valle nella prospettiva di uno sviluppo razionale e regionale

BENEVENTO, 28. Si svolge oggi a S. Bartolomeo in Galdo il 1° congresso di zona del PCI della Valforte.

Avellino sulle zone interne. La presenza della Valforte, delle zone interne del Mezzogiorno, nello scontro in atto nel paese e un elemento indispensabile e decisivo.

SAALERNO, 28. Nel quadro delle iniziative e dell'impegno del partito per lo sviluppo economico e sociale delle zone interne i comunisti dell'Alto e Medio Sele hanno deciso di convocare per domenica 29 febbraio a Oliveto Citra la prima conferenza di zona del partito.

IL NEGOZIO PIU' QUALIFICATO NEL SETTORE hi-fi center ELETTEOTECNICA MERIDIONALE VIA DEI MILLE, 67 presenta a prezzo speciale sistemi ALTA FEDELTA' PIONEER FACILITAZIONE NEI PAGAMENTI

ORGANI Thomas A SOUND FOR EVERYONE A partire da L. 398.000 ANCHE A RATE DIMOSTRAZIONI PRESSO ELETTEOTECNICA MERIDIONALE VIA DEI MILLE 67 NAPOLI

stile "per l'uomo più..." VIA S. COSMO A PORTA NOLANA, 67 (PONTE VESUVIANA) TEL. 267150 - NAPOLI ABBIGLIAMENTO MASCHILE e FEMMINILE LEBOLE - EGALITE' - AREZIA - INGRAM MINIPREZZI ALL'INGROSSO

SALDI INVERNALI ULTIMI GIORNI DI VENDITA A PREZZI SBALORDITIVI CONTENIAMO I PREZZI PER VENDERE DI PIU'

PONTE DI S. GIUSEPPE con la TOURS SOLEMAR PARIGI - dal 19 al 22 marzo aerei di linea da Napoli, albergo 1° categoria QUOTA L. 144.000 LONDRA - dal 18 al 21 marzo aerei di linea da Napoli, albergo 1° categoria QUOTA L. 125.000 ATENE - dal 18 al 22 marzo aerei di linea da Napoli, albergo 1° categoria QUOTA L. 120.000 POSTI LIMITATI !!! Prenotarsi subito presso: TOURS SOLEMAR Napoli - Via Guantai Nuovi, 24 - Tel. 321651-328574

«SHOPPING?» S.R.L. CONFEZIONI UOMO - DONNA Via Ponte di Tappia, 70 - Telef. 406.363 Da lunedì 1 Marzo 1976 VENDITA STRAORDINARIA ESEMPLI: La camicia per Lui a L. 4.500 La camicetta per Lei a L. 3.500 I jeans unisex a L. 4.000 I pantaloni per Lui e per Lei a L. 4.000 Ricordate: «SHOPPING?» S.R.L. Via Ponte di Tappia, 70 - NAPOLI

La risorsa zootecnica decisiva nell'Alto Sele

In venti anni ridotta del 10 per cento la popolazione attiva — Il valore dell'associazionismo — Oggi la 1ª conferenza di zona dei comunisti

scopo di precisare ed arricchire il tipo di presenza dei comunisti in questo schieramento, di indicare obiettivi, forme di lotta e scadenze a tutto il movimento. Una inversione della attuale tendenza alla degradazione e l'avvio di un processo di sviluppo sono possibili solo partendo dalla valorizzazione delle risorse locali, in questo processo fondamentale è il ruolo degli enti locali della comunità montana, della regione nel predisporre una programmazione democratica degli interventi.

Il PCI propone inoltre che gli enti locali, costituitosi in consorzi tra di loro e con la collaborazione delle regioni costituiscano una commissione di studio e di programmazione del latte ed un macello di zona con frigoriferi per lo stoccaggio e la conservazione delle carni.

In questo senso il destino della Valforte appare strettamente legato alla prospettiva generale delle zone interne ed in particolare all'insediamento FIAT di Grottamare ed all'istituzione di una terza università a Benevento. Dal punto di vista politico dobbiamo creare una struttura del nuovo partito adeguata ai compiti da cui lo sforzo per la costituzione del comitato di zona della Valforte, e creare il soggetto politico capace di portare avanti vittoriosamente la battaglia intrapresa.

Presentato al Parlamento o.d.g. comunista per la ferrovia Benevento-Cancello

BENEVENTO, 28. I compagni deputati al Parlamento Mario Cirillo, Custode Fioriello, Aurelio Ciacci, Alessandro Carri e Mario Pascarino hanno presentato un ordine del giorno per impegnare il governo a potenziare ed ammodernare la ferrovia Benevento - Cancello - Napoli attraverso lo stanziamento dei necessari finanziamenti.

Benevento: raggiunto il 101% degli iscritti BENEVENTO, 28. La federazione provinciale del PCI di Benevento ha raggiunto il 101% degli iscritti. Gli iscritti a tutto oggi sono 4.569 con 478 nuovi reclutati e 361 donne.

Alfonso Dragone

La conferenza del PCI a Vallo di Lauro Si conclude oggi la conferenza di zona del PCI del Vallo di Lauro e del Baianese.

Una enciclopedia nuova per le ricerche dei nostri figli; uno strumento per affermare la democrazia nella società e nella scuola. IO E GLI ALTRI. GLI ALTRI sono la realtà in cui vivo. IO vivo. IO vivo. IO vivo. IO vivo.

IO E GLI ALTRI. GLI ALTRI sono la realtà in cui vivo. IO vivo. IO vivo. IO vivo. IO vivo.

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_ Indirizzo \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_

IL CENTRO EDITORIALE DEL MEZZOGIORNO S.p.A. Via Roma, 288 - NAPOLI COMUNICA

IO E GLI ALTRI ha deciso di ridurre la rata a sole L. 4.000 mensili per venire incontro alle nuove esigenze delle famiglie dei lavoratori, cui l'opera è rivolta.

porte corazzate ANTISCASSO protette con materiale taglia fuoco-resistenti agli utensili da taglio o foratura a sistemi brevettati Blindatura Porte per abitazioni, negozi, uffici e banche che non modificano l'originario aspetto esterno. Serramenti alluminio divisione: impianti sicurezza Uffici: Viale del Poggio, 4-6 Tel. 7435875 - 7435142 Stabilimento: Viale degli Astronauti, 45 (Colli Aminei) NAPOLI Le nostre porte hanno un solo difetto sono INIMITABILI

BROKERS ITALIA e Co S.p.A. Piazza Garibaldi, 73 - Napoli - Tel. 223240-202699 RAPPRESENTANTE COMPAGNIE DI ASSICURAZIONI Tariffa R.C.A. intera, senza bonus-malus, senza sconto anticipato e senza franchigia - Massimali: 25 milioni, 15 milioni, 3 milioni SETTORI Napoli Caserta/Salerno Avellino/Benevento Fino a 10 cv. 66.300 51.800 48.500 Da 10 a 12 cv. 97.000 75.100 71.000 Da 12 a 14 cv. 107.000 83.500 78.100 Da 14 a 18 cv. 139.300 108.500 101.600 Oltre i 18 cv. 156.900 122.500 114.600 Sono comprese le tasse Incendio e furto lire 1.000 per ogni 100.000 lire di capitale assicurato SCONTI PER CONVENZIONI E COLLETTIVITA' L'UFFICIO EMETTE POLIZZE ANCHE PER CORRISPONDENZA TELEFONICA O POSTALE IN CONTRASSEGNO - Cerchiamo collaboratori per zone libere

VENDITA GRANDIOSA Camere da letto soggiorni e arredamenti in ogni stile al di sotto del prezzo di fabbrica fino al 30-3-76 arredamenti completi a partire da £. 1.150.000 MOBILI RICCIO via A. Palumbo "parco Di Nardo" Giugliano - Napoli tel. 8.951.043

UNA GRANDE INIZIATIVA DE la voce STORIA della CAMPANIA coordinata da Francesco Barbagallo dal 7 marzo un fascicolo in omaggio in ogni numero

Proteste per la chiusura di teatri e cineclub

Deciso «no» alle misure di polizia

Assemblea di gruppi ed operatori teatrali al circolo della stampa - Un documento dell'ArCI

L'assemblea che si è svolta ieri mattina al circolo della stampa ha rappresentato un momento importante della risposta da parte di organismi culturali teatrali sperimentali, cinema «off»...

Un incontro erano presenti, significativamente, i rappresentanti di tutti i gruppi napoletani, esponenti del mondo culturale, rappresentanti politici...

Il consiglio regionale: per la Sansoni intervenga il ministro

Prosegue da oltre due settimane la lotta dei dipendenti della filiale Sansoni che presiedono la sede di viale G. Cesare contro la decisione della casa editrice di chiudere tutte le agenzie.

In merito, il consiglio regionale della Campania, nella seduta di mercoledì scorso si è associato alle iniziative già intraprese dal comitato di Firenze (dove ha sede la direzione della Sansoni) e dalla regione Toscana...

NOTE D'ARTE

BARISANI ALLA CASA DEL POPOLO DI PONTICELLI

Alla Casa del Popolo di Ponticelli è in corso una mostra personale di Renato Barisani. Mostra che data la esultanza dei pezzi espansi: non può essere considerata antologica, ma didattica, per i fini che gli organizzatori si propongono: avvicinare cioè le masse operaie e studentesche ai problemi di un'arte che considera l'uomo non come un fazzoletto di stoffa, di impulsi e di sogni...

VIRGINIO QUARTA ALLA SCUOLA ELEM. DI QUARTO

La Galleria Stress di Pozzuoli, che attualmente ha in programma una serie di mostre personali itineranti, ha dedicato nella seconda elementare di Quarto il pittore Virginio Quarta. Partito da un'esperienza moderatamente surrealista, dove la visionarietà assumeva un preciso impegno politico e sociale...

TEATRI

CILEA (Via S. Domenico, 11 - Tel. 556.785) Questa sera alle ore 17,30, Peppino De Filippo presenta: «Quaranta ma non li dimosta» di Peppino e Titina De Filippo. DIEMILA (Via della Gatta - Telefono 294.074) Dalle ore 14 in poi Show musicale di Giulietta Sacco. INSTABILE (Via Martucci, 48 - Tel. 685.030) (Riposo) LA PERLA (Via Nuova Agnano) - Tel. 760.17.12 Dalle ore 16,30 spettacolo di sceneggiatura. Tony Bruni presenta: «Vita e notte». Segue show musicale. LA PORTA ACCANTO - Circolo privato teatrale (S. Maria degli Angeli, 2) (Chiuso) MARGHERITA (Galleria Umberto I - Tel. 392.426) Spettacolo di strip tease e «Sary cabaret».

SPAZIO LIBERO (Parco Margherita 28 - Tel. 402.712) TEATRO COMUNQUE (Via Periferia) TEATRO DEI QUARTIERI (Sulla trinità degli Spagnoli 19) Prossima apertura. TEATRO DELLE ARTI (Via Poggio del Moro, 13-A - Telefono 340.200) (Riposo) CINEMA OFF E D'ESSAI CINETECA ALTRO (Via Port'Alba n. 30) Sala A: alle 18,20-22: «Agnola, l'uomo di Dio» di W. Herzog (RTF, 1962, vers. it., 93'). Sala B: alle 20,30 personale di G. W. Murnau: «Il castello Volsejo» (Ger. 1921).

SUCCESSO DI PUBBLICO E DI CRITICA AL CINEMA ALCIONE del film più comico dell'anno con GIOVANNA RALLI e STEFANO SATTIA FLORES colpita da improvviso benessere

SCHERMI E RIBALTE

ARCI RIONE ALTO (Terza traversa Mariano Semmola) (Riposo) ARCI-DISP GIUGLIANO (Parco Fiorito 12 - Giuliano) (Riposo) ARCI-DISP SAN CARLO (Piazza Carlo III, n. 34) (Riposo) ARCI-DISP STELLA (Corso Amedeo di Savoia, 210) Alle 10,30: «20.000 leghe sotto i mari». Ore 18,30: «Lettice» aperta ad un giornale di «Teatra».

PARCHI DIVERTIMENTI LUNA PARK INDIANAPOLIS (Via Milano - fronte ex caserma bersaglieri) Attrazioni per tutte le età. CINEMA PRIME VISIONI ABADIR (Via Paisiello, 35 - S. Sisto Colonna - Tel. 377.057) Perduramente tuo mi firmo Macaluso Carmelo tu Giuseppe. ACACIA (Via Tarantino, 12 - Telefono 220.871) Mondo di notte oggi.

ARLECCHINO GRANDIOSO SUCCESSO PER L'OSCAR DEL FILM DI FANTASCIENZA 1976

LA TERRA DIMENTICATA DAL TEMPO Presenta una Produzione MAX J. ROSEBERG e NATA S. SORRELLI per la BRITISH LION & LONDON. LA TERRA DIMENTICATA DAL TEMPO di EDGAR RICE BURROUGHS. Cast: DOUG McCLOURE - JOHN McENERY - SUSAN PENHALIGON

IN ECCEZIONALE PRIMA VISIONE AL CINEMA ARISTON Il film che ha scandalizzato tutto il mondo SWEET LOVE Dolce Amore BEBA LONCAR - JEAN MARIE PALLARDY WILLEKE VAN AMMERLOO VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

Cinema a Pozzuoli MEDITERRANEO (Via G. Marconi, 1 - Tel. 867.22.63) Generazione DA \* \* \* TOLEDO (Tel. 740.60.49) Il drago di Hong Kong

OGGI EDEN eccezionale esclusiva IL FILM CHE HA SCANDALIZZATO I MORALISTI!!! EDWIGE FENECH - La regina del sesso... FEMI BENUSSI - Più sensuale che mai... ERNA SCHURER - Completamente nuda... AMANDA - Fascinosa e conturbante... Per la prima volta insieme nel thrilling sexy erotico dell'anno!! NUDE PER L'ASSASSINO NUDE PER L'ASSASSINO

OGGI I GRANDI SUCCESSI DELLA P A C OGGI

Un grande attore napoletano, STEFANO SATTIA FLORES è MACALUSO CARMELO il furbo siciliano che paga cento milioni per una... botta sola STREPITOSO SUCCESSO AI CINEMA S. LUCIA ABADIR

ODEON NELLA NOSTRA CITTA' DOVE VIOLENZA, RAPINE, SEQUESTRI SONO ALL'ORDINE DEL GIORNO, SE LA POLIZIA NON RIESCE A DIFENDERTI PUO' IL CITTADINO FARSI GIUSTIZIA DA SOLO? OCCHIO PER OCCHIO, DENTE PER DENTE, COLPO PER COLPO, QUESTO E' «IL GIUSTIZIERE»

DOPO IL SUCCESSO DI «MARK IL POLIZIOTTO» FRANCO GASPARRI RITORNA IN UN NUOVO SPETTACOLARE FILM PLAZA

MAXIMUM Salutiamo un nuovo autore, Gian Luigi Calderone. Risultato? Un film tutto fascino in cui bella ed emozioni, smitizzazioni e polemiche vanno di pari passo con l'intelligenza visiva. G. L. Rondì - «Il Tempo»

Produtamente Tuo mi firmo Macaluso Carmelo fu Giuseppe IL FILM E' PER TUTTI SPETTACOLI - S. LUCIA: Ore 16 - 18 - 20 - 22,30 ABADIR: Ore 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

IL GIUSTIZIERE GEORGE KENNEDY e EDWARD DMYTRYK Orario spettacoli: 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30 VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI

FRANCO GASPARRI LEE J. COBB MARK IL POLIZIOTTO SPARA PER PRIMO VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI

LA PRIMA VOLTA SULL'ERBA ANNE HEYWOOD - CLAUDIO CASSINELLI MONICA GUERITTORE - MARK LESTER IN LA PRIMA VOLTA SULL'ERBA DANZA D'AMORE SOTTO GLI OLMI REGIA DI GIAN LUIGI CALDERONE VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI ORARIO SPETTACOLI: 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

La conferenza di organizzazione di Fermo

# La Federmezzadri-CGIL lancia a livello regionale la linea dell'unita' contadina

Salvio Anselvini: «per sviluppare il processo unitario dobbiamo partire dalla condizione degli agricoltori e dai problemi della campagna» «Vogliamo costruire una organizzazione autonoma, democratica, pluralista e di classe» — Le conclusioni del segretario nazionale Chielli

La conferenza regionale di organizzazione della Federmezzadri CGIL, svoltasi ieri a Fermo, ha fatto sua la linea di unita' contadina promossa a livello nazionale dalla stessa Federmezzadri, dall'Alleanza contadina e dall'UCI. La necessita' dell'unita' per superare i gravi problemi dell'agricoltura e stata ribadita

## Una rapida soluzione per la crisi al Comune di Ancona

La Federazione Comunista Anconetana sollecita con la seguente presa di posizione la soluzione della crisi politica in atto al Comune di Ancona, denunciando un contempo le responsabilità per ritardi ed immobilismi che rinviavano ogni positiva decisione. A tre mesi dalla costituzione della mozione del PSI che, dichiarando superata l'esperienza di governo quadripartito, apriva la via ad una soluzione della crisi politica al Comune di Ancona, non è ancora dato sapere quali intenzioni abbiano i partiti che componevano la passata coalizione di centro sinistra, in ordine al futuro amministrativo della città capoluogo della Regione Marche.

Esiste un'impressionante divario tra i molteplici problemi della città e la tendenza della DC e dei partiti che ad essa si sentono più vicini, nel elaborare una politica in grado di affrontarli seriamente. La PCI ha espresso ripetutamente, a voce e per iscritto, le sue proposte, ma anche per evitare che la cittadinanza possa pensare che i comunisti siano in qualche modo coinvolti in questa città, dopo aver chiesto di tutte le soluzioni di una crisi che avrebbe dovuto avere, per unanime auspicio di tutte le forze politiche anconitane, «tempi brevissimi», rinvia un richiamo severo e quanti, malgrado l'invito, non hanno avuto un chiarimento politico, anteponendo ancora una volta gli interessi di partito a quelli della città. La denuncia alla cittadinanza del comportamento di quelle forze politiche che, dopo aver chiesto di tutte le soluzioni di una crisi che avrebbe dovuto avere, per unanime auspicio di tutte le forze politiche anconitane, «tempi brevissimi», rinvia un richiamo severo e quanti, malgrado l'invito, non hanno avuto un chiarimento politico, anteponendo ancora una volta gli interessi di partito a quelli della città.

Non è quindi la PCI che ha detto «no» alle proposte delle altre forze politiche anconitane, ma è la linea di condotta della PCI che, dopo aver chiesto di tutte le soluzioni di una crisi che avrebbe dovuto avere, per unanime auspicio di tutte le forze politiche anconitane, «tempi brevissimi», rinvia un richiamo severo e quanti, malgrado l'invito, non hanno avuto un chiarimento politico, anteponendo ancora una volta gli interessi di partito a quelli della città.

### Da due anni supersfruttati

## In lotta i 42 operai della Metallmeccanica Pettenella di San Leo

Si profila una ulteriore caduta dei livelli di occupazione nel Pesarese. Da una settimana i 42 lavoratori della Metallmeccanica Pettenella Automobili di San Leo sono in assemblea permanente all'interno della fabbrica. I dipendenti senza salario dalla fine di dicembre — lavorano da circa due anni nelle condizioni di peggiore sfruttamento. Col miraggio di un'occupazione stabile e definitiva, hanno accettato ogni genere di sacrificio.

L'azienda di San Leo produce automobili sul modello di quelle degli anni 30; una versione fortunata di una vecchia vettura Alfa Romeo ha aperto all'azienda, prospettive di vendita inaspettate in alcuni mercati esteri (Svizzera principalmente) e una discreta richiesta anche in Italia. Un'attività altrettanto importante è rappresentata dal reparto «restauro» di automobili rare, sempre di vecchio modello. Decline e declino di ogni specie, investiti da ogni parte d'Italia, tendono di essere rimessi in stato di un'indubbia riserva di lavoro per l'azienda.

FERMO, 28. La conferenza regionale di organizzazione della Federmezzadri CGIL, svoltasi ieri a Fermo, ha fatto sua la linea di unita' contadina promossa a livello nazionale dalla stessa Federmezzadri, dall'Alleanza contadina e dall'UCI. La necessita' dell'unita' per superare i gravi problemi dell'agricoltura e stata ribadita

## Preso di posizione della Federazione comunista

La Federazione Comunista Anconetana sollecita con la seguente presa di posizione la soluzione della crisi politica in atto al Comune di Ancona, denunciando un contempo le responsabilità per ritardi ed immobilismi che rinviavano ogni positiva decisione. A tre mesi dalla costituzione della mozione del PSI che, dichiarando superata l'esperienza di governo quadripartito, apriva la via ad una soluzione della crisi politica al Comune di Ancona, non è ancora dato sapere quali intenzioni abbiano i partiti che componevano la passata coalizione di centro sinistra, in ordine al futuro amministrativo della città capoluogo della Regione Marche.

Esiste un'impressionante divario tra i molteplici problemi della città e la tendenza della DC e dei partiti che ad essa si sentono più vicini, nel elaborare una politica in grado di affrontarli seriamente. La PCI ha espresso ripetutamente, a voce e per iscritto, le sue proposte, ma anche per evitare che la cittadinanza possa pensare che i comunisti siano in qualche modo coinvolti in questa città, dopo aver chiesto di tutte le soluzioni di una crisi che avrebbe dovuto avere, per unanime auspicio di tutte le forze politiche anconitane, «tempi brevissimi», rinvia un richiamo severo e quanti, malgrado l'invito, non hanno avuto un chiarimento politico, anteponendo ancora una volta gli interessi di partito a quelli della città.

Non è quindi la PCI che ha detto «no» alle proposte delle altre forze politiche anconitane, ma è la linea di condotta della PCI che, dopo aver chiesto di tutte le soluzioni di una crisi che avrebbe dovuto avere, per unanime auspicio di tutte le forze politiche anconitane, «tempi brevissimi», rinvia un richiamo severo e quanti, malgrado l'invito, non hanno avuto un chiarimento politico, anteponendo ancora una volta gli interessi di partito a quelli della città.

### Da due anni supersfruttati

## In lotta i 42 operai della Metallmeccanica Pettenella di San Leo

Si profila una ulteriore caduta dei livelli di occupazione nel Pesarese. Da una settimana i 42 lavoratori della Metallmeccanica Pettenella Automobili di San Leo sono in assemblea permanente all'interno della fabbrica. I dipendenti senza salario dalla fine di dicembre — lavorano da circa due anni nelle condizioni di peggiore sfruttamento. Col miraggio di un'occupazione stabile e definitiva, hanno accettato ogni genere di sacrificio.

L'azienda di San Leo produce automobili sul modello di quelle degli anni 30; una versione fortunata di una vecchia vettura Alfa Romeo ha aperto all'azienda, prospettive di vendita inaspettate in alcuni mercati esteri (Svizzera principalmente) e una discreta richiesta anche in Italia. Un'attività altrettanto importante è rappresentata dal reparto «restauro» di automobili rare, sempre di vecchio modello. Decline e declino di ogni specie, investiti da ogni parte d'Italia, tendono di essere rimessi in stato di un'indubbia riserva di lavoro per l'azienda.

Concluso ieri ad Ancona l'incontro della CGIL-CISL-UIL sulla riforma della giustizia

# La criminalità aumenta anche perché non si fanno le riforme

Un'analisi della crisi dell'apparato giudiziario italiano - La «533» sul processo del lavoro - Gli interventi del pretore D'Ambrosio, del prof. Napoli, docente di diritto del lavoro e le conclusioni di Boni, segretario generale aggiunto CGIL



ASCOLI PICENO — Una veduta di Porta Tuffilla. Qui vicino scorre il Tronto da cui prende nome la vallata. Il convegno indetto dall'Uil, tratterà pure del risanamento della parte storica della città.

## Indetto dall'amministrazione provinciale di sinistra

# Legge sul terremoto convegno ad Ascoli

Si terrà in marzo - Le osservazioni e le proposte negli emendamenti della giunta sul rifinanziamento - I provvedimenti da adottare

ASCOLI PICENO, 28. La lotta degli Enti locali (Provincia e Comuni) per il rifinanziamento della legge sul terremoto (il decreto governativo stanziava solo un miliardo per la continuazione dell'assistenza ai terremotati, ed il problema è quello di dare una casa ai senzatetto).

## Mercoledì ad Ancona manifestazione col compagno G. C. Pajetta

ANCONA, 28. Mercoledì 3 marzo alle ore 17.30, presso il cinema Goldoni di Ancona, su iniziativa della Federazione provinciale del PCI, si svolgerà una manifestazione cittadina per rivendicare una profonda moralizzazione della vita pubblica nel nostro partito. Parlerà il compagno on. Gian Carlo Pajetta, membro della direzione del partito.

ANCONA, 28. In che modo il movimento sindacale può contribuire alla riforma della giustizia? E come è possibile trasformare l'amministrazione giudiziaria da esercizio di un potere da parte di pochi addetti ai lavori in servizio sociale, con protagonisti gli utenti del servizio stesso?

A queste domande ha saputo dare un'attenta ed esauriente risposta il convegno organizzato dalla Federazione provinciale CGIL-CISL-UIL svoltosi ieri ed oggi ad Ancona, nella sala del Palazzo Bosdari. Un convegno per certi versi nuovo, in quanto partendo dalla valutazione della legge n. 333 sul processo del lavoro (ritenuta, affianco allo Statuto, un punto fondamentale di riferimento per l'evoluzione democratica e sociale dei rapporti di lavoro) ha sviluppato una accurata analisi della crisi della Giustizia, fornendo nel contempo indicazioni e proposte che si inseriscono validamente nell'ampio dibattito sviluppato nel Paese sulla riforma dell'apparato giudiziario. Ma soprattutto un convegno che, forse per la prima volta nelle Marche, ha saputo coinvolgere avvocati, magistrati, pretori, testimoniando così della possibilità di interesse a un dialogo tra movimento del centro storico e «esperti». Un dialogo capace di avviare un impegno comune, un collegamento organico in questo senso ci sembra che l'intervento del pretore di Ancona Vito D'Ambrosio (un magistrato che, stando al di sopra del Procuratore generale Colli per l'inaugurazione dell'anno giudiziario, sa bene «desumere» perché ha partecipato ad una manifestazione sindacale) sia stato particolarmente illuminante, proprio perché attento a mettere in evidenza il nesso esistente tra crisi delle riforme e crisi della giustizia.

In altre parole, il magistrato anconitano ha voluto sottolineare che lo stato di grave tensione sociale in cui viviamo e che si riflette nello sviluppo spaventoso della criminalità, nel diffondersi dell'antisocialità e dell'emarginazione, nella distruzione dei legami collettivi — è il frutto di una mancata politica delle riforme. Ed è da questa «crisi» delle riforme che nasce la «crisi» della giustizia italiana, poiché se la struttura sociale diventa essa stessa fonte di tensione (da non intendersi certamente come conflittualità sindacale), qualunque giustizia, anche più efficiente della nostra, non può risolvere il suo compito sempre che voglia restare democratica e non solamente repressiva.

«Allora — rimarcato D'Ambrosio — se una società più giusta si avvia anche al miglior funzionamento dell'apparato giudiziario e se i riformatori chiedono da anni dal sindacato tendono ad alleviare la tensione sociale, ecco un altro invito a non perdere tempo, a seguire quell'incontro tra mondo del lavoro e magistratura, essenziale per risolvere la crisi della giustizia».

Ciò, evidentemente, impone la presenza di un giudice nuovo, che sia sensibile alle nuove realtà locali, ai nuovi interessi collettivi, — e cosa importante — l'efficienza dell'apparato, in modo che possa essere superato il sistema lungaggini, pastoie burocratiche, pratiche defatiganti. I problemi però non mancano. Prendiamo, ad esempio, il processo del lavoro. In conseguenza dei finanziamenti ridotti, degli organici inadeguati dei magistrati e dei cancellieri, della mancanza delle più elementari strutture edilizie (si pensi che la sezione di Stato, assunta da una stanza in opera in una unica stanza di circa 30 mq. concessa dal tribunale dei minorenni) questa che in teoria sembra la soluzione più efficace dell'antica piaga delle lungaggini del processo civile sta perdendo ogni valore, avviando alla semi-paralisi. E' la politica dei «risparmio», una politica che si è rivelata il sistema più sicuro per fare fallire ogni riforma.

«Se però la politica della miseria organizzativa è l'arma più efficace contro una indifferente curiosità della magistratura — è stato detto nel corso del convegno — essa a lungo termine rischia di scappare tra le mani di chi l'adopera: è assai facile, infatti, che i giudici comincino a riflettere sui motivi della propria inefficienza e si decidano a cambiare finalmente la propria politica».

Questo cambiamento di orientamenti non avverrà, la magistratura — che già attualmente, nel suo complesso, dimostra incapace di rispondere alla nuova domanda sociale — diventerà sempre più un corpo separato dallo Stato, assiso sulla «cattedra» di chi è chiaro attraverso la politica della miseria organizzativa è l'arma più efficace contro una indifferente curiosità della magistratura — è stato detto nel corso del convegno — essa a lungo termine rischia di scappare tra le mani di chi l'adopera: è assai facile, infatti, che i giudici comincino a riflettere sui motivi della propria inefficienza e si decidano a cambiare finalmente la propria politica».

delle indicazioni scaturite dal convegno, che però ci sembrano bene attestare l'attenzione nuova che i lavoratori rivolgono ai problemi della giustizia. Problemi da risolvere subito. Altrimenti lo ha sottolineato anche Piero Boni, segretario generale aggiunto della CGIL, nelle sue conclusioni — la legge resterà sempre più attuale per alcuni che per altri.

### Michele Anselmi

## 52 mila iscritti al PCI nella regione

Oltre 52.000 sono gli iscritti al P.C.I. nelle Marche, circa 2.600 in più rispetto agli iscritti nello stesso periodo dello scorso anno. Significativa anche la crescita del numero degli iscritti nel 1975 (1.200 in più rispetto al 1974); le sezioni che hanno superato il 100% degli iscritti sono 250.

## I CINEMA NELLE MARCHE

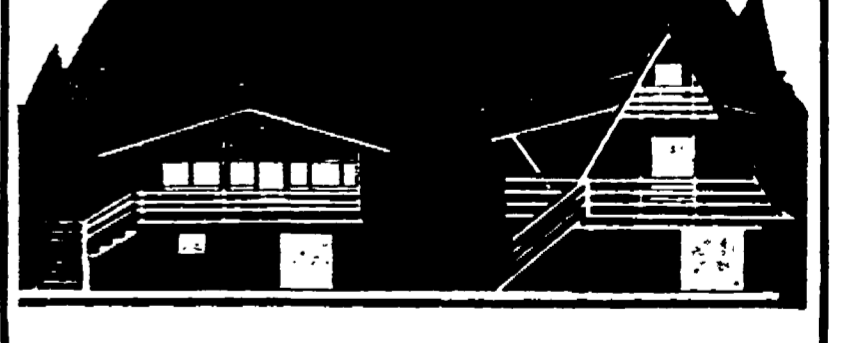
- ANCONA**  
ALHAMBRA: Roma drogata, la polizia non può intervenire  
ASTRA: L'uso di tutti  
GOLDONI: La poliziotta la carriera  
ITALIA: Genesini  
MARCHETTI: A tutte le auto della polizia  
METROPOLITAN: Il soldato di ventura  
SALOTTO: Chi dice donna dice donna  
PRELLI (Falcone): Lo squallido
- PESARO**  
ASTRA: Il fratello più furbo di Sherlock Holmes  
DUE: La valle dell'Eden  
MODERNO: La nuova giovane  
NUOVO FIORE: Colpita da un improvviso bestier
- SENIGALLIA**  
ROSSINI: La moglie verina  
ELENI: La donna della domenica  
VITTORIA: Senz'altro e Dalia
- CAGLI**  
NUOVO: Roma viostro  
EXCELSIOR: Le quattro pieme
- URBINO**  
DUCALE: I tre giorni del Condor  
SUPERGEMINI: Il misterioso caso di Peter Freud
- MACERATA**  
CAIROLI: Labbra di furido blu  
EXCELSIOR: Il soldato di ventura  
EXCELSIOR: Agente 007: Mission Goldfinger  
SFERISTERIO: L'adolescente
- FERMO**  
HELIOS: I tre giorni del Condor  
L'AGUILLA: Il padrone e l'operaio  
NUOVO: Quella sporca ultima notte
- SAN BENEDETTO DEL T.**  
CALABRESI: Soldato blu  
DELLE PALME: La terra dimenticata dal tempo  
POMPINI: La principessa nuda
- FABRIANO**  
EXCELSIOR: Uomini e squallidi  
GIAND: Reno e Romolo: storia di due figli di una lupa  
MONTINI: Fango bollente
- ASCOLI PICENO**  
OLIMPIA: Un Natale rosso sangue  
SUPERGEMINI: Le avventure e gli amori  
FILARMONICI: Il fratello più furbo di Sherlock Holmes
- JESI**  
DIANA: Lezioni private  
OLIMPIA: Reno e Romolo: storia di due figli di una lupa  
POLITEAMA: Una sera d'inconferenza  
ASTRA: La moglie verina

**L.C.E. « IL DAVID »**  
servizio rate distribuisce

**IO e GLI ALTRI**  
l'enciclopedia democratica che guida a conoscere l'uomo e il mondo

**PER LEGGERE - PER FARE**  
nuova collana di letture formative per i giovani.

Per informazioni e consultazioni Sede Regionale di Ancona, Corso Amendola, 5 - Tel. 29270.



**VENDESI LOTTI EDIFICABILI ZONA « S. LIBERATO » COMUNE S. GINESIO a 5 Km. da SARNANO!!!**  
Per informazioni: Festivi e prefestivi in loco, oppure telefonare 0734/22223 - 28187 - 69192

**CHIARAVALLE - Casa del Popolo**  
**MARTEDI' 2 MARZO**  
**GRANDE MATINE' E VEGLIONE con l'orchestra « I MUSTANGS »**  
BALLO LISCIO • MODERNO • FOLK • ROCK  
DALLE ORE 15 ALLE 24 !!!  
Prenot. tavoli tel. 948.325

**Mario Fabbri**

# I timori degli industriali umbri

Riflettendo sull'ultimo documento della Confindustria Umbra - preso in considerazione il tema del dibattito partecipativo sulle proposte di Bilancio per il 1976 presentate dalla giunta regionale, nell'ambito del programma regionale di sviluppo e come contributo della giunta alla costruzione del progetto per l'Umbria - ci pare di rilevare dei timori, delle paure.

Ma perché proprio oggi questa paura? Paura di chi e di che cosa? La giunta regionale ha discusso le proposte programmatiche presentate al consiglio, ed il consiglio regionale, all'unanimità, esclusi i fascisti, ha adottato un ricco dibattito, con un documento, si è rivolto a tutte le forze sociali, economiche, a tutte le forze vive e democratiche dell'Umbria, proprio in una situazione di drammatica crisi economica, di crisi nella direzione politica del Paese, si mobilitano tutte le risorse disponibili, non solo per impedire che il dramma divenisse tragedia perdurando la crisi, ma per superarla positivamente, difendere anzitutto l'occupazione, per allargare la base produttiva, per determinare un nuovo corso di sviluppo economico e di progresso sociale.

La Regione da una parte, dunque, impegnava con le sue forze, a definire l'apporto di tutta la collettività regionale un proprio programma regionale, sottoponeva a giudizio critico la proposta di bilancio del 1976, ma sentendo che, anche quando si fosse elaborato un buon programma della Regione, non si risolveranno i problemi dell'Umbria, dato il carattere della crisi, in una parola, ha lanciato l'idea di un progetto per l'Umbria, definire cioè attraverso un serio confronto con tutte le forze politiche, sindacali, economiche e sociali, gli obiettivi da perseguire per lo sviluppo, assumendo ciascuno nel proprio ruolo, nella propria autonomia, l'impegno a fare la sua parte e contribuire cioè alla realizzazione del progetto per l'Umbria.

Tanto nel confronto sul programma, sia il bilancio, che nel primo confronto sulla elaborazione di un progetto per l'Umbria, in tutti i 12 componenti della regione, si sono svolte assemblee, in cui è emerso un grande impegno concreto, una grande tensione ideale e morale di un largo schieramento di forze, e un chiaro orientamento di fatto in un lungo schieramento di forze sociali ed economiche.

Uno dei temi di fondo che avevamo posto era quello relativo al ruolo della piccola imprenditorialità in Umbria, per il peso che questa ha in tutti i comparti economici. Avevamo detto e ribadito un giudizio: se, sino al momento precedente, la struttura della economia nazionale, al 31 luglio 1974 in Umbria vi era stato un doppio risultato positivo, la diminuzione del tasso di disoccupazione, e l'aumento delle forze lavoro occupate salite a 279 mila unità, ciò non era solo dovuto all'impetuosa attività della lotta politica sindacale, ma all'impegno della piccola imprenditorialità.

come è possibile, proprio oggi che si ha bisogno del massimo sforzo concreto, tirarsi indietro?

La lontananza dell'industria registrata, da parte delle banche e dell'industria a partecipazione statale, e del mancato impegno della Confindustria. Ma non c'è solo il disimpegno che assume questa gravità: ci sono posizioni che si collocano ai termini opposti da quelle assunte negli ultimi tempi.

Confindustria di oggi afferma, tra l'altro, « si prospettano forme di contrattazione programmatica tra organi pubblici ed imprese private contrastate per i pericoli insiti sul piano dell'autonomia imprenditoriale ». Ma come? Se è stato proprio l'attuale presidente degli industriali di Terni a realizzare in concreto la prima esperienza di contrattazione programmatica con una grande impresa privata umbra, la IBP? Se sino ad una settimana fa abbiamo discusso come Regione un nuovo corso di sviluppo economico e di progresso sociale, chieste formulate da una serie di aziende per gli incontri che si svolgono in una serie di leggi?

# Vivece dibattito per la presentazione del mensile del PCI umbro «Cronache ombre» parla di comunisti e cattolici

Il compagno Gino Galli ha intodotto la tavola rotonda - Apprezzamenti positivi del socialista Belardinelli e del dc Paciuolo



Un'immagine dell'assemblea su «Cronache Ombre»

PERUGIA, 28. Il rapporto tra comunisti e cattolici e l'analisi di mons. Cesare Paganò sono stati al centro ieri sera di una affollata tavola rotonda che si è svolta all'aula magna della facoltà di Magistero di Perugia, in occasione della presentazione del primo numero di «Cronache Ombre».

Il compagno Gino Galli segretario regionale del PCI, che ha introdotto la tavola rotonda, ha detto che l'iniziativa dei comunisti umbri non vuole essere solo una risposta alla pastorale, ma un invito rivolto a tutte le articolazioni della società regionale. Bisogna ancorare il dibattito ideale e culturale non solo sul continente - ha sottolineato il compagno Galli - ma sulle prospettive di uscita dalla crisi. Occorre in questo quadro, proprio per ottenere risposte adeguate alla situazione in atto nel

paese e nella nostra regione rivalutare il confronto delle idee e ristabilire un più rigoroso costume politico. In questo contesto, l'attuale numero di «Cronache Ombre» è un invito rivolto ai cattolici e sulla pastorale di mons. Paganò, sulla « questione comunista ».

Sia il compagno Mario Belardinelli, assessore regionale del partito socialista, e polonico, Giovanni Paciuolo consigliere comunale della DC, hanno avuto parole di apprezzamento per lo sforzo di analisi e di elaborazione dei comunisti umbri. Nella discussione interessante che si è aperta è intervenuto anche il compagno Raffaele Rossi dicendo tra l'altro che la diversa immagine del PCI da quella prospettata dal vescovo di Gubbio e di Città di Castello. Torneremo ampiamente martedì sulla discussione.

# Le positive esperienze dell'Amministrazione di Perugia COME AGISCE IL COMUNE PER I SERVIZI SOCIO-SANITARI

Conferenza stampa con i compagni Baglioni (PSI), Tina Grossi (PCI), Marco Roscini (PCI) - Verranno mantenuti e sviluppati i servizi fin qui offerti

PERUGIA, 28. Come si sta muovendo il Comune nel settore dei servizi socio sanitari? Questo il tema della conferenza stampa tenuta dagli assessori al terzo dipartimento del Comune di Perugia, Baglioni (PSI) e Tina Grossi (PCI), presente anche il segretario del gruppo consiliare del nostro partito, compagno Marco Roscini.

E diciamo subito che la conferenza stampa non è stata soltanto una elencazione di iniziative importanti, già in corso di realizzazione o allo studio degli amministratori. È stata invece, piuttosto, una discussione interessante, una analisi condotta senza vellei in modo in cui l'amministrazione cerca comunque di dare servizi ai cittadini, anche di fronte al colpo che il bilancio ha subito in conseguenza del blocco della spesa pubblica e della fine della spesa per la finanza locale.

Sei miliardi che vengono a mancare, si abbattano inevitabilmente sulle varie voci: fra queste quelle importanti, qualificanti per una amministrazione democratica: le voci dei servizi. Si sopprimono questi servizi: si ridimensionano nella loro estensione o si mantengono ai livelli attuali? A Perugia hanno scelto, hanno detto gli assessori, questa ultima soluzione, certamente, però, questo comporta

una loro ristrutturazione, comporta che certi utenti, quelli che lo possono, dovranno contribuire, almeno in parte, al loro mantenimento.

E comunque a Perugia il Comune manterrà tutti i servizi sin qui offerti ai cittadini. Dai soggiorni estivi per gruppi, famiglie, ragazzi ed anziani (anzi a questo proposito è stata annunciata una novità: gli anziani trascurati saranno insieme le loro vacanze) e tutti i servizi che in Umbria da tempo, sono andati a consentire una nuova politica del diritto allo studio.

Ma l'amministrazione comunale non rinuncia anche a programmare.

E' a buon punto, hanno fatto rilevare gli amministratori, la stesura dello statuto del consorzio fra il Comune di Perugia, Deruta, Corchiano e Torgiano. E' la legge n. 7 della Regione che prende corpo, e i distretti socio sanitari, che agiranno nei vari quartieri, sono già nell'ambito delle concrete ipotesi di lavoro. Lo statuto, una volta elaborato, dovrebbe passare presto al consiglio comunale, dopo che sarà discusso da tutti i cittadini.

Intanto negli altri settori di lavoro del III dipartimento è stata rivista una notevole attività.

# Il giudizio positivo sulla programmazione economica

# Ribadito il giudizio positivo sull'accordo

«Un accordo rappresenta sempre un punto di partenza e mai d'arrivo» - Nel 1977 si dovrà andare al definitivo superamento della stagionalità - Da precisare i tempi e i modi di affluazione del nuovo stabilimento di «precofit»

PERUGIA, 28. Il giudizio positivo sull'accordo raggiunto fra sindacati e IBP, il 23 febbraio scorso, è stato ribadito oggi dal consiglio di fabbrica della Perugina nel corso di una conferenza svoltasi presso la sede della Camera del lavoro.

Una conferenza stampa - va detto - che però non era stata indetta a ulteriore ratifica dell'intesa raggiunta.

Un accordo - così hanno esordito i rappresentanti del consiglio di fabbrica - rappresenta sempre un punto di partenza e non d'arrivo.

E su questo piano si è mossa la discussione. Una discussione che se ha voluto subito precisare l'importanza che riveste, in una situazione occupazionale generalmente critica, l'aver ottenuto la garanzia dei livelli occupazionali e l'impegno aziendale del rispetto degli accordi del 7 maggio 1975 con il passaggio a quadri degli occupazionali '73 e di quelli, attraverso il turn-over '74, si è incentrata su quei punti dell'accordo che vanno « gestiti ».

Il preciso riferimento - hanno voluto sottolineare i rappresentanti del Cdf - i problemi legati al superamento della stagionalità, quelli relativi al nuovo stabilimento per la produzione di precofit e quelli del settore distributivo.

Sono questi in fondo i termini di quella che è stata definita la nuova fase della vertenza Perugina. Vediamo dunque punto per punto le posizioni sindacali.

Superamento della stagionalità. A questo problema - dicono i sindacati - è legato quello del superamento del ricorso alla cassa integrazione. Siamo avvertiti nel contratto quest'anno da 8 a 3 mesi. Ma il '77 dovrà segnare il suo definitivo superamento. Gli studi in corso sulle lavorazioni contrattuali e le verifiche previste, in tal senso per luglio, settembre e dicembre, saranno momenti di contrattazione e di mobilitazione.

Qui c'entra anche il problema delle donne. Anche questo accordo mantiene una differenziazione nel trattamento - nella misura del ricorso alla cassa integrazione - fra gli uomini e le donne (che si riferisce ai mesi di giugno, 16 per le donne).

I sindacati sostengono la necessità di andare al superamento della sferizzazione.

# Dibattito sui problemi degli artigiani umbri

MARCSIANO, 28. Promossa dal C.N.A. di Marsciano e con la presenza dell'assemblea che ha visto una larga partecipazione, ed una vivace discussione su quello che sono i problemi che investono l'intera categoria degli artigiani.

Dopo il saluto ai presenti portato dal presidente del C.N.A. di Marsciano, Umbriero Amadio, c'è stato l'intervento dell'assessore Provanthini che ha illustrato i modi, ed i tempi, d'intervento della Regione, attraverso il progetto di sviluppo economico dell'Umbria, illustrando e mettendo in evidenza l'importanza che riveste la categoria degli artigiani nel contesto economico Marcheanese.

L'assessore Provanthini ha indicato chiaramente quali sono le possibilità di intervento della Regione in materia di assistenza creditizia a favore degli artigiani, ed ha messo anche in evidenza come, superando certi timori e diffidenze, che ancora esistono in questa categoria, si possano trovare i « motivi concreti » per una effettiva ripresa economica.

Occorre, ha detto Provanthini, andare verso precise scelte produttive, occorre saper superare momenti di divisione tra la categoria e rafforzare l'unità degli artigiani crescendo cooperativo e consorzio, per evitare la dispersione della notevole forza economica che questa categoria rappresenta.

# Presentati dall'azienda autonoma di soggiorno di Perugia

# Attività e programmi futuri per il turismo

Proporre ai turisti una permanenza in Umbria col carattere di «vacanza diversa» - Forte incremento previsto per la prossima stagione



Il turismo in Umbria nel '75 ha raggiunto i vertici più alti

PERUGIA, 28

Il presidente dell'azienda di Turismo di Perugia, Ripa di Meana, ha illustrato la situazione attuale e i programmi futuri dell'ente.

Il turismo in Umbria ha toccato nel 1975 i vertici più alti: il dato che si riferisce al numero di turisti, è stato per il gennaio del '76 di 76 mila a pensare a un incremento anche nella prossima stagione.

L'azienda si prepara quindi a svolgere una serie di iniziative per arricchire le caratteristiche culturali e turistiche del Perugino.

Sono infatti allo studio lo scavo e l'utilizzazione di ulteriori locali nella rocca Paolina, la prossima apertura di un albergo diurno sotterraneo, l'apertura del pozzo etrusco di piazza Pescinno.

Sul piano turistico è stata auspicata la collaborazione con le altre aziende umbre per proporre ai turisti una permanenza in Umbria che abbia il carattere di una «vacanza diversa».

# I CINEMA IN UMBRIA

PERUGIA	FOLIGNO
TURRANO: Il soldato di ventura LILLI: Cedevi eccellenti	ASTRA: La moglie verg VITTORIA: Telefono bis
MODERNISIMO: L'astronave atomica del dottor Quaternario MIGNON: Gioventù bruciata	SPOLETO
PAVONE: Una donna chiamata LUX: Yakuzi	MODERNO: Genentole
TERNI	TODI
LUX: Una donna chiamata moglie PIEMONTE: Magia erotica FIAMMA: Il viajo di famiglia MODERNISIMO: Gli avventurieri del pianeta terra	COMMUNALE: Il club del piacere
VERDI: La donna della domenica	CITTA' DI CASTELLO
	ELEN: Amore e guerra VITTORIA: Riposo.

# La Fiorentina ospite dei «Grifoni» che vogliono vendicarsi del 3 a 0 d'andata

# Oggi, con calma, una battaglia a centro campo

Molti tifosi sono venuti nella nostra redazione ad esprimere il proprio sdegno per i fatti dell'Olimpico - Ancora dubbi sulla formazione toscana - Incontro difficile per la Ternana che affronta fuori casa il Varese - Organizzati numerosi pullman

PERUGIA, 28. Anche la nostra redazione, come quelle di altri giornali, è stata meta di alcuni tifosi che durante la settimana post-Olimpica sono venuti ad esprimere al giornale lo sdegno e la riprovazione per la vile premeditata aggressione di chiaro stampo fascista subita a Roma. Tra questi un ragazzo di 29 anni; Santilli Enrico che proprio il giorno dopo essersi recato nella nostra redazione è stato ricoverato al policlinico, alla clinica otorino e operato al naso.

Del Santilli ci sono rimaste impresse le sue parole: « Ho sempre considerato lo sport un momento di fraterna convulsa per conoscermi meglio. Tra sportivi di diverse città, di diverse nazioni. Un momento di riflessione e di estraneità da questo caotico mondo a volte pieno di brutture. L'essere stato aggredito selvaggio mentre ero tranquillo e a Roma, a casa, mi ha fatto capire che

la tenuta a ribadire che la sua squadra giocherà per vincere, anche se un pareggio lo considererebbe un risultato positivo. Interessante sarà senza dubbio il duello a centro campo.

Nella formazione giuliana ci sono giocatori che rispondono ai nomi di Antognoni e Merlo che non hanno certo bisogno di essere presentati. Il centro campo sarà dunque la zona nevralgica, conquistare il dominio potrebbe voler dire vittoria assicurata. Castagner ha già predisposto alcuni mazzette. Su Bresciani andrà Berni, su Desolati Baiardo, su Casio Raffaele. Ma non comandi la Fiorentina, perché siamo sicuri daranno ancora una volta una dimostrazione della loro correttezza e della loro sportività.

La partita con la squadra toscana s'annuncia come un incontro pieno di insidie, neppure in questa formazione di Mazzoni ha ottenuto altrettante vittorie. Il tecnico perugino Castagner

ha tenuto a ribadire che la sua squadra giocherà per vincere, anche se un pareggio lo considererebbe un risultato positivo. Interessante sarà senza dubbio il duello a centro campo.

Nella formazione giuliana ci sono giocatori che rispondono ai nomi di Antognoni e Merlo che non hanno certo bisogno di essere presentati. Il centro campo sarà dunque la zona nevralgica, conquistare il dominio potrebbe voler dire vittoria assicurata. Castagner ha già predisposto alcuni mazzette. Su Bresciani andrà Berni, su Desolati Baiardo, su Casio Raffaele. Ma non comandi la Fiorentina, perché siamo sicuri daranno ancora una volta una dimostrazione della loro correttezza e della loro sportività.

La partita con la squadra toscana s'annuncia come un incontro pieno di insidie, neppure in questa formazione di Mazzoni ha ottenuto altrettante vittorie. Il tecnico perugino Castagner

# «IL MESE DEL DISCO»

Su tutti i dischi di musica classica, lirica, leggera, jazz, folk...  
Offerte speciali fino al 13 marzo  
Prezzi eccezionali irripetibili (solo per un mese)  
E' UN'OCCASIONE UNICA... APPROPFITATENE!  
ALLA CASA DEL DILETTANTE  
di IAENTIS - Via L. Nobili, 4 - TERNI  
STRUMENTI MUSICALI, SPARTITI, METODI, TUTTO PER LA MUSICA

# AL Frantoio Cooperativo di Amelia

VIA ROMA N. 119  
I contadini dei Colli Amerini associati offrono olio gustoso, salutare e genuino  
VISITATECI!  
Il Molino Cooperativo di Amelia invita la cittadinanza a visitare il negozio di  
Via Cesare Battisti n. 128 a Terni.  
Troverete prodotti di qualità al prezzo giusto  
Guglielmo Mazzetti

# La piccola impresa

Abbiamo detto che ciò era dovuto non solo alla limitata attività imprenditoriale ma all'impegno della piccola imprenditorialità. E ad essa ci siamo rivolti e continuiamo a rivolgerci perché in questa nostra patria si aprano nuovi orizzonti e si tessano una politica di sviluppo, per lo stesso impegno della piccola impresa per la qualità dei lavoratori, per l'azione della Regione, che all'impatto con la prima bufera della crisi ha potuto fermare che l'Umbria ha retto e il risultato dalla lettura di un solo dato: la disoccupazione tra l'estate 1974 e l'estate 1975 è rimasta ferma, pari a 17.22 a 17.303. Non ci siamo limitati a dare un giudizio generale sulla piccola impresa ma abbiamo espresso un giudizio complessivamente positivo sull'impegno di alcune organizzazioni che la rappresentano. In questo senso ci esprimemmo al termine dell'incontro con i presidenti dell'Associazione industriali per l'Umbria. In quella sede, appena un po' di tempo fa, i presidenti (D'Attono, Bizzarelli, Violiati) ci ribadirono questa loro disponibilità, l'impegno dell'Associazione e della categoria a « collaborare » (parole loro) con la Regione per fronteggiare la crisi, per suscitare la più larga mobilitazione di risorse.

Poi invece hanno fatto una volta che - come si dice - faceva notizia, perché questa collaborazione in larga misura ci era stata negli ultimi anni. Poi invece hanno fatto una volta che - come si dice - faceva notizia, perché questa collaborazione in larga misura ci era stata negli ultimi anni. Poi invece hanno fatto una volta che - come si dice - faceva notizia, perché questa collaborazione in larga misura ci era stata negli ultimi anni.

Alberto Provanthini

AGRIGENTO - Mentre nel Comune capoluogo si tenta di saccheggiare anche il centro storico

## La speculazione si può bloccare lo provano 3 comuni di sinistra

La battaglia dei comunisti per il risanamento e la valorizzazione del borgo antico - Il Consiglio discuterà le modifiche al piano di fabbricazione: è possibile impedire ai grossi costruttori di distruggere la città vecchia

Alla Provincia

**Agrigento: la giunta prosegue l'ampio confronto sul programma**

Dal corrispondente

AGRIGENTO, 28. I quattro partiti che esprimono la giunta provinciale di Agrigento (PCI-PRI-PDSI) si riuniscono per una valutazione serena di quanto avvenuto nel corso dell'ultima seduta del Consiglio per l'approvazione del bilancio e per decidere la linea di azione comune. La giunta di sinistra è più che mai intenzionata a non sottrarsi al dibattito ed al confronto con la DC. Si vuole sapere però se la DC intende dare un contributo di competenza di soluzioni, oppure intende votare contro il bilancio, espressione di ampia partecipazione popolare, solo per una rimborsata determinazione che nulla ha a che fare con il civile confronto politico.

I quattro partiti che compongono la giunta sollevano anche un dibattito interrogativo: l'alleanza fra DC e MSI realizzatasi nel corso dell'ultimo consiglio è un fatto di fatto o fa parte di un preciso disegno politico? Non si dimentichi che l'ultimo presidente della giunta provincializzata fu un democristiano con i voti determinanti del MSI.

I democristiani, anche dopo l'ultima seduta del Consiglio, hanno tentato di creare confusione e gettare discredito sulla giunta di sinistra, strumentalizzando alcuni dipendenti dell'ente. Ma non sfugge agli stessi impiegati che per anni i diritti dei dipendenti dell'ente Provincia sono stati calpestati dall'azione della DC nel terreno della casa pubblica, attraverso il centro di sinistra in realtà ha avviato con decisione il discorso per il risanamento della carica dei dipendenti, per il recepimento del contratto di lavoro, mentre i passati amministratori non hanno mai voluto affrontare il problema.

E' chiaro ormai che la mancanza di una valida proposta politica ha indotto i democristiani a puntare sulla provocazione. Si è impedita la discussione sul bilancio per evitare un confronto reale sui problemi concreti a cui la DC agrigentina è completamente impreparata.

La Federazione provinciale del partito comunista ha fatto anche affiggere un manifesto con il quale si afferma che «i democristiani e i fascisti scappano di fronte alle loro responsabilità», e si mette in evidenza che i consiglieri democristiani hanno abbandonato l'aula del consiglio provinciale per impedire la approvazione del bilancio. «DC e MSI in accoppiata - si asserisce nel manifesto - hanno mantenuto un atteggiamento irresponsabile e lesivo degli interessi dell'ente provinciale e delle popolazioni dell'Agrigentino». La giunta democratica di sinistra in due mesi di attività ha realizzato un metodo nuovo di governare, elaborando il bilancio con l'effettiva partecipazione dei cittadini e degli organismi democratici e ponendo fine al clima iniquo del clientelismo e della discriminazione come stato per la assunzione del personale dell'amministrazione di sinistra, sostenuta dai partiti che la compongono, ha dimostrato che è possibile cambiare le cose. Democristiani e fascisti con la loro condotta avventuristica vogliono che tutto resti come prima, sono contro il cambiamento e la moralizzazione.

Z. S.

Dal corrispondente

AGRIGENTO, 28

La denuncia di un consigliere comunale democristiano di Agrigento ha mandato in aria alcuni tentativi di speculazione edilizia che i gruppi di potere agrigentini vicini a certi settori dello stesso partito scudocrociato stavano mettendo in atto nel centro storico per il quale da tempo i comunisti della sezione «Garibaldi» hanno avviato una precisa battaglia di risanamento e valorizzazione.

Le modifiche al piano di fabbricazione la cui discussione è prevista nella prossima seduta del Consiglio comunale dovranno essere tali da stroncare ogni tentativo di grossi costruttori di tenere le mani sull'urbanistica della città.

Il gruppo comunista al palazzo dei Giganti ha preannunciato che si batterà per l'attuazione definitiva degli interventi urbanistici, da attuare in fasi progressive, che questi non lascino spazio alla speculazione ma favoriscano, invece, la cooperazione, gli interessi della collettività. «Chiederemo che si dia sempre alla luce del sole - ci dice il consigliere comunale comunista Andrea Gerisi - ed in merito saremo intransigenti».

La testimonianza di come davvero si amministrino i Comuni facendone veri e propri momenti di ampia partecipazione democratica viene attualmente da 3 centri dell'Agrigentino: dove il PCI da tempo assieme ad altre forze democratiche amministra la cosa pubblica.

A Montevago (giunta composta da comunisti, socialisti ed indipendenti di sinistra) l'amministrazione si è posta in una via scolastica preventiva curata dal medico condotto dottor Barille. «Vogliamo prevenire le malattie - ci dice Barille - lavorando di stretto contatto con gli insegnanti - mentre le malattie vengono contratte dai bambini e dagli anziani che vivono nelle umide baracche. Da qui la necessità di intervenire con provvedimenti concreti. La giunta comunale ha istituito il servizio di igiene pubblica preventiva, curando il medico condotto dottor Barille. «Vogliamo prevenire le malattie - ci dice Barille - lavorando di stretto contatto con gli insegnanti».

A Raffo, centro agricolo di 12.000 abitanti, retto da una giunta comunista sin dal dopoguerra, diverse sono le realizzazioni di carattere sociale (biblioteca comunale, strade di campagna, villaggio della gioventù, impianti sportivi, edifici scolastici).

Sono in costruzione edifici per asili nido e scuole materne. Il Palazzetto dello Sport. Recentemente è stato istituito il centro per l'assistenza agli anziani.

Licata. Pur contando quasi 45 mila abitanti, questo centro costiero ha sofferto per anni la sete, è stato tenuto da notabili: è nel più completo abbandono e nella miseria più avvilente. Dal novembre dello scorso anno è stata formata una giunta di sinistra composta da comunisti, socialisti, repubblicani. Sindaco il comunista Carmelo Incurvata. La giunta ha promosso una serie di convegni sull'agricoltura, sulla disoccupazione giovanile, sui problemi della donna. Ha già stabilito i criteri per la formazione dei Comuni di quartiere puntando, tramite questi, al risanamento del centro storico più abbandonato. Il bilancio, recentemente approvato, ha come punti qualificanti precisi interventi per l'edilizia scolastica, la sanità, i lavori pubblici (strade, rete idrica e fognaria), le iniziative culturali e per lo sport.

vembre dello scorso anno è stata formata una giunta di sinistra composta da comunisti, socialisti, repubblicani. Sindaco il comunista Carmelo Incurvata. La giunta ha promosso una serie di convegni sull'agricoltura, sulla disoccupazione giovanile, sui problemi della donna. Ha già stabilito i criteri per la formazione dei Comuni di quartiere puntando, tramite questi, al risanamento del centro storico più abbandonato. Il bilancio, recentemente approvato, ha come punti qualificanti precisi interventi per l'edilizia scolastica, la sanità, i lavori pubblici (strade, rete idrica e fognaria), le iniziative culturali e per lo sport.

grati hanno già fatto ritorno. Verranno fatte le opportune pressioni con il concorso popolare per l'apertura del nuovo ospedale. Inoltre una battaglia verrà portata avanti perché siano realizzate le promesse mai mantenute da parte della Regione e dello Stato per gli insediamenti industriali.

Queste testimonianze di un diverso modo di amministrare sono la migliore risposta a chi crede velleitarmente di poter fermare il tempo, di ancorarsi a vecchi e superati schemi. Rappresentano, altresì, un monito civile nel confronto degli amministratori democristiani della città del Tempio.

Zeno Silea



I bambini di Santa Ninfa al loro arrivo nella capitale dove hanno denunciato lo spreco di miliardi nel Belice e la mancata ricostruzione dei paesi terremotati.

BELICE - Forte mobilitazione in vista della marcia di protesta del 9 marzo a Roma

## Tra gli scheletri dei nuovi paesi migliaia chiedono la ricostruzione

Dopo i bambini di S. Ninfa saranno le popolazioni a denunciare nella capitale lo scandalo e la vergogna della valle terremotata, terra di rapina per speculatori - I giovani disoccupati si sono organizzati in Lega - Si chiudono i cantieri delle opere faraoniche e centinaia di edifici restano senza lavoro

Dal nostro corrispondente

TRAPANI, 28

I bambini di Santa Ninfa, che a Roma hanno denunciato lo scandalo e la vergogna del Belice, sono tornati nelle baracche di legno e di lamiera mentre in tutta la vallata del terremoto cresce la mobilitazione per la nuova clamorosa protesta che, sempre a Roma, attueranno a marzo gli operai senza lavoro, le donne, i contadini, i giovani terremotati.

Un ruolo di primo piano nella vertenza della Valle del Belice lo stanno svolgendo i giovani disoccupati che si sono organizzati in molti Comuni in Lega.

Una forza del Belice sta nella giovane classe operaia - erano più di 5.000 gli occupati nei cantieri

della ricostruzione - in gran parte composta da giovani sfuggiti alla emigrazione e da altri giovani tornati dalla Germania e dalla Svizzera o dal nord Italia quando hanno capito che c'era da ricostruire la loro terra.

Nel cantiere della vallata in questi anni di dopotremoto sono stati distrutti i meccanismi dello scandalo che ha portato alla spesa dei miliardi in un modo così incontrollato e cieco.

Ferme sono state le denunce degli edili, ma il governo ha sempre risposto con il silenzio permettendo che lo scandalo continuasse.

In tutto il Belice i cantieri adesso sono chiusi, quasi 3.000 giovani lavoratori sono in cassa integrazione, altri sono stati licenziati in tronco e da quasi un anno sono disoccupati.

Assemblee in questi giorni si sono svolte nei cantieri di Santa Ninfa, Parfano, Santa Margherita Belice, Salemi, Poggioreale, Salaparuta, Gibellina. Tra gli scheletri di quelli che dovranno diventare i paesi veri, questi operai, assieme alle forze sindacali e alle forze politiche democratiche, hanno respinto la logica dei governi di Palermo e di Roma e si sono impegnati a conquistare tutta la ricostruzione, a difendere i posti di lavoro, a pretendere il rispetto delle leggi che prevedono lo sviluppo industriale e agricolo nella valle.

Non si può fidarsi del governo. E' necessario che tutti si impegnino a conquistare tutta la ricostruzione, a difendere i posti di lavoro, a pretendere il rispetto delle leggi che prevedono lo sviluppo industriale e agricolo nella valle. Non si può fidarsi del governo. E' necessario che tutti si impegnino a conquistare tutta la ricostruzione, a difendere i posti di lavoro, a pretendere il rispetto delle leggi che prevedono lo sviluppo industriale e agricolo nella valle.

Sicilia

### Si conclude oggi il congresso regionale dc

PALERMO, 28. Si è aperto questo pomeriggio a Palermo il congresso regionale della Dc siciliana. L'assemblea, che durerà fino a domani, dovrebbe ratificare, attraverso il solito rituale, i nuovi equilibri determinati nel partito scudocrociato nell'isola, dopo il distacco del ministro Gullotti dall'area «diritta», sancito a Ragusa il 22 settembre dello scorso anno.

Per adesso la verifica avverrà in termini quantitativi con l'assegnazione ai vari gruppi dei delegati al congresso nazionale. Un primo saggio delle contraddizioni interne che travagliano in questo momento il partito di maggioranza (dove certi settori si astengono o mettono in discussione l'intera realizzazione dell'intesa realizzata alla Regione, allo scopo di scongiurare forme più avanzate di unità autonomistica) si è avuto con una nota della direzione regionale della Dc emessa al termine del dibattito sul legge Sicilia.

In essa, dopo una conferma dell'impegno per la realizzazione dei punti programmatici, la cui responsabilità appartiene al governo, secondo il documento, ai partiti della maggioranza ed al Pci, si muovono alcuni appunti a non meglio precisati altri partiti di governo ed altri dal vero incomprensibili al Pci e all'interno del quale il documento rileva «tentativi di riemergenza» (sic) di chiudere le proprie responsabilità per una conclusione positiva della legislatura quando sarebbe stato molto meglio invece di questi tentativi di scalare gli specchi, in verità, un più completo esame di coscienza da parte della direzione scudocrociata sulle cause reali dei gravi ritardi che è stato al contrario il Pci a denunciare, non certo a provocare, nell'attuazione dei vari punti programmatici.

A. S.

Conclusa la conferenza regionale

## Le donne in prima fila nella battaglia per il lavoro e la rinascita sarda

Non possono essere più rinviabili interventi per gli assesti civili, la scuola, l'assistenza e l'organizzazione sanitaria

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 28

La questione femminile come questione sarda, nel senso di una lotta generale di uomini e donne della Sardegna per dare concretezza all'autonomia, per rinnovare la società con la partecipazione di tutte le componenti sociali e produttive, è stato il grande tema dominante della conferenza per l'occupazione femminile che ha visto alternarsi, nel corso di due giorni di intenso dibattito, sulla tribuna dell'affollato salone dei congressi della fiera campionaria, decine di lavoratrici, operai, contadine, insegnanti, studentesse, sindacaliste, assessori comunali e consiglieri regionali. Non hanno trovato spazio i soliti discorsi di circostanza: ed anzi i pochi delle solite donne rotinarie impigliate nei discorsi hanno suonato come beffate. Né hanno trovato consensi le promesse sempre più copiose, che non si rinviano mai, su tutto fatto verbale.

Sia dal consigliere regionale comunista Maria Rosa Cardia come dalla rappresentante democristiana Maria Chiavara Rosso, dalla sardista Maria Carta, dalla socialista Anna Lai, dalla bracciantessa Anna Colla, dall'esperto dell'Udi di Sassari compianto Maria Naseddu, è stato detto a chiare lettere, sia pure con diverse accenti e diverse motivazioni, che le conferenze servono ed hanno un senso se riescono ad indicare indirizzi precisi di intervento della Regione in settori fondamentali. Per esempio, l'industria manifatturiera di trasformazione della chimica di base, delle miniere, dell'agricoltura e della pastorizia. Ed ancora non possono più essere rinviati gli interventi per gli assesti civili, la scuola e l'assistenza, l'organizzazione sanitaria. In tutti questi settori con un ruolo autonomo e di parità non subalterno, cercano di mettere in discussione la sua collocazione precisa. Qui è la radice della emancipazione. Se non c'è lavoro, la donna rimane dipendente e perciò schiava.

Sono problemi antichi sui quali ormai troppe volte ministri e assessori hanno promesso di intervenire ma le loro soluzioni nulla si è fatto. «Viene voglia di fare della ironia», ha detto tra i copiosi applausi del pubblico, la compagna Mariangela Noll, consigliere comunale di Orgosolo - a proposito di conferenza sull'occupazione femminile. Molti mezzi sarebbero stati dedicati, ma sono finiti in tasche private, e la lotta per il lavoro e la rinascita.

Ecco i problemi reali, concreti, validi che indicano la strada giusta da percorrere per arrivare ad una completa emancipazione femminile. «Una conferenza come questa - ha detto nel suo lucido intervento la compagna Lucia Perelli, a nome della direzione del Pci - ha un valore politico e democratico di grande rilevanza. Essa può essere più utile non solo per la Sardegna, ma per l'intero paese. Perché in tutti questi problemi affrontati usciranno dall'ambito regionale, per di più, le richieste di tutto il paese».

«Non nascondiamo che certi toni da «colloquio al contrario» sono stati usati per la collocazione di una concezione formale della democrazia, del tutto al di fuori della logica delle lotte popolari, tendendo a volutamente di accreditare i fascisti come minoranza democristiana vittima della sopraffazione di una minoranza di tutte le altre forze». «Non nascondiamo che certi toni da «colloquio al contrario» sono stati usati per la collocazione di una concezione formale della democrazia, del tutto al di fuori della logica delle lotte popolari, tendendo a volutamente di accreditare i fascisti come minoranza democristiana vittima della sopraffazione di una minoranza di tutte le altre forze».

«Vogliamo dire che il congresso regionale ha dimostrato la volontà di unirsi per il lavoro e la rinascita». «Vogliamo dire che il congresso regionale ha dimostrato la volontà di unirsi per il lavoro e la rinascita».

«Vogliamo dire che il congresso regionale ha dimostrato la volontà di unirsi per il lavoro e la rinascita».

«Vogliamo dire che il congresso regionale ha dimostrato la volontà di unirsi per il lavoro e la rinascita».

«Vogliamo dire che il congresso regionale ha dimostrato la volontà di unirsi per il lavoro e la rinascita».

«Vogliamo dire che il congresso regionale ha dimostrato la volontà di unirsi per il lavoro e la rinascita».

«Vogliamo dire che il congresso regionale ha dimostrato la volontà di unirsi per il lavoro e la rinascita».

«Vogliamo dire che il congresso regionale ha dimostrato la volontà di unirsi per il lavoro e la rinascita».

«Vogliamo dire che il congresso regionale ha dimostrato la volontà di unirsi per il lavoro e la rinascita».

«Vogliamo dire che il congresso regionale ha dimostrato la volontà di unirsi per il lavoro e la rinascita».

«Vogliamo dire che il congresso regionale ha dimostrato la volontà di unirsi per il lavoro e la rinascita».

«Vogliamo dire che il congresso regionale ha dimostrato la volontà di unirsi per il lavoro e la rinascita».

«Vogliamo dire che il congresso regionale ha dimostrato la volontà di unirsi per il lavoro e la rinascita».

«Vogliamo dire che il congresso regionale ha dimostrato la volontà di unirsi per il lavoro e la rinascita».

automobilisti! ANCHE CON L'ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA POLIZZA 4R. risparmio 50% IL PADRE DA' LA SICUREZZA ALLA FAMIGLIA UNA POLIZZA VITA DEL LAV LA DA' AI PADRI **SE** **TP** Tutela Personale per qualsiasi vostro problema assicurativo **A BRINDISI CHIAMATE** **de nicolo' Lloyd Adriatico** ASSICURAZIONI TEL. 27641

**TEMI arredamenti** OCCASIONE Per rinnovo locali vendiamo i lampadari e i mobili classici a prezzi di realizzo **TEMI centro cucine** 70124 Bari Viale Salandra Telefono 690 26824-22820 70124 Bari Viale Salandra Telefono 690 26824-22820

Per lo sviluppo e il lavoro

BARI - Per lo scandalo dei prezzi «gonfiati» dei materiali da costruzione

### Il PCI propone una manifestazione del popolo lucano nella capitale

Il dibattito alla Regione sul bilancio - Il voto di astensione del PCI è critico ma, al tempo stesso, costruttivo

Dal nostro corrispondente

POTENZA, 28. Il Consiglio regionale della Basilicata, dopo due intense giornate di dibattito, ha approvato il bilancio di previsione per il 1976. Hanno votato a favore DC, PSI, PSDI, contro il MSI-DR, il PCI ha espresso un voto di astensione, «critico ma non di rottura», ha detto il compagno Giacomo Schettini nella dichiarazione di voto per il nostro gruppo.

L'Intesa politico-programmatica di agosto alla Regione Basilicata esce sostanzialmente rafforzata e, più che di un risultato, è stato un dibattito di chiarezza e di verifica. In verità le contraddizioni, le velleità trasformistiche della DC a sfamare gli impegni programmatici di agosto, hanno rappresentato un ostacolo al dibattito fino a far temere una rottura dell'intesa. La ferma, paziente e costruttiva iniziativa del PCI è riuscita a strappare alla DC, anche se con ritardo, nella riunione del 24 febbraio, la ratifica dell'intesa programmatica, chiari e precisi impegni, tradotti ufficialmente in Consiglio, attraverso la relazione di maggioranza svolta da Pizzuti, la relazione e la replica dell'assessore al bilancio, Azara, e l'intervento conclusivo del presidente della giunta regionale, Verrastro, a correzione dell'impostazione iniziale data al bilancio.

È esplicita e stata la riaffermazione della fine dell'anti-comunismo e del centrosinistra, e il riconoscimento che solo così è aperta la strada alla possibilità di governare la Basilicata.

Questi gli impegni precisi della giunta regionale, che riepilogano le istanze e le proposte del PCI, dei sindacati e del movimento di lotta che si sviluppa in Basilicata: 1) la costituzione dei comitati; 2) la delega entro il 1976 ai Comuni e alle Comuni montane per quanto in agricoltura e nell'urbanistica; 3) corsi di qualificazione per il preavvicinamento al lavoro di un migliaio di giovani a partire dall'intervento governativo; 4) avvio dell'assistenza domiciliare agli anziani; 5) nomina dei dirigenti e dei rappresentanti nella Regione e degli enti, sulla base della competenza, dell'onestà, della professionalità, superando definitivamente il criterio di lotizzazione; 6) scioglimento delle incompatibilità di fatto esistenti per dei consiglieri regionali; 7) effetti finanziari, relativamente, e indirettamente finanziati dalla Regione.

Non abbiamo parlato per il nostro gruppo il compagno Montagano e il compagno Calce, svolgendo serrate critiche all'impostazione iniziale del bilancio e presentando proposte innovative di carattere generale e settoriale.

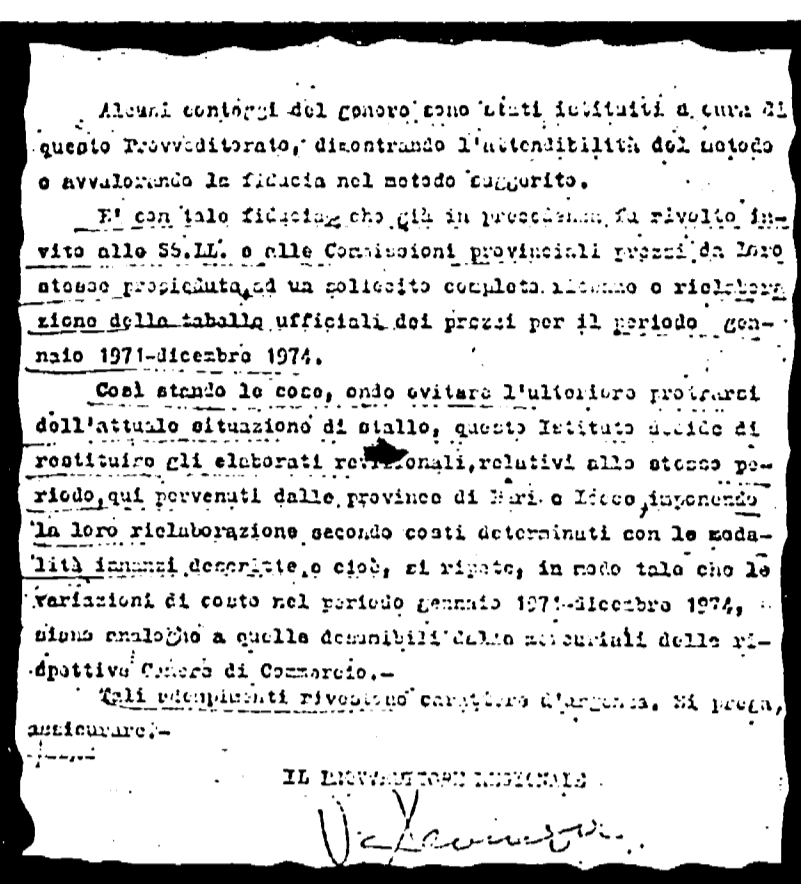
Grande spazio hanno avuto nel dibattito i problemi della agricoltura. Il compagno Giacomo Schettini ha anche proposto per uscire dalla crisi sia in Basilicata che nel Paese, i comunisti devono essere a tutto campo, in prima linea, con il governo. Ecco perché l'intesa programmatica e per i comunisti terreno più avanzato di lotta per incalzare la DC, per l'attuazione delle politiche di istanze di lotta delle nostre popolazioni in movimento in tutta la regione (Matera, Val Basente, Potenza, Mottola, Marmo, Venosa, Rionero, eccetera) per l'occupazione e lo sviluppo economico e democratico della Basilicata.

Il compagno Giacomo Schettini ha anche proposto alla Regione Basilicata promuova una grande manifestazione del popolo lucano a sfamare gli impegni programmatici e punti centrali della vertenza per la rinascita e il lavoro in Basilicata.

Francesco Turro

# Una commissione d'indagine dell'università chiede che si faccia ricorso al magistrato

«Nell'operato della commissione provinciale prezzi e dei suoi componenti non si può escludere l'ipotesi di reato» - Gli amministratori dell'ateneo si erano resi conto degli enormi e ingiustificati aumenti chiesti per le opere in corso - La lettera del provveditore: qualcuno ha dato seguito alle sue pesanti osservazioni sul rimaneggiamento degli indici dei costi? - Un silenzio diventato ormai inammissibile



Le riproduzioni qui sopra e accanto si riferiscono a brani della lettera con la quale il provveditore alle opere pubbliche denuncia il rigonfiamento dei prezzi a Bari e a Lecce; NELLA FOTO le nuove strutture dell'Università: gli amministratori hanno chiesto di veder chiaro nei piani chiesti dai costruttori



Le riproduzioni qui sopra e accanto si riferiscono a brani della lettera con la quale il provveditore alle opere pubbliche denuncia il rigonfiamento dei prezzi a Bari e a Lecce; NELLA FOTO le nuove strutture dell'Università: gli amministratori hanno chiesto di veder chiaro nei piani chiesti dai costruttori

Dalla nostra redazione

BARI, 28. La presa di posizione del Provveditorato alle opere pubbliche sulla vicenda della «revisione prezzi» nei lavori pubblici, di cui abbiamo dato notizia sull'Unità di ieri, sarebbe stata sollecitata direttamente dagli uffici del ministero ai Lavori Pubblici. Finora, proprio il ministero, sembra, ad avviare una "diretta" indagine sull'operato della Commissione prezzi di Bari, che è senz'altro anteriore alla circolare, che nella data del 7 agosto 1975. Con quel documento si sollecitava la Commissione «ad un sollecito completo riesame e rielaborazione delle tabelle ufficiali dei prezzi per il periodo gennaio '75 - dicembre '75» come si legge in altra parte del giornale. A quell'invito, tuttavia, inspiegabilmente, non seguì alcuna rielaborazione od esame di sorta.

In pratica la situazione rimase inalterata. Non fu operata alcuna «sanatoria» come era auspicato nella circolare del provveditorato. L'unico effetto sarebbe stato quello di una maggiore prudenza da parte della Commissione nella rilevazione dei prezzi per il 1975. Fino ad ora dunque né un'indagine del ministero, né la presa di posizione di un organo di controllo superiore, il Provveditorato alle opere pubbliche, avrebbe indotto la Commissione a rivedere le scelte a dir poco anomale del passato. C'è da chiedersi se, stando così le cose, i limiti della legalità formale non siano già stati valicati da tempo.

Intanto i quesiti intorno ai criteri di rilevazione dei prezzi, da noi posti nei primi articoli sulla vicenda, sono rimasti senza risposta. Gli organi chiamati in causa, infatti, hanno mantenuto il più assoluto silenzio.

Su questa vicenda intanto una Commissione del Consiglio di amministrazione dell'Università che, come si ricorderà, ha deciso di bloccare il pagamento delle revisioni maturate per l'edilizia universitaria, ha presentato dopo uno studio dell'intera materia un'ampia relazione. Queste le conclusioni dell'indagine: «È avviso di questa Commissione che nell'operato della Commissione provinciale prezzi e dei suoi componenti non possa escludersi l'ipotesi della commissione di reato». Pertanto la Commissione suggerisce al Consiglio di amministrazione dell'Università di inviare la propria relazione al procuratore della Repubblica presso il tribunale e al procuratore generale presso la Corte d'Appello per le eventuali azioni penali che essi ritengono di poter iniziare nei confronti dei responsabili. Su questa proposta il Consiglio università deciderà nella sua prossima riunione che è prevista per i primi giorni del prossimo mese.

In attesa di qualche cenno sul meccanismo legislativo che regola l'intera materia. Questo meccanismo sembra ricalcato interamente sui bisogni delle opere pubbliche che prestano lavori per le amministrazioni pubbliche. Facciamo alcuni esempi. Con una legge che risale al 1963 il sistema di conteggio della revisione è divenuto parametrico. In poche parole le imprese hanno diritto alla revisione prezzi sulla base di alcuni elementi fissi individuali dalla legge (mano d'opera, materiali, trasporti e noli) che vengono comunque, a prescindere dai materiali, effettivamente adottati nel corso dei lavori; le imprese conterranno gli importi della revisione secondo il coefficiente di incidenza dei prezzi per i materiali individuati nel testo legislativo. Diverso è invece, ad esempio, il sistema della revisione per le piccole imprese che non lavorano per lo Stato e che in generale effettuano lavori con alcuni materiali per i quali ci possono essere particolari aumenti.

Se i prezzi delle locazioni hanno goduto di particolari vantaggi impressionanti in questi anni, questo è anche certamente un effetto indiretto della contrazione senza precedenti, ciò avviene anche per le imprese che lavorano per lo Stato e che in generale effettuano lavori con alcuni materiali per i quali ci possono essere particolari aumenti. La segreteria della FLC, visto che vengono pubblicate notizie di cessioni dei stabilimenti e di doppie trasformazioni ribadisce il suo intendimento di respingere la linea delle Partecipazioni statali di abbandonare l'azienda.

La nota della FLC prosegue respingendo le altre soluzioni ivi compresa la cassa integrazione sia per brevi che per lunghi tempi; e confermando la disponibilità dei lavoratori della Cementi unicamente alla conversione e al trattamento dello stabilimento per la produzione di altri tipi di cemento. Concludendo si sollecita la giunta regionale perché con decisa volontà dimostri di difendere la presenza delle aziende in stato respingendo con sdegno le proposte di cessione o altre dubbie soluzioni.

Gianni De Rosas

Dalla nostra redazione

BARI, 28. La presa di posizione del Provveditorato alle opere pubbliche sulla vicenda della «revisione prezzi» nei lavori pubblici, di cui abbiamo dato notizia sull'Unità di ieri, sarebbe stata sollecitata direttamente dagli uffici del ministero ai Lavori Pubblici. Finora, proprio il ministero, sembra, ad avviare una "diretta" indagine sull'operato della Commissione prezzi di Bari, che è senz'altro anteriore alla circolare, che nella data del 7 agosto 1975. Con quel documento si sollecitava la Commissione «ad un sollecito completo riesame e rielaborazione delle tabelle ufficiali dei prezzi per il periodo gennaio '75 - dicembre '75» come si legge in altra parte del giornale. A quell'invito, tuttavia, inspiegabilmente, non seguì alcuna rielaborazione od esame di sorta.

In pratica la situazione rimase inalterata. Non fu operata alcuna «sanatoria» come era auspicato nella circolare del provveditorato. L'unico effetto sarebbe stato quello di una maggiore prudenza da parte della Commissione nella rilevazione dei prezzi per il 1975. Fino ad ora dunque né un'indagine del ministero, né la presa di posizione di un organo di controllo superiore, il Provveditorato alle opere pubbliche, avrebbe indotto la Commissione a rivedere le scelte a dir poco anomale del passato. C'è da chiedersi se, stando così le cose, i limiti della legalità formale non siano già stati valicati da tempo.

Intanto i quesiti intorno ai criteri di rilevazione dei prezzi, da noi posti nei primi articoli sulla vicenda, sono rimasti senza risposta. Gli organi chiamati in causa, infatti, hanno mantenuto il più assoluto silenzio.

Su questa vicenda intanto una Commissione del Consiglio di amministrazione dell'Università che, come si ricorderà, ha deciso di bloccare il pagamento delle revisioni maturate per l'edilizia universitaria, ha presentato dopo uno studio dell'intera materia un'ampia relazione. Queste le conclusioni dell'indagine: «È avviso di questa Commissione che nell'operato della Commissione provinciale prezzi e dei suoi componenti non possa escludersi l'ipotesi della commissione di reato». Pertanto la Commissione suggerisce al Consiglio di amministrazione dell'Università di inviare la propria relazione al procuratore della Repubblica presso il tribunale e al procuratore generale presso la Corte d'Appello per le eventuali azioni penali che essi ritengono di poter iniziare nei confronti dei responsabili. Su questa proposta il Consiglio università deciderà nella sua prossima riunione che è prevista per i primi giorni del prossimo mese.

In attesa di qualche cenno sul meccanismo legislativo che regola l'intera materia. Questo meccanismo sembra ricalcato interamente sui bisogni delle opere pubbliche che prestano lavori per le amministrazioni pubbliche. Facciamo alcuni esempi. Con una legge che risale al 1963 il sistema di conteggio della revisione è divenuto parametrico. In poche parole le imprese hanno diritto alla revisione prezzi sulla base di alcuni elementi fissi individuali dalla legge (mano d'opera, materiali, trasporti e noli) che vengono comunque, a prescindere dai materiali, effettivamente adottati nel corso dei lavori; le imprese conterranno gli importi della revisione secondo il coefficiente di incidenza dei prezzi per i materiali individuati nel testo legislativo. Diverso è invece, ad esempio, il sistema della revisione per le piccole imprese che non lavorano per lo Stato e che in generale effettuano lavori con alcuni materiali per i quali ci possono essere particolari aumenti.

Se i prezzi delle locazioni hanno goduto di particolari vantaggi impressionanti in questi anni, questo è anche certamente un effetto indiretto della contrazione senza precedenti, ciò avviene anche per le imprese che lavorano per lo Stato e che in generale effettuano lavori con alcuni materiali per i quali ci possono essere particolari aumenti. La segreteria della FLC, visto che vengono pubblicate notizie di cessioni dei stabilimenti e di doppie trasformazioni ribadisce il suo intendimento di respingere la linea delle Partecipazioni statali di abbandonare l'azienda.

La nota della FLC prosegue respingendo le altre soluzioni ivi compresa la cassa integrazione sia per brevi che per lunghi tempi; e confermando la disponibilità dei lavoratori della Cementi unicamente alla conversione e al trattamento dello stabilimento per la produzione di altri tipi di cemento. Concludendo si sollecita la giunta regionale perché con decisa volontà dimostri di difendere la presenza delle aziende in stato respingendo con sdegno le proposte di cessione o altre dubbie soluzioni.

Gianni De Rosas

Dalla nostra redazione

BARI, 28. La presa di posizione del Provveditorato alle opere pubbliche sulla vicenda della «revisione prezzi» nei lavori pubblici, di cui abbiamo dato notizia sull'Unità di ieri, sarebbe stata sollecitata direttamente dagli uffici del ministero ai Lavori Pubblici. Finora, proprio il ministero, sembra, ad avviare una "diretta" indagine sull'operato della Commissione prezzi di Bari, che è senz'altro anteriore alla circolare, che nella data del 7 agosto 1975. Con quel documento si sollecitava la Commissione «ad un sollecito completo riesame e rielaborazione delle tabelle ufficiali dei prezzi per il periodo gennaio '75 - dicembre '75» come si legge in altra parte del giornale. A quell'invito, tuttavia, inspiegabilmente, non seguì alcuna rielaborazione od esame di sorta.

In pratica la situazione rimase inalterata. Non fu operata alcuna «sanatoria» come era auspicato nella circolare del provveditorato. L'unico effetto sarebbe stato quello di una maggiore prudenza da parte della Commissione nella rilevazione dei prezzi per il 1975. Fino ad ora dunque né un'indagine del ministero, né la presa di posizione di un organo di controllo superiore, il Provveditorato alle opere pubbliche, avrebbe indotto la Commissione a rivedere le scelte a dir poco anomale del passato. C'è da chiedersi se, stando così le cose, i limiti della legalità formale non siano già stati valicati da tempo.

Intanto i quesiti intorno ai criteri di rilevazione dei prezzi, da noi posti nei primi articoli sulla vicenda, sono rimasti senza risposta. Gli organi chiamati in causa, infatti, hanno mantenuto il più assoluto silenzio.

Su questa vicenda intanto una Commissione del Consiglio di amministrazione dell'Università che, come si ricorderà, ha deciso di bloccare il pagamento delle revisioni maturate per l'edilizia universitaria, ha presentato dopo uno studio dell'intera materia un'ampia relazione. Queste le conclusioni dell'indagine: «È avviso di questa Commissione che nell'operato della Commissione provinciale prezzi e dei suoi componenti non possa escludersi l'ipotesi della commissione di reato». Pertanto la Commissione suggerisce al Consiglio di amministrazione dell'Università di inviare la propria relazione al procuratore della Repubblica presso il tribunale e al procuratore generale presso la Corte d'Appello per le eventuali azioni penali che essi ritengono di poter iniziare nei confronti dei responsabili. Su questa proposta il Consiglio università deciderà nella sua prossima riunione che è prevista per i primi giorni del prossimo mese.

In attesa di qualche cenno sul meccanismo legislativo che regola l'intera materia. Questo meccanismo sembra ricalcato interamente sui bisogni delle opere pubbliche che prestano lavori per le amministrazioni pubbliche. Facciamo alcuni esempi. Con una legge che risale al 1963 il sistema di conteggio della revisione è divenuto parametrico. In poche parole le imprese hanno diritto alla revisione prezzi sulla base di alcuni elementi fissi individuali dalla legge (mano d'opera, materiali, trasporti e noli) che vengono comunque, a prescindere dai materiali, effettivamente adottati nel corso dei lavori; le imprese conterranno gli importi della revisione secondo il coefficiente di incidenza dei prezzi per i materiali individuati nel testo legislativo. Diverso è invece, ad esempio, il sistema della revisione per le piccole imprese che non lavorano per lo Stato e che in generale effettuano lavori con alcuni materiali per i quali ci possono essere particolari aumenti.

Se i prezzi delle locazioni hanno goduto di particolari vantaggi impressionanti in questi anni, questo è anche certamente un effetto indiretto della contrazione senza precedenti, ciò avviene anche per le imprese che lavorano per lo Stato e che in generale effettuano lavori con alcuni materiali per i quali ci possono essere particolari aumenti. La segreteria della FLC, visto che vengono pubblicate notizie di cessioni dei stabilimenti e di doppie trasformazioni ribadisce il suo intendimento di respingere la linea delle Partecipazioni statali di abbandonare l'azienda.

La nota della FLC prosegue respingendo le altre soluzioni ivi compresa la cassa integrazione sia per brevi che per lunghi tempi; e confermando la disponibilità dei lavoratori della Cementi unicamente alla conversione e al trattamento dello stabilimento per la produzione di altri tipi di cemento. Concludendo si sollecita la giunta regionale perché con decisa volontà dimostri di difendere la presenza delle aziende in stato respingendo con sdegno le proposte di cessione o altre dubbie soluzioni.

Gianni De Rosas

Dalla nostra redazione

BARI, 28. La presa di posizione del Provveditorato alle opere pubbliche sulla vicenda della «revisione prezzi» nei lavori pubblici, di cui abbiamo dato notizia sull'Unità di ieri, sarebbe stata sollecitata direttamente dagli uffici del ministero ai Lavori Pubblici. Finora, proprio il ministero, sembra, ad avviare una "diretta" indagine sull'operato della Commissione prezzi di Bari, che è senz'altro anteriore alla circolare, che nella data del 7 agosto 1975. Con quel documento si sollecitava la Commissione «ad un sollecito completo riesame e rielaborazione delle tabelle ufficiali dei prezzi per il periodo gennaio '75 - dicembre '75» come si legge in altra parte del giornale. A quell'invito, tuttavia, inspiegabilmente, non seguì alcuna rielaborazione od esame di sorta.

In pratica la situazione rimase inalterata. Non fu operata alcuna «sanatoria» come era auspicato nella circolare del provveditorato. L'unico effetto sarebbe stato quello di una maggiore prudenza da parte della Commissione nella rilevazione dei prezzi per il 1975. Fino ad ora dunque né un'indagine del ministero, né la presa di posizione di un organo di controllo superiore, il Provveditorato alle opere pubbliche, avrebbe indotto la Commissione a rivedere le scelte a dir poco anomale del passato. C'è da chiedersi se, stando così le cose, i limiti della legalità formale non siano già stati valicati da tempo.

Intanto i quesiti intorno ai criteri di rilevazione dei prezzi, da noi posti nei primi articoli sulla vicenda, sono rimasti senza risposta. Gli organi chiamati in causa, infatti, hanno mantenuto il più assoluto silenzio.

Su questa vicenda intanto una Commissione del Consiglio di amministrazione dell'Università che, come si ricorderà, ha deciso di bloccare il pagamento delle revisioni maturate per l'edilizia universitaria, ha presentato dopo uno studio dell'intera materia un'ampia relazione. Queste le conclusioni dell'indagine: «È avviso di questa Commissione che nell'operato della Commissione provinciale prezzi e dei suoi componenti non possa escludersi l'ipotesi della commissione di reato». Pertanto la Commissione suggerisce al Consiglio di amministrazione dell'Università di inviare la propria relazione al procuratore della Repubblica presso il tribunale e al procuratore generale presso la Corte d'Appello per le eventuali azioni penali che essi ritengono di poter iniziare nei confronti dei responsabili. Su questa proposta il Consiglio università deciderà nella sua prossima riunione che è prevista per i primi giorni del prossimo mese.

In attesa di qualche cenno sul meccanismo legislativo che regola l'intera materia. Questo meccanismo sembra ricalcato interamente sui bisogni delle opere pubbliche che prestano lavori per le amministrazioni pubbliche. Facciamo alcuni esempi. Con una legge che risale al 1963 il sistema di conteggio della revisione è divenuto parametrico. In poche parole le imprese hanno diritto alla revisione prezzi sulla base di alcuni elementi fissi individuali dalla legge (mano d'opera, materiali, trasporti e noli) che vengono comunque, a prescindere dai materiali, effettivamente adottati nel corso dei lavori; le imprese conterranno gli importi della revisione secondo il coefficiente di incidenza dei prezzi per i materiali individuati nel testo legislativo. Diverso è invece, ad esempio, il sistema della revisione per le piccole imprese che non lavorano per lo Stato e che in generale effettuano lavori con alcuni materiali per i quali ci possono essere particolari aumenti.

Se i prezzi delle locazioni hanno goduto di particolari vantaggi impressionanti in questi anni, questo è anche certamente un effetto indiretto della contrazione senza precedenti, ciò avviene anche per le imprese che lavorano per lo Stato e che in generale effettuano lavori con alcuni materiali per i quali ci possono essere particolari aumenti. La segreteria della FLC, visto che vengono pubblicate notizie di cessioni dei stabilimenti e di doppie trasformazioni ribadisce il suo intendimento di respingere la linea delle Partecipazioni statali di abbandonare l'azienda.

La nota della FLC prosegue respingendo le altre soluzioni ivi compresa la cassa integrazione sia per brevi che per lunghi tempi; e confermando la disponibilità dei lavoratori della Cementi unicamente alla conversione e al trattamento dello stabilimento per la produzione di altri tipi di cemento. Concludendo si sollecita la giunta regionale perché con decisa volontà dimostri di difendere la presenza delle aziende in stato respingendo con sdegno le proposte di cessione o altre dubbie soluzioni.

Gianni De Rosas

TARANTO - E' STATO SPICCATO DAL PRETORE DI S. GIORGIO JONICO

## Mandato di cattura per l'ex segretario dc

Angelo D'Alfonso, implicato nel tracollo finanziario dell'IRTA, è accusato di oltraggio e resistenza - Spalleggiato da una cinquantina di scherani interruppe, nel dicembre scorso, un'assemblea popolare convocata a Fragagnano dalla nuova giunta di sinistra - Il mandato non ancora eseguito

Pescara

Dal nostro corrispondente

TARANTO, 28. Il pretore di S. Giorgio Jonico, dr. Vito Resta, ha spiccato il mandato di cattura di Angelo D'Alfonso, ex segretario provinciale della DC Tarantina, per i reati di oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale e per aver impedito con atteggiamenti e comportamenti violenti e minacciosi il regolare svolgimento dell'assemblea popolare di Fragagnano (un comune della provincia di Taranto).

Il pretore ha ordinato l'arresto provvisorio e la traduzione presso la casa circondariale di Taranto. Si tratta di un caso veramente clamoroso se si pensa alle vistose protezioni di cui sembra aver goduto fino ad oggi l'Alfonso anche in alcuni ambienti della magistratura tarantina; protezioni che hanno consentito almeno per il momento di sfuggire alle conseguenze giudiziarie che avrebbero dovuto seguire alle vicende relative al grave tracollo nel quale rimase coinvolto nell'ottobre del '75. Ricordiamo a questo proposito che una serie di denunce sono depositate da ormai un anno e mezzo presso la magistratura in relazione al suo tracollo finanziario ed al fallimento dell'IRTA.

Questi sono i fatti che hanno indotto il pretore Resta a spiccare mandato di cattura (non essendo il grado sia già trascorso alcuni giorni, perché?) nella serata del 29 dicembre '75 la amministrazione di Fragagnano - passata ad una gestione di sinistra dopo 30 anni di assoluto strapotere democratico - pensa che la DC prima del 15 giugno aveva la maggioranza assoluta) - dove verrà tenuto un'assemblea pubblica per la presentazione e la discussione tra i cittadini del bilancio, prima che il consiglio comunale fosse chiamato a decidere definitivamente. Intendeva cioè realizzare quella partecipazione democratica che la DC aveva evitato e impedito nei

Dal nostro corrispondente

SASSARI, 28. Mentre sembrano ormai avviate a soluzione le vertenze delle due aziende tessili della ITES e della COO-FEM, che verranno rievitate nelle prossime settimane dalla società Gornini di Terni, non è ancora emersa nessuna svolta decisiva per quanto riguarda l'Alba Cementi, industria della Marinella, i cui dipendenti presiedono da 24 giorni lo stabilimento nella zona industriale di Porto Torres.

Del problema si è parlato ampiamente a Cagliari nel corso di un incontro tra l'assessore regionale al Lavoro onorevole Francesconi e una delegazione del Consiglio comunale di Sassari, guidata dal sindaco Fadda. Di fronte alle pressanti sollecitazioni dell'amministrazione comunale, gli organi regionali hanno prospettato varie soluzioni per assicurare ai 75 operai cementieri il mantenimento dei posti di lavoro. Sono state discusse le conclusioni di un recente incontro tra il presidente della giunta onorevole Digi Rio e il presidente dell'IRI Petrilli, nel corso del quale i rappresentanti della società a Partecipazione statale avrebbero ribadito la decisione di chiudere lo stabilimento e di trasferire le maestranze nei vari impianti spar-

si per la penisola. Alla luce di questa situazione non rimarrebbe, come ha sottolineato Francesconi, che verificare la possibilità di cedere gli impianti per la produzione di cemento in questo senso potrebbero essere riposte nei confronti di una società tedesca, la quale utilizzerà lo stabilimento per la produzione di magnesio, occupando però solamente 50 degli attuali dipendenti.

Le offerte pervenute da piccoli operatori locali del settore, non sono sembrate finora a questo momento in grado di assicurare la continuità produttiva dell'azienda ed il mantenimento dei livelli occupativi.

Luciano Mineo

Dal nostro corrispondente

SASSARI, 28. Mentre sembrano ormai avviate a soluzione le vertenze delle due aziende tessili della ITES e della COO-FEM, che verranno rievitate nelle prossime settimane dalla società Gornini di Terni, non è ancora emersa nessuna svolta decisiva per quanto riguarda l'Alba Cementi, industria della Marinella, i cui dipendenti presiedono da 24 giorni lo stabilimento nella zona industriale di Porto Torres.

Del problema si è parlato ampiamente a Cagliari nel corso di un incontro tra l'assessore regionale al Lavoro onorevole Francesconi e una delegazione del Consiglio comunale di Sassari, guidata dal sindaco Fadda. Di fronte alle pressanti sollecitazioni dell'amministrazione comunale, gli organi regionali hanno prospettato varie soluzioni per assicurare ai 75 operai cementieri il mantenimento dei posti di lavoro. Sono state discusse le conclusioni di un recente incontro tra il presidente della giunta onorevole Digi Rio e il presidente dell'IRI Petrilli, nel corso del quale i rappresentanti della società a Partecipazione statale avrebbero ribadito la decisione di chiudere lo stabilimento e di trasferire le maestranze nei vari impianti spar-

si per la penisola. Alla luce di questa situazione non rimarrebbe, come ha sottolineato Francesconi, che verificare la possibilità di cedere gli impianti per la produzione di cemento in questo senso potrebbero essere riposte nei confronti di una società tedesca, la quale utilizzerà lo stabilimento per la produzione di magnesio, occupando però solamente 50 degli attuali dipendenti.

Le offerte pervenute da piccoli operatori locali del settore, non sono sembrate finora a questo momento in grado di assicurare la continuità produttiva dell'azienda ed il mantenimento dei livelli occupativi.

Luciano Mineo

Dal nostro corrispondente

SASSARI, 28. Mentre sembrano ormai avviate a soluzione le vertenze delle due aziende tessili della ITES e della COO-FEM, che verranno rievitate nelle prossime settimane dalla società Gornini di Terni, non è ancora emersa nessuna svolta decisiva per quanto riguarda l'Alba Cementi, industria della Marinella, i cui dipendenti presiedono da 24 giorni lo stabilimento nella zona industriale di Porto Torres.

Del problema si è parlato ampiamente a Cagliari nel corso di un incontro tra l'assessore regionale al Lavoro onorevole Francesconi e una delegazione del Consiglio comunale di Sassari, guidata dal sindaco Fadda. Di fronte alle pressanti sollecitazioni dell'amministrazione comunale, gli organi regionali hanno prospettato varie soluzioni per assicurare ai 75 operai cementieri il mantenimento dei posti di lavoro. Sono state discusse le conclusioni di un recente incontro tra il presidente della giunta onorevole Digi Rio e il presidente dell'IRI Petrilli, nel corso del quale i rappresentanti della società a Partecipazione statale avrebbero ribadito la decisione di chiudere lo stabilimento e di trasferire le maestranze nei vari impianti spar-

si per la penisola. Alla luce di questa situazione non rimarrebbe, come ha sottolineato Francesconi, che verificare la possibilità di cedere gli impianti per la produzione di cemento in questo senso potrebbero essere riposte nei confronti di una società tedesca, la quale utilizzerà lo stabilimento per la produzione di magnesio, occupando però solamente 50 degli attuali dipendenti.

Le offerte pervenute da piccoli operatori locali del settore, non sono sembrate finora a questo momento in grado di assicurare la continuità produttiva dell'azienda ed il mantenimento dei livelli occupativi.

Luciano Mineo

Dal nostro corrispondente

SASSARI, 28. Mentre sembrano ormai avviate a soluzione le vertenze delle due aziende tessili della ITES e della COO-FEM, che verranno rievitate nelle prossime settimane dalla società Gornini di Terni, non è ancora emersa nessuna svolta decisiva per quanto riguarda l'Alba Cementi, industria della Marinella, i cui dipendenti presiedono da 24 giorni lo stabilimento nella zona industriale di Porto Torres.

Del problema si è parlato ampiamente a Cagliari nel corso di un incontro tra l'assessore regionale al Lavoro onorevole Francesconi e una delegazione del Consiglio comunale di Sassari, guidata dal sindaco Fadda. Di fronte alle pressanti sollecitazioni dell'amministrazione comunale, gli organi regionali hanno prospettato varie soluzioni per assicurare ai 75 operai cementieri il mantenimento dei posti di lavoro. Sono state discusse le conclusioni di un recente incontro tra il presidente della giunta onorevole Digi Rio e il presidente dell'IRI Petrilli, nel corso del quale i rappresentanti della società a Partecipazione statale avrebbero ribadito la decisione di chiudere lo stabilimento e di trasferire le maestranze nei vari impianti spar-

si per la penisola. Alla luce di questa situazione non rimarrebbe, come ha sottolineato Francesconi, che verificare la possibilità di cedere gli impianti per la produzione di cemento in questo senso potrebbero essere riposte nei confronti di una società tedesca, la quale utilizzerà lo stabilimento per la produzione di magnesio, occupando però solamente 50 degli attuali dipendenti.

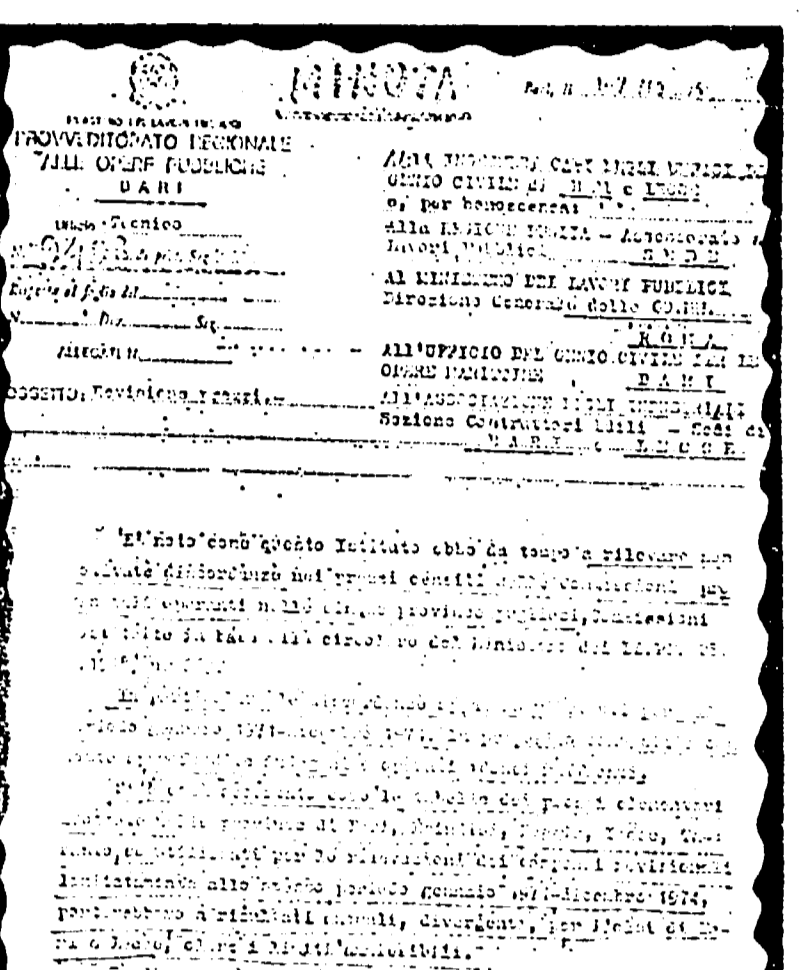
Le offerte pervenute da piccoli operatori locali del settore, non sono sembrate finora a questo momento in grado di assicurare la continuità produttiva dell'azienda ed il mantenimento dei livelli occupativi.

Luciano Mineo

SASSARI, 28. Mentre sembrano ormai avviate a soluzione le vertenze delle due aziende tessili della ITES e della COO-FEM, che verranno rievitate nelle prossime settimane dalla società Gornini di Terni, non è ancora emersa nessuna svolta decisiva per quanto riguarda l'Alba Cementi, industria della Marinella, i cui dipendenti presiedono da 24 giorni lo stabilimento nella zona industriale di Porto Torres.

Del problema si è parlato ampiamente a Cagliari nel corso di un incontro tra l'assessore regionale al Lavoro onorevole Francesconi e una delegazione del Consiglio comunale di Sassari, guidata dal sindaco Fadda. Di fronte alle pressanti sollecitazioni dell'amministrazione comunale, gli organi regionali hanno prospettato varie soluzioni per assicurare ai 75 operai cementieri il mantenimento dei posti di lavoro. Sono state discusse le conclusioni di un recente incontro tra il presidente della giunta onorevole Digi Rio e il presidente dell'IRI Petrilli, nel corso del quale i rappresentanti della società a Partecipazione statale avrebbero ribadito la decisione di chiudere lo stabilimento e di trasferire le maestranze nei vari impianti spar-

Luciano Mineo



### URGONO SPIEGAZIONI

Quanti miliardi si sono trasferiti indebitamente in questi anni dalle casse dell'amministrazione dello Stato, degli enti locali, degli istituti pubblici alle casse delle grandi imprese private grazie all'uso «sperguito» del meccanismo della revisione prezzi (menzionato dal nostro giornale)? Un calcolo è praticamente impossibile. Certo si sa che in ogni caso si tratta di un ammontare che, a meno di Danaro pubblico, dirottato direttamente nelle tasche dei grandi imprenditori, gli stessi che poi tramandano in tutte le maniere possibili, quasi sempre riuscendo, per evadere il fisco.

Se i prezzi delle locazioni hanno goduto di particolari vantaggi impressionanti in questi anni, questo è anche certamente un effetto indiretto della contrazione senza precedenti, ciò avviene anche per le imprese che lavorano per lo Stato e che in generale effettuano lavori con alcuni materiali per i quali ci possono essere particolari aumenti. La segreteria della FLC, visto che vengono pubblicate notizie di cessioni dei stabilimenti e di doppie trasformazioni ribadisce il suo intendimento di respingere la linea delle Partecipazioni statali di abbandonare l'azienda.

La nota della FLC prosegue respingendo le altre soluzioni ivi compresa la cassa integrazione sia per brevi che per lunghi tempi; e confermando la disponibilità dei lavoratori della Cementi unicamente alla conversione e al trattamento dello stabilimento per la produzione di altri tipi di cemento. Concludendo si sollecita la giunta regionale perché con decisa volontà dimostri di difendere la presenza delle aziende in stato respingendo con sdegno le proposte di cessione o altre dubbie soluzioni.

OFFICINE ORTOPEDICHE

**Feola**

50 anni di attività ed esperienza

AFFILIATA F.I.O.T.O.

LECCE - via B. Cairoli, 1 - Tel. 25583

Recapiti:

BRINDISI - TARANTO - GALLIPOLI

(consultare elenco telefonico)

Nuovi recapiti:

MATERA - Albergo Italia (Tutti i Sabati)

ACQUAVIVA DELLE FONTI (Ba) - Via Mabile, 39

(Tutti i martedì)

---

**FINASCO s.r.l.**

**FINANZIAMENTI rapidissimi**

MUTUI IPOTECARI a PROPRIETARI IMMOBILIARI:

1. 2. 3. ipoteca

su comprando

per costruire e ristrutturare

Prestiti fiduciarci

Sconto cambiali imprese edili

Sconto portafoglio

Cessione S. stipendio

Anticipazioni entro 5 giorni - Ovunque - Spese ridottissime

Via della Quercia 79, 50019; Sesto Fiorentino (FIRENZE)

Telefono (066) 4491895

a. a.

ABRASIVI RIGIDI E FLESSIBILI

**BAFFA ABRASIVI**

GALATINA TEL (0836) 63189

PREMIO NAZIONALE APOLLO D'ORO 1975

---

funzionalità estetica

DESIGN

arredamenti leone

MESAGNE (BR) tel. 931000-931875



## Rifacciamo la storia della fabbrica Montedison di Barletta

# Una rapina durata un secolo

### Una vicenda nella quale si innestano gloriose e tenaci lotte operaie, la nascita e la morte di una piccola ma sana imprenditorialità locale, la voracità del capitale monopolistico - La fondazione della società « Appula » - Negli anni '30 arriva la Montecatini - La lunga battaglia contro la chiusura

#### Dal nostro inviato

BARLETTA, febbraio. C'è una parte della vita di quello che può essere definito il primo nucleo della classe operaia barlettana, un periodo esaltante della sana imprenditorialità locale di un tempo, la quale poi con il sopraggiungere del fascismo alzò le mani in segno di resa: viene schiacciata dal capitale monopolistico; vi sono decenni di lotta di una classe operaia che prima di sola pol in unità con i braccianti ed i contadini difende il suo ruolo e con esso lo sviluppo generale di una comunità che va ben oltre la città contro un monopolio che per sua natura è rapinatore di risorse e sfruttatore.

Nella storia più che secolo re della fabbrica Montecatini di Barletta, che ora la Montedison sembra abbandonare e vendere, Federconsorzi è tutto questo. I risvolti di questa lunga vicenda rappresentano tanti episodi della vita di un grosso centro meridionale che ben si inquadrano nella storia più ampia del Mezzogiorno.



BARLETTA - Una manifestazione dei lavoratori della Montedison davanti alla fabbrica

Il reparto di Barletta fertilizzanti della Montedison di Barletta continuano a tirare il cartellino senza poter lavorare in seguito al colpo di mano del monopolio chimico che ha bloccato la produzione per imporre la cessione del reparto alla Federconsorzi.

La lotta coinvolge in questi giorni tutte le maestranze dello stabilimento di Barletta, che scioperano tre ore per ogni turno di lavoro, anche perché la Montedison intende liquidare pure l'attività produttiva del reparto di Barletta.

contro sono state decise iniziative di lotta di tutte le categorie produttive del Barlese, ed è stato inviato un documento di protesta alla Regione, al governo e alla giunta comunale.

Martedì, in occasione dell'incontro tra il ministro dell'Industria, le maestranze della Montedison di Barletta scoperanno per l'intera giornata. Tutti i lavoratori daranno vita ad una manifestazione per la via della capitale.

Dopo l'interrogazione presentata al Senato dai parlamentari comunisti e la richiesta di un immediato intervento del governo, una manifestazione del PCI si è svolta ieri sera a Barletta.

sto lontano periodo, perché fino ad oggi ammenderanno di notevole portata tecnologica non si sono avuti, mentre negli anni la produzione è andata sempre aumentando nonostante la riduzione del personale che nel 1973 è tuttora di 200 unità contro i 400 di dieci anni prima. Nel 1985 la produzione del concime era di 900 mila quintali l'anno con 350 dipendenti; nel 1973 con 200 operai sale a 1300 mila quintali l'anno, mentre la produzione di acido tartarico, che nel 1965 si aggira intorno ai 22 mila quintali, nel 1973 sale a 27 mila quintali.

Alte in questo periodo, però, sotto più di un secolo fa, una parziale modifica fu effettuata appena 15 anni or sono.

Il resto è cronaca recente. La fabbrica diventa ogni anno più vecchia nonostante gli impegni ufficiali della Montecatini, diventata Montedison di nuova investimenti. Sono lunghi anni di lotta degli operai contro lo sfruttamento, le mancate assunzioni sostituite da quanti vanno in pensione, di scioperi generali cittadini e dell'intera zona Nord del Barlese non per difendere una fabbrica così come è ma per costruirne un nobile a investire i miliardi di promesse per l'ammmodernamento. I comitati ed i braccianti che lottano per la rigenerazione e le trasformazioni scendono in sciopero con gli operai per fare di questa fabbrica una struttura al servizio di un'agricoltura rinnovata.

Non si comprende come in un periodo in cui tutti parlano di rilancio dell'agricoltura si debba far deporre una fabbrica di concimi sempre più richiesta per l'agricoltura in trasformazione che nege prodotti sempre più adeguati. Tutto questo alla Montedison non interessa perché ha deciso di salire dal settore dei fertilizzanti fosforici e quindi vende il reparto della fabbrica di Barletta alla Federconsorzi, liberandosi così di uno stabilimento che ha fatto diventare « obsoleto ». A decisione presa sulla testa di tutti dagli operai alla Regione Puglia, i funzionari di Eugenio Cefis si decidono a scendere a Barletta e Bari ma solo per comunali care con un'attenta sfera, che le decisioni sono queste e basta. A Milano si decide anche una ben meritata precisazione: i rivenditori di concime dell'entroterra (che prima la Montedison aveva assicurato di voler conservare per sé) in società con un'industria di Brescia.

La lotta, che si è inspiegata in questi giorni a seguito della fermata della produzione dei concimi decisa dalla Montedison, è per il mantenimento dell'unità della fabbrica, per gli investimenti (che la Federconsorzi garantisce per fare di questa struttura industriale un valido strumento al servizio dell'agricoltura della Puglia e del Mezzogiorno. Con gli operai e non i braccianti, i contadini, le forze politiche democratiche, la Regione Puglia

Italo Palasciano



## Emigrati: nel Molise ne sono già tornati 4700

**Nostro servizio**  
CAMPORBASSO, febbraio. Già 4700 emigrati sono rientrati nel Molise. La già pesante situazione occupazionale della Regione si è drammaticamente aggravata per il rientro di tanti lavoratori. Questi si trovano in condizioni particolarmente disagiate non potendo ancora usufruire del sussidio per loro previsto dalla legge regionale 17 marzo 1975 n. 25. Il ritardo con cui si è costituita la Consulta per l'emigrazione, l'inadeguatezza della rappresentanza degli emigrati in seno alla Consulta stessa, le carenze della legge regionale, sono le principali cause del grave disagio in cui versano centinaia di famiglie di emigrati.

re l'importante problema. Erano presenti il compagno Volpe, segretario nazionale della FILEF, Edilio Petrelli, capogruppo comunista alla Regione Molise, dirigenti del Partito e un gruppo di emigrati. Nel corso della riunione sono stati ampiamente discussi i problemi più urgenti dei lavoratori rimpatriati e sono state decise le seguenti iniziative da portare avanti subito:

1) modifica della legge regionale e Regolamento della Consulta che permetta il regolare funzionamento di questo organo per poter procedere nel più breve tempo possibile all'assegnazione e alla erogazione del sussidio previsto dalla legge;

2) ampia pubblicizzazione della legge per permettere al maggior numero di emigrati di usufruire del sussidio (le domande presentate finora non superano le 300);

3) costituzione di un Comitato provinciale di tutela, di cui fanno parte i rappresentanti dei lavoratori emigrati in Italia, per la sensibilizzazione tra gli emigrati per arricchire in breve tempo alla formazione del sindacato FILEF.

L'obiettivo è quello di far crescere tra gli emigrati un ampio movimento di lotta, che si affianchi a quello degli altri lavoratori per l'occupazione e lo sviluppo nella nostra Regione per risolvere così definitivamente il problema del reinserimento di questi lavoratori nel tessuto socio-economico della loro terra.

G. Di Pilla

## Foggia: 5 anni di centrosinistra al Comune

## Molta polvere per nascondere il fallimento

La drammatica vicenda dei senzatetto del Sacro Cuore ha dimostrato lo stato di decadenza e incapacità al quale è giunta la coalizione che amministra la città - Le proposte avanzate dal PCI per un piano di emergenza



FOGGIA - I senza tetto nella parrocchia del Sacro Cuore



FOGGIA - Nei quartieri della periferia centinaia di famiglie vivono ancora così: i primi a pagare sono i bimbi

Dal nostro corrispondente

FOGGIA, febbraio. La presa di posizione del gruppo consiliare comunista nel recente dibattito svoltosi nelle due ultime sedute del Consiglio comunale di Foggia ha fatto riemergere le contraddizioni e le ambiguità che ancora caratterizzano la Giunta comunale che non riesce a sciogliere i grossi nodi che hanno paralizzato e paralizzano la vita dell'amministrazione comunale. Nodi che pongono in evidenza le precise responsabilità del governo di centrosinistra e che vengono sempre con maggiore evidenza in modo particolare nel momento in cui bisognerebbe fare invece il consuntivo di cinque anni di governo della nostra città. Ci si attendeva che nelle due sedute consiliari il centrosinistra si presentasse con delle proposte definitive suffragate da atti deliberativi su Croci Sud, piani particolareggiati, ONPI, edilizia scolastica, strutture sanitarie e conferenze sull'occupazione, per non parlare poi di altri problemi. Invece niente. Del tutto inutile appare, perciò, l'affanno del sindaco, Graziani e dell'intera giunta,

che presumono di poter con atti evanescenti e demagogici colmare a due mesi dalle elezioni comunali per il rinnovo dell'attuale consiglio, deficienze, inefficienze, ritardi e vuoti che si sono andati man mano approfondendo in tutti questi anni. Di qui la proposta dei comunisti perché il consiglio giungesse almeno a scelte ben precise. In sostanza i comunisti hanno chiesto un piano di emergenza che tenesse conto dei problemi più acuti che in questo momento sta pagando la città di Foggia. Di tutto questo niente. Si continua ancora a dare l'illusione che si possa affrontare tutti i problemi dei fatti la collettività.

Una delle manifestazioni più evidenti di quanto stanno affermando è rappresentata dal comportamento della maggioranza consiliare e in particolare modo del sindaco, che l'altra sera in Consiglio ha assunto un atteggiamento provocatorio venendo a mancare persino alle più elementari norme di democrazia e di come si conduce un dibattito politico, maggioranza che ha tentato di dare l'illusione ai cittadini presenti, che rivendicano giustamente da an-

ni la disponibilità di suoli per l'edilizia economica e popolare di aver risolto questo problema con lo studio del piano particolareggiato « Pantanella ».

La città ha vissuto in questi giorni la drammatica vicenda degli sfrattati che hanno occupato la chiesa del Sacro Cuore trovando comprensione da parte dei padri salesiani e facendo esplodere quello che è il problema più acuto ed urgente da affrontare: la casa. Il gruppo comunista ha partecipato direttamente a questa vicenda stando a fianco dei senzatetto che hanno assunto, nonostante la drammaticità delle loro condizioni di vita, un atteggiamento sereno e responsabile imparando una severa lezione di civiltà e di democrazia a coloro che hanno tentato di imbastire una campagna tendente a mettere in cattiva luce i senzatetto ed il gruppo comunista che non sosteneva le giuste rivendicazioni.

La soluzione della vicenda, così come i comunisti l'avevano posta, sta del resto a testimoniare la giustizia della linea seguita. Su come si è risolto il problema il parroco del Sacro Cuore, don Niccolò

Palmisano, ha dichiarato, intervenendo nel corso dell'assemblea dei senzatetto, che si è trattato di una giusta lotta che ha già posto come obiettivo centrale non soltanto la sistemazione di 52 famiglie, ma l'intero problema dell'edilizia abitativa.

E' stata un'esperienza, questa, ha aggiunto il sacerdote, che sottintende come sia importante assumere atteggiamenti impegnati dinanzi a problemi che non possono essere ulteriormente rinviati. A nome dei senzatetto hanno espresso la loro soddisfazione e riaffermato il loro impegno a continuare nella lotta perché sia avviato a soluzione al più presto il problema della casa ai lavoratori Fiscarelli, Longo, Russo, Valerio, Di Gaetano. A nome dei ricoverati nella parrocchia del Sacro Cuore, Longo ha sottolineato come l'accordo rappresenta una prima e importante tappa verso la soluzione non soltanto del problema contingente dei baraccati, ma ha aperto la strada a che nei pubblici poteri si affronti seriamente il problema dell'edilizia abitativa.

Roberto Consiglio

## I divieti del presidente Tassi

# Nel Parco d'Abruzzo c'è un principe che emana editti

Regolamenti e ordinanze assurdi che non tengono alcun conto né della Regione, né dei Comuni, né delle esigenze della popolazione - L'unanime protesta dei sindacati - La storia dei funghi La salvaguardia del parco deve conciliarsi con i giusti diritti degli abitanti

Nostro servizio

AVEZZANO, febbraio. Il movimento democratico marsicano, ventiquattro anni fa, si è battuto con aspre lotte di un principio: il Totino e della sua poizza primaria. Oggi, 1976, movimento democratico del Parco Nazionale d'Abruzzo, rischia di ritrovarsi con un altro principe, il dr. Tassi, e con un altro corpo di polizia privativo: le guardie forestali.

Vogliamo analizzare, brevemente, il comportamento di un ente nato nel 1923, del suo settore, i principi, le sue ordinanze e delle ordinanze che emana e delle guardie che sono preposte a farle rispettare. Esiste attualmente un documento approvato dal ministro Morino, il 382, che probabilmente verrà approvato entro l'anno, in cui tra le altre cose si sancisce il passaggio dei poteri su parchi nazionali alle Regioni. Quindi, il dr. Tassi, attuale direttore, fra pochi mesi sarà un dipendente della Regione e dovrà rimanere al suo posto. Tranquillamente, invece, continua nei suoi atteggiamenti da direttore di una super-istituzione, non scende giù in terra della Regione a discutere, ma invia telegrammi in cui « contropropone » appuntamenti a suo comodo e nella sede a lui più congenita.

Non bastasse tutto ciò, emana decreti ed ordinanze completamente scoliate dalla realtà sociale, economica e politica, ordinanze che tra le altre qualità hanno anche quella di essere inattuabili. Esempio: è consentito raccogliere funghi per una quantità non superiore al chilogrammo. Fin qui nulla di strano; il fatto è che nel Parco vi sono alcune qualità di funghi, tra i quali il porcino, che raggiungono un peso di cinque chili. Probabilmente, per ottemperare al volere dell'Ente Parco, ogni escursionista, ogni abitante dei paesi del Parco, avrà diritto a ritagliarsi una fettina di porcino del peso non superiore al chilogrammo ed portarselo a casa.

Ma a parte questi aspetti, quello che preoccupa di più è la totale mancanza di considerazione per le istituzioni democratiche liberali e che è esclusiva competenza della Regione? Ma veniamo, infine, ad alcune considerazioni sul corpo di polizia denominato « guardie » del Parco. Dice un articolo dell'ordinanza, quella sui funghi, per intenderci: « Per tutti coloro che oppongono rifiuto alla formale intimazione alla apertura per i necessari controlli, che contengono portatili e degli altri mezzi di trasporto, la violazione delle norme precedenti sanziona...

Tutto ciò mentre ci troviamo di



fronte al trentennale scempio di Pescasseroli, durato sino all'insediamento dell'amministrazione di sinistra. Fino ad allora i vincoli non esistevano o non sono stati fatti rispettare!

Dice l'articolo 31 del nuovo regolamento dell'Ente Parco: « Il parere favorevole del presidente, sugli strumenti urbanistici, deve essere compreso nel territorio del Parco, vale come autorizzazione alle opere, costruzioni ed infrastrutture da essi previste ».

E continua: « In sede di formulazione del parere, al cui presente articolo, il presidente può considerare la possibilità di approvare opere, lavor. ed infrastrutture del Comune ».

Può essere ammessa che un ente autonomo (ma da chi?) possa esprimere pareri vincenti o addirittura permissivi in una materia che è esclusiva competenza della Regione?

Ma veniamo, infine, ad alcune considerazioni sul corpo di polizia denominato « guardie » del Parco. Dice un articolo dell'ordinanza, quella sui funghi, per intenderci: « Per tutti coloro che oppongono rifiuto alla formale intimazione alla apertura per i necessari controlli, che contengono portatili e degli altri mezzi di trasporto, la violazione delle norme precedenti sanziona...

rà presunta ». Ora, a parte le parolacce con il simbolo dell'ente e la dichiarazione a parte la funzione chiarmente repressiva, a parte tutte le altre considerazioni, vorremmo capire perché il rifiuto ad aprire una borsa da p.e.d.c. contenente e colazioni di un'intera famiglia di escursionisti, debba far ritenere costoro presunti raccoglitori di funghi in un'area di caccia, per soprappiù, a petto d'uomo, ai cinquanta centimetri di diametro.

Ora, per fortuna, esiste un vasto movimento di opinione liberale che trova tutti i bandi del Parco unanimità nella condanna dell'atteggiamento dell'Ente Parco, che riesce a trovare in tutti i cavilli, per salvaguardare la tranquillità degli animali, la continuità della specie come l'orso, ma non riesce a spendere una sola parola sulla salvaguardia di una specie un po' più diffusa, quella dei abitanti del Parco, i quali hanno, ai pari degli altri abitanti naturali, la propria vita. Per tutti coloro che oppongono rifiuto alla formale intimazione alla apertura per i necessari controlli, che contengono portatili e degli altri mezzi di trasporto, la violazione delle norme precedenti sanziona...

Gennaro De Stefano

